

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 4 novembre 1962
Anno LXXXI
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo D)
N. 4951 nuova serie
Fondazione: 1881
Lire 40

INSEZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Pressi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o postazioni prestabilite L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/O Post. 11/5896): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5.000, trim. L. 2.750 (col. Piccolo Sera dal lunedì 11/5890, 6000, 8170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.000, trim. L. 5.750 (col. Piccolo Sera dal lunedì 11/5890, 6000, 8170) - Coglie arretrate il doppio

L'EROE DELL'AMBA ALAGI

La festa nazionale che si celebra oggi trae la sua origine prima dall'armistizio che fu firmato precisamente il 4 novembre del 1918, a Villa Giusti presso Padova, tra il Comando Supremo dell'Armata Austro-Ungarica, e il Comando Supremo della Kaiserliche und Königliche Armee, cioè della Imperiale e Reale Armata Austro-Ungarica, a chiusura della guerra aperta il 24 maggio del 1915. Quella guerra ebbe una originalità assoluta nel corso della storia italiana; fu la prima e la sola guerra che gli italiani di tutte le regioni combattessero insieme, obbedienti alle leggi di un solo Stato, e agli ordini di un solo Comandante, e perciò, e soltanto, fu la prima e la sola guerra calante dalle Alpi che gli italiani vinsero. E l'armistizio di Villa Giusti sigillò la vittoria; fu il primo e l'ultimo armistizio nostro in cui militari italiani impossero le condizioni agli stranieri, e non le subirono. In origine quindi, il 4 novembre fu una festa celebrativa di una vittoria che non è storica, chiamare memoria.

Ma dopo quella data fulgente, sopraggiunsero eventi che ora è inutile ricordare, e guerre, purtroppo, che non furono fortunate, né per il loro esito, ma in cui tuttavia i soldati italiani si portarono in modo non difforme da quello con cui si erano portati nella guerra del '15-'18. E così la festa del 4 novembre, pur restando, prima di tutto, celebrativa della vittoria del 1918, divenne commemorativa dei Caduti in tutte le guerre italiane; felici e infelici. E assunse un carattere quasi più alto; perché il ricordo delle grandi avventure collettive è in sé più vicino al nostro cuore dell'esaltazione dei grandi successi; e l'omaggio reso ai Morti delle guerre infelici ha in sé qualcosa di più patetico di quello reso a coloro che combatterono con la visione della vittoria dinanzi agli occhi.

Ed è per questo che, a iniziativa di antichi suoi compagni d'arme, gli si è innalzato un monumento sull'aeroporto di Gorizia dove egli fu colonnello comandante del IV Stormo da caccia, e poi del IV Stormo da combattimento, e poi di una Brigata e poi di una Divisione Aerea. In quegli anni — dal 1933 al 1937 — che furono i più felici della sua vita, quelli in pieno della sua forza fisica, con la giovane consorte al fianco, gli nascono le sue due bambine, quelle che ora sono giovani donne fiorenti. Ed è quello che si inaugura oggi, là, un monumento

Giovanni Ansaldo

Il Quattro Novembre celebrato a Parigi

Parigi, 3. Numerosi italiani residenti a Parigi, rappresentanti dei combattenti francesi, si sono riuniti sotto l'Arco di Trionfo per la deposizione di una corona di fiori sulla tomba del Mite ignoto, in occasione della ricorrenza del 4 novembre. Il Console generale d'Italia a Parigi, Ministro plenipotenziario Nicolò Di Bernardo, ha ravvivato la fiamma che arde sulla tomba. L'anno scorso, a Parigi, si celebrò l'anniversario della vittoria del 1918, con una cerimonia, oltre a una rappresentanza ufficiale francese, gli alti funzionari della nostra Ambasciata a Parigi e del Consolato generale.

Domani mattina viene celebrata, nella sede del consolato generale, una Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre. Successivamente, il Console generale commemorerà la nostra Armata, e una cerimonia si svolgerà al cimitero militare di Ivry-sur-Seine.

DOPO LA NUOVA PROPOSTA PER LE ISPEZIONI DELLE NAVI DIRETTE A CUBA

La Croce Rossa disposta a collaborare solo in base a un accordo fra le tre parti

Fidel Castro intanto cerca di strappare a Mikoyan un prezzo il più alto possibile per il suo assenso alla soluzione della crisi - U Thant ottimista sulle prospettive

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 3

Una parte delle fotografie della base sovietica di Cuba, che sono state pubblicate, testimoniano dello smantellamento effettuato dai russi. Ma poiché occorrerà una decina di giorni per mettere a terra tutta l'organizzazione offensiva sovietica nell'isola dei Caraibi, la cortina di navi e di aerei continuerà a essere stesa intorno e sopra Cuba. D'altra parte, se i comandi di Stati Uniti e Unione Sovietica sono d'accordo per l'accettazione della Croce Rossa internazionale come ente ispettivo nelle acque del Caribe e in Cuba stessa, Fidel Castro continua a mantenere un atteggiamento di rigida opposizione a ogni forma di controllo esterno.

Ché Stati Uniti hanno una nozione molto precisa del numero dei missili "offensivi" esistenti a Cuba. Di conseguenza, mentre l'ispezione delle navi sovietiche in arrivo garantisce

che queste non trasportano nuovi missili a Cuba, il controllo delle stesse navi al momento del ritorno permetterebbe di accertare se tutti i missili sono stati effettivamente smontati e ritirati. Negli stessi ambienti si sottolinea che la semplice ispezione aerea non permetterebbe di stabilire se i missili, una volta smontati, non sono stati occultati in qualche altro posto. A titolo di cronaca, si registra la voce corrente negli ambienti dei profughi cubani, secondo cui i missili già smantellati sono stati nascosti dai sovietici in caveau e miniere dell'isola.

I colloqui fra Mikoyan e Castro all'Avana sono iniziati e proseguono nella massima serietà. L'accoglienza riservata al numero due del Cremlino è stata ad ogni modo calorosa e ieri, all'arrivo di Mikoyan all'aeroporto, lo stesso Castro, che non si era mosso per accogliere U Thant, era presen-

te in uniforme verde-oliva e armato di pistola. I colloqui fra Mikoyan e Fidel Castro all'Avana, che talune informazioni danno come fortemente drammatici — sono infatti da una parte (Mikoyan) a convincere Castro ad accettare almeno il controllo delle navi russe, che rimbombano nel porto dell'isola il materiale bellico russo; dall'altra (Castro) ad opporre la sua solita tesi, e cioè: soltanto con l'accettazione americana di sgomberare Guantanamo e di ripetere solennemente che non sarà tentato uno sbarco a Cuba, il Governo dell'isola potrebbe studiare la proposta di controlli interni.

Mentre la Croce Rossa internazionale ha fatto sapere a U Thant, Kennedy e a Kruscev che è pronta a compiere la missione affidata, e se le tre parti raggiungono un accordo sulla missione stessa (e cioè: l'ente svizzero si pone in una luce di fredda neutralità, in quanto nelle altre parti, esso intende ovviamente inserire anche Fidel Castro), Fidel Castro non ha fatto altro che insistere su un alto prezzo per la "vendita" che essi hanno fatto, all'insaputa del Premier dell'Avana, di Cuba agli Stati Uniti. Il prezzo è una crisi, l'Unione Sovietica appoggerà Castro fino in fondo nella rivendicazione di Guantanamo.

PER ORA TUTTO IMMUTATO NELLA STRUTTURA DELL'E. N. I. IL VICEPRESIDENTE BOLDIRIN SUCCEDA A ENRICO MATTEI

La nomina sanzionata da Fanfani dopo una riunione a quattro svoltasi alla Camilluccia - Per le Regioni prende consistenza il compromesso Moro-Nenni

Roma, 3. Il Consiglio nazionale della D.C. esaminerà nei giorni 10 e 11 la situazione politica e le sue prospettive. Così ha deciso Moro dopo una serie di consultazioni con i vari esponenti della DC, concludendo che la nomina del nuovo presidente dell'ENI cadrebbe sul collaboratore più vicino al potere Mattei.

Moro ha voluto anticipare i tempi del Consiglio nazionale perché in un consenso così vasto si è creato un clima di fiducia che non si è mai visto prima.

La Camera, per evitare che si interrompa anche per poco la opera di Mattei e che possano sorgere dubbi sulla volontà degli organi di Governo di assicurare la continuità di tale linea di azione, ha proposto al Parlamento di approvare la nomina del nuovo presidente dell'ENI cadrebbe sul collaboratore più vicino al potere Mattei.

Nella riunione alla Camilluccia si è parlato, sia pure senza approfondimento, del tema, delle Regioni. In proposito Nenni aveva inviato ieri una lettera a Moro, facendo presente la difficile situazione in cui verrebbe a trovarsi il PSI, qualora non venissero varate le leggi quadro per le Regioni. Pare che stasera Moro abbia fatto presente a Nenni, nel loro colloquio, che anch'egli deve fronteggiare una difficile situazione. L'incontro a quattro ad ogni modo avrebbe avuto un esito abbastanza positivo. Ciò fa pensare che sia stato raggiunto un accordo sul problema delle Regioni; in altre parole, sarebbe stata trovata, o quasi trovata, una formula che eviti il non mantenimento degli impegni governativi per le Regioni e nel contempo tenga conto delle riserve che da diversi ambienti dorotei e sceltiani della DC sono state avanzate.

Si ricorda che si era parlato di una intesa Moro-Nenni che consisterebbe praticamente in questo: il Governo presenterebbe al Parlamento alcune leggi quadro per le Regioni; la Camera, prima della fine della legislatura, ne approvarebbe una di valore marginale mentre le altre sarebbero rinviata alla prossima legislatura. I partecipanti alla riunione della Camilluccia si sono impegnati al massimo riserbo.

La sinistra socialista si sta organizzando. Dopo aver deciso di predisporre una struttura della corrente simile a quella di un partito (con segreteria, direzione e un comitato centrale) gli esponenti socialisti anticomunisti hanno deciso di elaborare un documento programmatico per la prossima campagna elettorale.

NELLA RIEVOCAZIONE DELL'EPICA GESTA DI VITTORIO VENETO PATRIOTICO MESSAGGIO DI SEGNI ALLE FORZE ARMATE

Il ricordo degli atti di eroismo deve servire anche a infondere nuovo slancio per le pacifiche conquiste dello spirito e del lavoro

Roma, 3. Il Presidente della Repubblica, in occasione della Giornata del nostro Risorgimento, e da oggi, 4 novembre, ha rivolto il seguente messaggio: «Soldati d'Italia! «Il trascorrere degli anni non ha cancellato dal nostro spirito il ricordo dell'epica gesta di Vittorio Veneto, e le vecchie generazioni lo tramandano alle nuove, affinché ne attingano fede nell'ardente dedizione alla Patria. E' ormai salda tradizione che tutto il popolo si unisca oggi a voi per celebrare il grande evento, ricorre quella del 1915-1918 fu guerra combattuta per la patria libera, guerra conclusasi suggellando i sacrifici, le ansie e le lotte del nostro Risorgimento, e realizzando gli ideali dell'intera Nazione.

«Ma la data odierna ha anche un significato che trascende le uniche parole di un grande storico, e si riferisce, per assicurare a quello di fervido omaggio della Nazione alla propria Forza armata, ed a quegli eroi valorosi che hanno dato alla Patria, il senso dell'onore militare e del dovere, lo spirito di sacrificio — che debbono essere gelosamente custoditi e tramandati alle giovani generazioni: il ricordo degli atti di eroismo compiuti in guerra deve servire anche ad infondere ai cittadini di ogni condizione nuovo slancio per le conquiste pacifiche dello spirito, del lavoro, dell'ingegno e per il conseguimento di più alte mete di progresso sociale.

«E' confortante constatare che questi valori militari sono da tutti gli italiani compresi nella loro più alta spiritualità significati, e che il culto del sacrificio dei nostri combattenti di tutte le guerre ha radici profonde nel cuore della più genuina parte del nostro popolo, il cui senso esprime quelle forze definitive quarantamila salme circa di ufficiali e soldati italiani caduti in combattimento sui fronti della Balcanica, Jugoslava, Albanica e Greca durante l'ultimo conflitto.

«I lavori per la costruzione del Sacroforo dureranno venti mesi. Il monumento avrà uno sviluppo in altezza di circa 36 metri e sarà orientato, con il corpo centrale, verso il mare, cioè nella direzione delle rotte percorse dai convogli militari che sal-

pavano da Bari diretti verso i porti dell'estrema sponda adriatica. All'interno del Sacroforo si porrà inoltre sistemato un avellano in porfido rosso, sorretto da un colonnino in bronzo, destinato a «Mille ignoti». Al centro, poi, di una grande corte, retrostante la facciata del monumento, verrà collocato un gruppo di quattro croci, orientate, ciascuna, su un lato diverso, a ricordare il simbolo dei testati di operai, militari e civili, presenti ai reparti delle Forze armate italiane. Un gran parco circonderà l'intero complesso edilizio del Sacroforo.

Anche il Ministro della Difesa, on. Andreotti ha inviato alle Forze Armate e ai combattenti un suo messaggio, nel quale, tra l'altro, così si esprime: «Il 4 novembre è una grande festa in cui non soltanto si onorano i sacrifici e le prove di valore compiuti dai Caduti e dai combattenti della prima guerra mondiale, ma si esprime anche la rinascita di una grande famiglia italiana che vuole operosamente continuare, nella pace e nella solidarietà con altri popoli, il suo cammino verso l'avvenire. Sarei quindi, l'animo di tutti gli italiani. La «giornata», esaltando i valori più alti della Patria, è anche il simbolo di una fraternità nazionale che sintetizza l'incontro tra i giovanissimi e gli anziani, tra le Forze Armate e il nostro popolo.

STASI NEL CONFLITTO CINO-INDIANO



Ladakh. Un soldato indiano (al centro) riceve le congratulazioni di due suoi ufficiali per aver portato in salvo numerosi suoi commilitoni nella ritirata da un avamposto occupato dalle truppe cinesi. Per il momento sul fronte di combattimento si nota una certa stasi. Dietro le linee cinesi però vi è un intenso movimento di truppe e di materiali, che fa ritenere imminente una nuova offensiva. L'Unione Sovietica intanto ha preso posizione a favore di Mao

La situazione è rimasta immutata. In India stanno arrivando le prime armi americane. Nenni presiede che il conflitto con i cinesi si trascinerà a lungo e ha fatto capire che l'India dovrà ricorrere anche ad istruttori stranieri per addestrare altre truppe. Sul fronte si registra un momento di stasi. Si è appreso però che i cinesi starebbero concentrando truppe alla frontiera con Sikkim, uno degli stati che stanno tra l'India e la Cina, vicino all'Himalaya.

Il Presidente del Senato francese, Mordaville, ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro il referendum proposto da De Gaulle, definendolo incostituzionale.

A Bonn la situazione politica è diventata complicata in seguito al caso del giornale «Der Spiegel». Infatti, Adenauer e Strauss con alcune loro dichiarazioni hanno irritato ancor più i liberali che, come sempre, detestano ogni ingerenza dello Stato in politica.

Il Consiglio nazionale della DC è stato convocato per i giorni 10 e 11 per discutere soprattutto sulle Regioni. Dalla l'imminenza della riunione, Moro ha deciso di non tenere i preannunciati discorsi a Roma e a Trieste. La presidenza dell'ENI è stata affidata al prof. Marcello Boldirini, più ricettivo. La decisione è venuta dopo colloqui di Moro con Fanfani, Saragat, Reale e Nenni.

Ma dove questa capacità del Duca d'Aosta di rinun-

IL MUSEO DEI VINI

COM'E' naturale, siamo orgogliosi, molto orgogliosi, dei nostri musei: musei di quadri, musei di sculture, musei di cere; ma non c'è venuta mai la idea di allestire un museo dei vini, sostituendo alle fredde tele, ai freddissimi marmi, un tiepido scintillio di bottiglie.

Un'idea niente affatto stramba. Anche il vino è un'opera d'arte. L'arte della natura unita all'arte dell'uomo. Nozze armoniose da cui sprizzerà, frangendo e mussando, l'amabile licore, animalizzatore come felicemente l'ha chiamato un poeta, Gabriello Chiabrera. Un museo di vini italiani, si intende. Niente vini forestieri, che costano il doppio e valgono la metà, e grazie all'etichetta sofisticata, grazie alla insistita propaganda, si guadagnano la nostra snobistica simpatia.

Vini di tutte le regioni d'Italia, schietti, generosi, saporosi, e le bottiglie tutte uguali, salvo il nome sull'etichetta: l'una non deve sovrapporre l'altra con l'ampiezza della pancia o la lunghezza del collo. Distribuite secondo un ordine geografico che disegni, nella fuga dei vari ambienti, il profilo dello Stivale.

Al nome del vino, deve balzar fuori dai ranghi il nome della terra che l'ha prodotto, listata di monti, solcata di fiumi, sfregiata di mare. Barolo! Barbera! (ecco il Piemonte!) Valtellina! Lugana! (ecco la Lombardia!) Lambrusco! Albano! (ecco l'Emilia!) Poi tocca ai Chianti e al Verdea e al Verdicchio e al Greco e al Sarantino e al Falerno e al Lacrima Christi. Quanti vini! E non sono tutti. Manca la Sicilia (il Moscato, il Passoluto), manca la Sardegna (il Monica, l'Ogliastira).

Nel prezzo del biglietto d'ingresso al museo dei vini sarà compreso l'assaggio dei vini. Il forestiero, tornato a casa, dirà: «L'Italia è un paese unico al mondo. Soprattutto m'è piaciuta Bologna (e la torre degli Asinelli gli tornerà alla memoria traboccante di Lambrusco), m'è piaciuta Roma (e ai sette colli grintosi si sovrapporranno i Colli Albani, amabili di vini pregiati, il Cesane, la Malvasia, il Moscato)».

Per la decorazione del museo dei vini, senza turbare la vitrea sequenza delle opere, introdurremo il quadro d'autore celebre ispirato al vino, togliendolo dalla polverosa pinacoteca, dove, frammenti agli altri, ha poco e niente spiccato. Pensiamo al Bacco di Caravaggio, dal faticoso fiorito coronato di pampini, che leva il nappo invitando a trincare con lui. O al Bacco di Velasquez, non meno fiorito e non meno carico di pampini, il quale, pur di bere, non disdegna di unirsi alla cerchia di rustici bevitori.

Un cartello dovrebbe recare l'aforisma di Ascanio Caffarelli, il patrizio romano e bevitore raffinato: «Il primo bicchiere non sia enorme da ammannare la sete e il gusto di bere» (infatti Paolo III bevendo in un bicchiere da rovescio, Filippo II in un bicchiere normale. Solo Carlo V, che soffriva di gotta e per ordine del suo archiatra non poteva bere più d'un bicchiere «pro die», beveva in uno «schope» da birra).

Un altro cartello dovrebbe recare il consiglio di Rabelais: *Buvez toujours avant la soif — et jamais elle ne vous viendra*, cioè: bevete prima di aver sete e la sete non verrà. Un terzo cartello dovrebbe recare i consueti versi del Parini, tratti da «I brindisi»: *Fugge la instabil Venere — con la stagione dei fiori; — ma tu, Léo, ristori — quando il dicembre usci. — Le belle che or s'involano, — scife da noi lontano, — verremo allora pian piano — tor brindisi ad offrir. — E noi, compagni amabili, — che far con esse allora? — Seco un bicchiere ancora — bevete e poi morir.*

Un'altra idea. All'interno del museo metteremo un «juke-box» e, al posto del «rock-and-roll» o del «twist», lo squarcio di poesia in lode del vino. Non parlo dei poeti moderni, ermetici, surrealisti, realisti che siano, tutti di stomacuccio delicato, che a tavola avviliscono il vino annaffiandolo con l'acqua minerale. Parlo degli antichi. Marziale, primo fra tutti, uso a fermarsi soltanto al settimo bocciale. Orazio, invece, è sprecato al punto di raggiungerlo il nono; ma ha la previdenza di accompagnarsi allo schiavetto di fiducia, e quello lo riporta a casa a cavalluccio.

A scanso d'ogni pericolo, il visitatore e assaggiatore, invece d'un bocciale, sarà fornito di una «ghiotta», il bicchierino legato all'estremità della canna di legno, per l'assaggio diretto dalla botte. Così potrà compiere tranquillamente il periplo vinario dello Stivale, senza cacciare «cotto» sotto la terza o la quarta bacchetta.

Sentiamo, col tenue esborso delle cinquanta lire del getto-

ne, i poeti. Ludovico Leporeo vuole «il grato abboccato più soave — dolce, piccante, saltellante e leve». Metastasio lo pretende «delizioso, d'un sapor dolce amabile, ma non melato, che sia piccante, che zampilli, che vi si senta la violetta, e non gli manchi la qualità di spiritoso». Giuseppe Goachino Belli non ha preferenze di sorta. Il vino, per lui, «è bono asciutto, dolce, tonnellato, — solo e cor pane in zuppa».

Il museo dei vini sarà aperto tutto il giorno, libero il visitatore di scegliersi l'ora ideale della visita e della bevuta. Se è un letterato, niente da fare. Si lascerà guidare e traviare dal suo classico di fiducia. Giovenale, per esempio, che beve al mattino, rinunciando al torpido caffè latte, accompagnando il vino con la lattuga. Il bocciale madido del gelo della grotta vicino all'insalata di ilare di colori. Una natura morta tale da convincere anche l'ostinato Morandi a lasciar da parte le sue squallide bottiglie vuote.

Cecco Angiolieri beve alle dieci del mattino: «quando son levato, / il corpo pien di sal mi pare avere; — adunque, di' chi si potrà tenere — di non bagnarsi la lingua e il palato? Orazio beve a mezzogiorno: «De medio polare die». Resta a vedere se si tratta dell'aperitivo o dello «sgocciotto», cioè di quel bevuicchio lento e svagato, utile alla digestione, che dal pranzo ci consegna alla cena.

Il pomeriggio è l'ora ideale della bevuta; ma a mettere tutti d'accordo, ecco Margutte, il mezzogiornante di Luigi Pulci. Margutte beve al mattino, beve a mezzogiorno, beve alla sera, beve prima di andare a letto. Vorrei, prima che i lumi siano spenti, — che tu traessi ancora un po' di vino; — ché non par mai la sera io m'addormento, — s'io non becco in sul legno un ciattellino, — così si per risciacciare un poco i denti. Proprio sfugge alla regola, e beve di notte, alta la luna ad ammannare il vino: «Passi la notte col nappo, finché Febbo vi immerga un raggio di sole».

L'onesto bevitore si impone il numero di bicchieri, come lo scattista il dieci e tre quinti dei centometri. Marziale è il più estroso. Beve alla ragazza del momento, un bicchiere per ogni lettera del nome: «Bevo sei tazze a Laevia, sette a Iustina, a Lycas cinque, poi quattro a Lyde, ecco per Ida tre. D'ogni mia bimba il nome dicono le tazze piene» e l'unico suo rovello è di non riuscire a mettere le grinfie su un'Agrippina, su una Proserpina, ragazza dal nome più poluto, che gli consentirebbero di bere (contiamo le lettere del nome) nove e dieci tazze.

Gabriello Chiabrera è in dubbio: *Dunque tre volte, o nove — vo' col Falerno rinfrescarmi il petto; — se tre, conforto dalle Grazie aspetto; — e se nove, ogni Musa — del così largo ber sarà la scusa. Giosuè Carducci è dello stesso avviso e, senza tanti complimenti, rifa il verso al Chiabrera: *Lenti, e che stazie? or s'alzino — come le tazze al voto. — A le decime Cariti, — ecco, tre nappi io vuoto. — Sacro ai sapienti è il numero — dei nappi tre: ma nove — a noi chieggion l'impari — figliuole ascre di Giove.**

Pascarella, viaggiando la Sardegna in compagnia del sobrio Scarfoglio e dell'astemio D'Annunzio, stette in guardia. Non più di tre bicchieri beve a ogni sosta; ma quei sardi antifrioni si succedono l'un l'altro senza tregua, tutti esigenti e insistenti, che il romano si ingozza a tal punto di vin d'Oliena da restare tre giorni privo di conoscenza.

Il museo dei vini dovrebbe essere didascalico. Avviare il visitatore alla conoscenza del vino, educarlo alla bevuta, metterlo al corrente d'ogni norma legata al vino. Un buon vino deve avere «cos»: «ci, o, esse». Il colore deve essere tenebroso: opale, per il vino bianco; rubino, per il vino rosso. L'odore deve ricordare un fiore: la rosa, il garofano, meglio la violetta. Quanto al sapore, il vino deve «baciare» e insieme «mordere»: essere provvisto cioè di un sufficiente frizzo.

L'ultima bacchetta del museo dovrebbe essere riservata al brandy, che è l'acquavite di vino invecchiata. Il brandy italiano, si capisce, prodotto dalle uve del Veneto, della Romagna, della Campania. Il vocabolo «brandy», nonostante lo svolazzo finale della ipson, è legittimo: in Piemonte la grappa è chiamata infatti «branda».

Siamo in novembre, mese arrostito di pampini e odoroso di mosto. Un aperto invito all'incontro col vino. Di là da venire il nostro vagheggiato museo dei vini, accontentiamoci d'una capatina all'osteria. Attenzione, attenzione! Abbiamo dimenticato di citare la massima più importante, firmata da Avi-

cenna, e degna d'essere incisa a lettere lapidarie all'ingresso del futuro museo: «Il vino è permesso all'uomo di spirito, vietato al balordo».

All'uomo di spirito si consiglia, però, di desare, calibrare, sorvegliare con la massima attenzione la sua bevuta. Fermarsi quando i fumi del vino si addensano troppo: ricominciare quando si diradano. Gradire insomma la densità della nebbiolina che gli aleggia intorno, sfiorare la sbronza senza toccarla.

Meglio se al posto dell'infido e fraudolento oste cristiano-apostolico-romano, ortodosso al punto di battezzare il vino, avere un amico padrone di vigna. Approfittare del suo invito al tinello. Se è amico di poeti, vi saluterà coi versi dell'innominato poeta toscano caro a Lorenzo Magalotti: *Ma se tu vieni, io dell'etrusco Chianti, — pari ai rubin ti mescerò rugiada — che ti bacia e ti morde.*

Mario dell'Arco



Nancy Kwan ha assistito alla prima londinese del suo ultimo film «The main attraction»

SEMBRA CHE LA LORO MASSIMA ASPIRAZIONE SIA VIVERE IN PACE

Non amano l'avventura i giovani francesi del nostro tempo

Vengono elaborate delle curiose teorie con le quali si cerca di sfuggire all'impegno di una indagine seria che metterebbe fatalmente in luce le responsabilità degli adulti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, novembre

Se oggi Flaubert dovesse completare il suo *Dictionnaire des idées reçues* alla voce *scrittura della gioventù* probabilmente scriverebbe: «Argomento di ordinaria conversazione nei salotti e sul "metro". Consiste nel lamentarsi la depravazione dei costumi e deplorare i casi Bardot e Hallyday. Per concludere: «Questa gioventù! Ai miei tempi non era così!». Tutti i luoghi comuni son buoni per trasmettere alle lunghe un argomento che non si vuole affrontare con coraggio. L'ultima trovata è la teoria della mutazione», ascoltate: «Ci si può domandare se i giovani di oggi non costituiscono, per caso, una specie biologica nuova. Degli esseri «in mutazione», nel senso che all'espressione conferiscono gli scienziati atomici. Questi testimoni senza linguaggio, questi stranieri sulla terra sono forse la prova che nella specie umana si sta verificando un salto, biologico e psicologico. L'argomento figura nelle aule scolastiche di un'inchiesta che lo scrittore Michel de Saint Pierre ha condotto negli ambienti studenteschi francesi. Tanto varrebbe affermare che i giovani sono dei marziani calati fra noi su dischi volanti. Con queste teorie si cerca di sfuggire all'impegno di un'indagine seria, che metterebbe fatalmente in luce le responsabilità degli adulti.

Un tentativo meno superficiale di andare alle radici del problema hanno compiuto Georges Teindas e Yann Thireau, uno professore ed uno psicologo i quali hanno condotto un'interessante indagine, durata tre anni, nei centri di apprendimento e nelle scuole medie superiori francesi («La jeunesse dans la famille et la société moderne»). I testati effettuati su studenti dagli 11 ai 19 anni hanno denunciato una depravazione intellettuale ed una instabilità psichica in netto aumento proprio nelle ultime leve, quelle del «miracolo economico». Le risposte al questionario dell'inchiesta hanno dimostrato che la stampa ed il cinema «di evasione» riempiono la quasi totalità degli interessi culturali di questi giovani; che alla domanda su quale personaggio famoso vorresti rassomigliare? molti hanno risposto «non so» ed altri hanno indicato Ranieri di Monaco e di Rothschild; che il settantacinque per cento degli interpellati ha ammesso di sperare in un'esistenza «senza lotta né sforzo».

Le «vocazioni»

La singolare radiografia di questa gioventù risulta dal seguente riepilogo sulle «vocazioni».

- Diventare molto ricco (22%)
- Non avere noie o dispiaceri (19%)
- Esercitare un buon mestiere (18%)
- Essere un «padrone» (16%)
- Diventare campione sportivo (12%)
- Disporre di una buona pensione (6,8%)
- Essere un artista (6,2%)
- Possedere una bella casa (5,5%)
- Continuare gli studi (3,2%)
- Condurre una vita di avventure (2,8%)
- Abbracciare la carriera militare (2%)
- Disporre di un'automobile di lusso (1,8%).

E' sintomatico: questi giovani non amano i rischi e le avventure, pensano alla pensione di vecchiaia e non sognano né i galloni di luoguerone né la «Fanciulla di Smirne», né il sogno — ha scritto un apprendista quattordicenne — e

andare in pensione a cinquant'anni e ritirarsi in campagna. Questo giovane Jean Jacques Rousseau incapace di rincorrere il quale si perfettamente che dovrà invecchiare in una fabbrica o in un ufficio prima di poter andare a pesca o piantare tulipani in giardino rappresenta, in un certo senso, il prototipo di questa gioventù che vuol vivere in pace. Anche in questo atteggiamento, a ben guardare, c'è un senso di rivolta contro le strutture e le obbligazioni della civiltà moderna; per meglio dire un istintivo rifiutarsi alla lotta per la vita, così com'era concepita agli albori dell'era industriale. Le generazioni dei padri giungono ancora la tecnica con i vecchi criteri umanistici, ma i giovani non si fanno più illusioni. Sanno, meglio sentono, che la tecnica li divora, che il mondo della macchina e della pianificazione non lascia posto né alle illusioni romantiche né agli entusiasmi positivisti. «E' così, e basta. Una realtà arida e grigia dalla quale ci si salva soltanto con l'evasione, evasione in campagna, nel sesso, nel denaro.

La civiltà della tecnica ha come minimo comune denominatore la massa, non l'individuo. Come la teoria esistenzialista dei «quanti» si disinteressa al comportamento di questo o quell'individuo isolato, così osservano Teindas e Thireau nel libro già citato — la democrazia moderna assume come unità di misura il «cittadino tipo», astrazione riconducibile alla massa degli individui; il tecnico che si occupa di vendite studia le esigenze del consumatore ideale, il sindacalista parla in nome dell'«uomo economico», e così via. Questo annullamento dell'individuo — dalla quale si cerca di estrarre in soprammercato il piacere. Piacere della velocità, per esempio. O dell'«exploit» scientifico.

Ora il giovane non può non avvertire la frattura esistente fra i valori tradizionali, impalliditi nelle aule scolastiche o agonizzanti fra le pareti domestiche e la nuova mentalità imposta dalla tecnica. Questa tende a sottrarre l'uomo alla pluralità delle aspirazioni e dei destini per indurlo ad esprimere soltanto le tendenze più elementari: la volontà di potenza («eroe degli studi»), la esaltazione della carne («il mito della statura»), la conquista scientifica (aumento delle «vocazioni» per le matematiche, la ingegneria, l'elettronica). «Penso che, in questo mondo, ogni cosa mi spetti di diritto», ha detto un ragazzo di diciott'anni che ha partecipato all'inchiesta. Sento di potenza, appunto. Versione moderna della «Wille zur Macht» di Nietzsche. Zarathustra che ritorna a bordo di una nave spaziale. E' la mistica dei viaggi interplanetari che supplisce alla mancanza di quella divina curiosità per la vecchia Terra di cui fece l'elogio Baudelaire.

Se si accetta una tale diagnosi è chiaro che tutti i rimedi proposti per aiutare i giovani a superare questa gigantesca crisi di adattamento appaiono come semplici palliativi. Integrare cultura umanistica ed insegnamento tecnico nella scuola? Giusto, ma la crisi non è soltanto nella scuola. Mettere a punto, allora,

una «terapia dell'evasione» che non sia il «twist» o la «preppy» o la «nouveau riche» non ha risparmiato il mondo rurale, nonostante le sue tendenze conservatrici. E' contadini sono passati bruscamente dal XVIII al XX Secolo. La motorizzazione, la cooperazione, il credito fondiario hanno introdotto nelle giovani leve della campagna una nuova mentalità che li pone in contrasto, talora drammaticamente, con i vecchi... Esistono per fortuna, in mezzo a questo sbandamento, settori della gioventù francese in cui la gioventù francese è riuscita a trovare un equilibrio. Questo fatto oggetto di studio da parte di un sociologo francese, Amédée d'Yvignac, autore di un saggio intitolato «Jeunes ouvriers de France». L'autore afferma di aver incontrato, nel corso della sua indagine, una vera e propria «nobiltà operaia»: giovani di una nuova razza — scrive — che possiedono un senso acuto del bene e del male, che amano il lavoro «fatto bene», che sono felici di misurarsi col rischio e con la fatica. A indagare si scopre però che questi giovani i quali «hanno già, all'età dei «bonsouvans noirs», i tratti del popolo di Parigi, esercitano mestieri selezionati, nei quali l'iniziativa e la libertà individuali sono ancora in grado di esprimersi. «Amo il mio mestiere — mi diceva un giovane tipografo parigino — perché è uno dei pochi che non sia meccanizzato e che rispetti la personalità dell'operaio. Possono dire lo stesso i giovani operai addetti alle catene di montaggio della Renault o della Citroën? Evidentemente no. E sono questi i giovani che hanno perduto la serenità dei loro padri senza trovare la felicità di domani.

Legami troncati

E' ovvio che il conflitto fra l'uomo — strumento e l'uomo pensante — è comune a tutti i Paesi industrializzati, poiché le componenti della crisi della gioventù sono le stesse in ogni parte del mondo. Diceva un giornalista francese che sa analizzare lucidamente i problemi di costume, Jean Grandmougin: «L'errore consiste nel credere che oggi la gioventù possa modellarsi sugli esempi delle generazioni precedenti. E' impossibile, l'era atomica ha lacerato i legami col passato. Tutto si trasforma, tutto viene rimesso in discussione. Le ideologie ed i sistemi avuti in eredità sono chiavi che non aprono più la porta. Un tempo a scuola si inculcavano principi che erano stati collaudati nei secoli, ma oggi non è più così. Oggi educare significa non insegnare ciò che gli altri hanno fatto prima di noi, ma convincere a fare ciò che gli altri prima di noi non hanno fatto. Impartire per imparare conta meno di imparare ad imparare. L'opinione di questo studente della Sorbona coincide singolarmente con quella di Jean Grandmougin: al nostro tipo di insegnamento, definito umanistico, manca completamente di umanità. Vecchi ruoli fatisi e magniloquenti dispensano dall'alto delle cattedre un sapere dogmatico che fa appello non alla riflessione, ma alle facoltà mnemoniche. Non si insegna a «vivere», si impongono delle «verità».

Anche ora già visto come la attività politica, esercitata in nome di vecchie ideologie al servizio di vecchi interessi, non riesce più ad attivare la gioventù francese nel giro di impegni e responsabilità sociali. Dobbiamo constatare, adesso, che il sistema educativo non attiene ma mai sopra quel suo equilibrio fra l'uomo e la tecnica nel quale Teindas e Thireau vedono, giustamente, la radice del turbamento della gioventù. Scuola e cultura non sanno più reinventare, anche in Francia, un umanesimo che sia al passo con la civiltà dell'atomo. Propongono soltanto i modelli del passato. Fanno, cioè, dell'«erudizione».

Nella sua famosa inchiesta «La nouvelle vague» Fran-

A FIRENZE UNA MOSTRA DI RARO INTERESSE

Oggetti antichi nella casa moderna

Un gruppo di architetti ha presentato alla rassegna varie realizzazioni ambientali di gusto raffinato

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, novembre

La mostra aperta a Palazzo Strozzi, in Firenze, in questo sereno autunno, è, diciamo subito, una mostra veramente gradevole a visitarsi perché sovrastata di un'armonia generale su toni delicati e vorremmo dire quasi romantici, con un criterio di ospitale serenità, che immetta in un mondo pacifico e riposato che oggi tutti agognano in questo affaccendato mondo moderno assillato da mille urgenze, dal quale l'uomo tenta di liberarsi, per qualche istante della vita fra le pareti serene della casa che lo ospita. Ora, questo antiquariato che per la prima volta ufficialmente è messo in evidenza nella casa moderna, costituisce indubitabilmente un segno di nobiltà, di ricchezza e di buon gusto insieme, da soddisfare le ambizioni umane di ogni uomo intelligente e colto, per quel tanto che le possibilità economiche possano concedere a lui un tale beneficio.

Per la verità la coesistenza di oggetti e di mobili antichi, di quadri, di statue, o di altri prodotti artistici o artigianali dei secoli passati, presenti nelle case più agiate di noi italiani, ed oggi potremmo dire di noi europei, ma anche del resto, di ricchi americani non è una cosa nuova, ma un fatto logico e consequenziale all'istinto ereditario, che ha sempre scelto successivamente dalle epoche più remote il meglio di quello che possedevano gli avi, immettendo nelle vecchie case, attraverso i secoli, via via elementi nuovi; tuttavia questo sistema antico, quanto è antico il mondo e per così dire automatico, è oggi presentato in Firenze, a Palazzo Strozzi, sotto forma praticamente rovesciata: è l'antiquariato che entra a far parte integrante della suppellettile nella casa moderna.

L'elenco degli architetti che si sono cimentati in questa mostra, non è eccezionalmente lungo: si tratta esattamente di 24 professionisti, provenienti da Milano, Torino, Roma, Bologna, Venezia, oltre a un numero di otto professionisti domiciliati in Firenze.

Come si vede, l'interesse per un simile accostamento e coesistenza di mondi così diversi, non interessa se non l'Italia settentrionale e la centrale, assente com'è dalla manifestazione l'Italia meridionale e quella insulare.

I soggetti degli arredamenti eseguiti non sono astrusi, ma rientrano nella pratica della casa moderna, ove la destinazione dell'uso dell'ambiente è plurima; così abbiamo: «studio-soggiorno», «sala da pranzo-soggiorno-biblioteca», «dover-soggiorno», «dover-bagno» e così via; ma non mancano anche soluzioni per un solo ambiente, come: «cappella in casa», «salotto», «stanza da studio», «atrio con veranda», «camera da letto», «giardino sulla terrazza», eccetera.

Gli architetti invitati hanno larga fama da tempo e alcuni non solo a carattere nazionale, ma anche internazionale. Citiamo qualche nome: Pier Luigi Spadolini, libero docente in progettazione artistica per industria, professore di composizione presso il corso superiore di disegno industriale dell'Istituto d'arte di Firenze, che ha presentato una «sala-studio», l'architetto Pulitzer, arredatore di settanta transatlantici italiani, argentini, spagnoli, americani e norvegesi, il progettista del salone dei Congressi del Palazzo delle Nazioni a Ginevra e di grandiosi alberghi italiani, inglesi e newyorkesi, l'allestitore di numerose ville famose, ha realizzato per la mostra uno studio del collezionista nello apprestamento del quale l'architetto triestino ha profuso la sapienza del suo buon gusto e l'esperienza più concentrata della sua eccezionale attività di professionista. Un suo giudizio in merito all'esperienza odierna è esatto e valido. Dice il Pulitzer: «L'arte moderna rivela talvolta imprevedute riserve con quella antica; l'arte del passato ci aiuta a interpre-

tare il moderno e ce ne conferma la validità».

Franco Albini, laureato al Politecnico di Milano e che tiene la cattedra di architettura degli interni all'Istituto universitario di Venezia, ha presentato uno studio-soggiorno veramente accogliente, dove il vecchio e il nuovo vorremmo dire si compenetrano e si completano.

Vittorio Stigler ha allestito nella mostra un doppio ambiente «dover-bagno», che non si esagera se si classifica come un parto delizioso della fantasia, ove il nuovo, già di per se stesso ben giustito nel senso della praticità, e dei materiali usati è raffinato in un mondo, come di sogno, da un arredamento che vorremmo dire composito di vecchio e di nuovo insieme, ove il vecchio non è semplicemente decorativo, ma anche funzionale; il tutto in una atmosfera di altissimo buon gusto e quindi di eccezionale eleganza. I suoi «dover-bagno» è certo una delle presentazioni più felici di questa mostra.

Ma da notare è anche la realizzazione di una piccola cappella di famiglia, ad opera della signora Adriana Mandati Bellini, figlia, se non andiamo errati, del presidente dell'attuale manifestazione, Giuseppe Bellini, notissimo antiquario di Firenze, la quale signora ben conosciuta negli ambienti degli «architetti interni», fra l'altro per aver fatto parte del Comitato esecutivo alla Mostra di Venezia «Borsa d'arte italiana», a proposito dell'architettura moderna ha detto una grande verità quando ha affermato che ha «la necessità del calore degli oggetti antichi e il bisogno della loro esperienza, come un ragazzo incerto nei suoi verdi entusiasmi, vede la prova di re opere amate da secoli, imprimate dall'amore continuo di generazioni». E ancora l'uomo moderno, che ama il suo lavoro, troverà grande riposo nell'accarezzare un bronzo del Rocio per esempio, nel guardare una Madonna del quattrocento, nell'appoggiarsi su di un levigato piano di noce tiepido dal tempo. Sarà, questa, una ricompensa alla sua estenuante fatica. E, aggiungiamo noi, un giusto omaggio ad artisti e artigiani che precedendo nella vita, ci hanno trasmesso questi tesori per nostra consolazione in questo mondo irrequieto.

Se lo spazio ce lo avesse consentito, noi avremmo citato tutti i bravi collaboratori e realizzatori di questa esposizione; tuttavia sentiamo di dovere di additare alla riconoscenza degli italiani e degli stranieri amanti delle cose moderne non meno di quelle passate, tese verso il culto della bellezza, i nomi dei collaboratori alla commissione per la Mostra dell'antiquariato nella casa moderna e cioè del sig. Giuseppe Bellini, presidente; del sig. Mario Bellini, segretario generale e dei membri: ing. Carlo Almagià, avv. Livio Bruschi, prof. Bruno Bearzi, prof. Piero Bargellini, dott. Ubaldo Baldini, dott. Luciano Bertini, sig. Salvatore Romano, sig. Tullio Silva, sig. Mario Veneziano, dott. Vittorio Mariotti.

La mostra che rimarrà lungamente aperta al pubblico, siamo certi, avrà un grandissimo numero di visitatori.

Ugo Ronfani

Angelo Della Massa

da martedì in tutta Italia
a voi e ai vostri figlioli che studiano
Mondadori offre

per voi ragazzi

la splendida enciclopedia
della scuola nuova
in vendita nelle edicole per sole 150 lire

per voi ragazzi

in modo nuovo, vivo
come un'appassionante lettura
incita i ragazzi a voler apprendere
li aiuta nello studio
li prepara per la vita

per voi ragazzi

ogni settimana un fascicolo
di 32 pagine illustratissime
e a compimento dell'opera
5 magnifici volumi
preziosi, indispensabili

Mondadori

CRONACA DELLA CITTÀ

ONORATO IL PATRONO IN CATTEDRALE

Sulla strada della giustizia con l'insegnamento di San Giusto

Forte richiamo del Vescovo per l'osservanza dei principi cristiani nelle difficoltà dell'ora

Il colle di San Giusto si è affollato ieri, durante l'intera giornata, nel mistico pellegrinaggio dei triestini alla basilica che accoglie le reliquie del Patrono della città, e anche nel ricordo di una lontana, felice giornata, vissuta da Trieste, ritornata entro i confini della Patria.

Il Vescovo ancora una volta ha fatto udire parole di pace, esortazioni verso la giustizia, la carità, gli ideali migliori cui l'uomo possa aspirare, e ha fatto durante il solenne pontificale, al quale hanno presentato le maggiori autorità locali, nella basilica affollata, e ornata dei paramenti delle feste più solenni, il Gonfalone del Comune, scortato da valletti in divisa antica, stava ad indicare la presenza simbolica di tutta Trieste al rito religioso.

Dopo aver ricordato che la festa del Patrono si svolge in pieno Concilio, da cui egli proviene, il Vescovo ha affermato che fra gli scopi del Concilio stesso figura anche la ricerca di una strada che offra la sicurezza, che è anche quella dell'uomo come uomo: l'innocenza di un bimbo, l'incanto luminoso di una giovinezza pura, la rettitudine di un lavoratore, la giustizia e la sapienza di chi dirige, la virtù di una madre, la carità che riscaldi i cuori, la sicurezza che viene da quella armoniosa città che Cristo ha aperto ai redenti e che è fiorita dalla sua parola e dal suo sangue.

Un altro aspetto, ha proseguito il Vescovo, ha la celebrazione di San Giusto: come allora un nuovo mondo si va formando lentamente, e la tumultuosa cronaca attuale ci mostra aspetti contrastanti di progresso e di caos, un avvenire di gloria e il suicidio collettivo. «Nella fase difficile della nostra epoca, l'esperienza dell'ora di S. Giusto è ancora valida, ha detto il Vescovo. Non basta però ricordare e celebrare. Il tempo dei nobili e spesso inutili passatempi delle accademie è passato. Siamo in un'ora rovente. A ben considerare l'abisso, sul cui orlo ci troviamo, vengono i brividi. Eppure, come ai tempi di San Giusto, che furono unamamente i più bui, s'intravedono luce e speranza, che sia noi far risplendere e allargare, che diventino il nuovo giorno, che gli uomini attendono».

DEMOCRAZIA CRISTIANA

4 novembre:

la Democrazia Cristiana ricorda l'anniversario della Vittoria

una colonna tricolore di guerra della DC parteciperà per Redipuglia oggi alle 8, da Piazza S. Giovanni

VERSO IL TRAGUARDO LA CAMPAGNA ELETTORALE

Messe a fuoco in tre comizi le più acute posizioni polemiche

Affermata dal Ministro La Malfa la validità della programmazione De la Penne nel clima delle giornate patriottiche - Le tesi socialiste

Anche la giornata festiva di ieri è stata messa a frutto dai partiti impegnati nella campagna per le «amministrative» e all'elettorato triestino si sono rivolti uomini politici di grosso rilievo, i quali — data la crucialità dell'attuale fase politica italiana — hanno invitato i propri discorsi sul livello delle polemiche nazionali senza toccare, se non di riflesso, i particolari problemi cittadini.

Attesa era la presa di posizione del Ministro del Bilancio, on. Ugo La Malfa, che ha parlato per il PRI.

«Le forze di destra non dicono agli italiani — ha detto La Malfa — che la congiuntura economica è in flessione in tutti i Paesi occidentali, eppure tutto in questi più vicini agli ideali della destra economica, come ad esempio la Germania, se flessione vi è dappertutto, essa non può essere attribuita, alla formula di Governo che l'Italia si è scelta. Di fronte a una congiuntura declinante, sono gli stessi centri di osservazione internazionale, i quali invitano tutti i Governi a predisporre piani d'investimenti pubblici capaci di controbilanciare lo sfavorevole andamento congiunturale. E' evidente che un Governo di centro-sinistra è più idoneo a una politica di questo genere di quanto non lo sia un Governo improntato all'idea liberista, vecchia di qualche decennio. Ma l'opposizione, che secolò, dell'on. Malagodin, «Parallelemente al declinare della congiuntura internazionale — ha aggiunto il Ministro La Malfa — si sono avute quasi cadute delle quotazioni delle azioni sulle principali Borse del mondo, cadute molte volte maggiori di quelle che si sono avute in Italia. Ma l'opposizione di destra si adopera per attribuire la caduta delle quotazioni alla nazionalizzazione dell'industria elettrica, mentre in realtà si sono proprio i titoli elettrici a godere di un certo vantaggio, per il fatto che l'andamento avverrà alla media dei prezzi di compenso del nostro Paese, che attiverà energie locali, giustificando per ciò stesso la creazione del nuovo istituto. E in nessuna Regione come nel Friuli-Venezia Giulia, dove si può essere comunisti, per l'importanza di un quadro programmatico regionale inserito in quello nazionale: per la prima volta sarà possibile avere una prospettiva economica regionale non puramente occasionale e accidentale, ma coordinata e razionalizzata nei suoi sviluppi».

Parole di infiammato amor di Patria sono state pronunciate ieri mattina al cinema Arcobaleno dalla Medaglia d'oro Luigi Durand de la Penne, nel comizio indetto dal P.L.I. Presentato dall'avv. Morpurgo, il leggendario eroe del mezzo d'assalto della Marina è stato accolto da una calorosa ovazione. Dopo aver spiegato i motivi della sua uscita dalla DC, alorché quel partito si votò per la svolta a sinistra, l'on. de la Penne ha definito tale svolta «funesta politicamente ed economicamente per il paese, criticando il comunismo cattolico-marxista avvenuto per calcolo politico di uomini che hanno tradito i loro impegni con l'elettorato».

Dopo avere sottolineato l'assurdità di una politica di centro-sinistra a Trieste, «dove la DC ha spalancato le sue porte ai titini, persecutori degli italiani di Trieste», l'oratore ha accennato alla crisi di Cuba e alla confluita posizione del Governo italiano in questo frangente. A proposito della DC ha detto che ne è rimasto profondamente deluso vedendo «quante menzogne si compiono all'ombra di quella Croce che noi rispettiamo» e di essere entrato nelle file liberali su invito

del'on. Einaudi. «Nel P.L.I. — ha detto — anche come cattolico mi trovo meglio: si può parlare e votare secondo la propria coscienza, senza ricatti morali. E si rispetta la libertà, di cui Trieste è simbolo e monito per tutti gli italiani».

Per la DC hanno parlato ieri gli onorevoli Sciolis e Bologna. Il primo ha illustrato gli obiettivi della politica di centro-sinistra, polemizzando quindi con i liberali, per la lettera mandata dall'on. Malagodin all'on. Fanfani, secondo la quale sosteneva la validità della politica scelta dalla DC a Napoli, e per adeguarsi ai tempi nuovi indicando nuovi strumenti con i quali risolvere i problemi di un mondo che si evolve. A proposito della Regione ha detto che essa, lungi dal rappresentare la rinuncia alla Zona B, salda invece maggiormente Trieste all'Italia e pone le premesse fondamentali per lo sviluppo delle nostre terre.

Per il PSI ha parlato ieri mattina al cinema Grattacielo il vicesegretario socialista on. De Martino. Prima che l'oratore prendesse la parola, il segretario provinciale Pittoni ha inteso rispondere alla recente dichiarazione del sottosegretario della DC Delle Fave che aveva ribadito la necessità per il PSI di giungere a una chiarificazione particolare del suo atteggiamento a Trieste, dove, nelle sue file, militano anche rappresentanti della minoranza slava. Il segretario Pittoni ha detto che i socialisti nulla hanno da temere dall'atteggiamento della DC, che non ha mai perseguito una discriminazione di classe. Alle sue parole ha fatto eco un breve intervento del candidato Dusan Hrescak in lingua slovena.

L'on. De Martino nell'aprile il suo discorso ha messo in rilievo l'importanza e la delicatezza dell'attuale momento politico. La maggioranza governativa, che ha realizzato alcuni rilevanti punti programmatici, come l'aumento delle pensioni e altri provvedimenti sociali, tra i quali la legge sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica e nel campo della scuola. La maggioranza governativa — ha continuato — si trova di fronte agli altri impegni relativi all'agricoltura e alle regioni. Qualsiasi ritardo o incertezza giova soltanto agli avversari del nuovo corso politico.

Per il Movimento Sociale Italiano ha parlato ieri mattina al Supercinema la dirigente nazionale femminile contessa Amalia Baccelli, la quale ha polemizzato con il Governo di centro-sinistra, sottolineando il fatto che in campo locale sia la DC che le sinistre speculano sui lavoratori trapiandoci «quasi arbitrariamente».

Per stamane alle 11, al Supercinema, è annunciato il comizio dell'on. Covelli, che parlerà per il PDUIUM. L'on. de Marsanich parlerà per il MSI alle 11 al cinema Nazionale unitamente al candidato avv. Camillo Pollicci. L'annuncio comizio del segretario politico della DC, on. Moro, è stato invece sospeso, a causa dei suoi impegni collegati alla preparazione del Consiglio nazionale della divisione chirurgica.

Nell'edera fausta ricorrenza la Lega Nazionale invita la cittadinanza ad esporre il tricolore.

Il ciclo apertosi il 2° giugno scorso, in tutti i giorni festivi, dalle 18 alle 19, in piazza, la Pantera del XIII Bg. Mobile dei Carabinieri terrà un concerto. La manifestazione sarà ripresa dalla televisione.

Ieri il 44° anniversario dello sbarco dei bersaglieri a Trieste è stato solennizzato, secondo la tradizione, con una pubblica manifestazione alla radice del Molo Bersaglieri, presso la lapide che ricorda lo storico evento. La sezione Bersaglieri «E. Toti» al completo, con il suo presidente Monciatti e con il loro lavoro sociale è convinta, assieme ad autorità civili e militari, di presenziare al pubblico. Presso la lapide sono state deposte corone a nome del Comune, della Sezione Bersaglieri, del P.L.I. e della M. O. on. Luigi Durand de la Penne che ha tenuto anche il discorso celebrativo per invitare i triestini a stringersi attorno ai soldati e agli ex combattenti in questa giornata.

In città la storica data sarà ricordata dal gen. Quadagno, comandante del Presidio, alle ore 10,30, nella caserma di via Rossetti. Alla presenza di un reggimento di formazione con la Bandiera del 140 Art, delle massime autorità e rappresentanze combattentistiche, patriottiche e delle scolaresche, egli illustrerà il significato della

«Giornata» e darà lettura dei messaggi del Capo dello Stato e del Ministro della Difesa.

Secondo la tradizione che vede in questo giorno l'ideale abbraccio fra il popolo e i suoi figli in armi, la caserma di via Rossetti e la caserma «Gen. Sanin» di via Cumanò saranno aperte al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.30. Le due navi da guerra presenti in porto potranno invece essere visitate dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Alle 17.30, in piazza dell'Unità, la cerimonia solenne della ammaina bandiera concluderà

la Legione Nazionale.

Il ciclo apertosi il 2° giugno scorso, in tutti i giorni festivi, dalle 18 alle 19, in piazza, la Pantera del XIII Bg. Mobile dei Carabinieri terrà un concerto. La manifestazione sarà ripresa dalla televisione.

Ieri il 44° anniversario dello sbarco dei bersaglieri a Trieste è stato solennizzato, secondo la tradizione, con una pubblica manifestazione alla radice del Molo Bersaglieri, presso la lapide che ricorda lo storico evento. La sezione Bersaglieri «E. Toti» al completo, con il suo presidente Monciatti e con il loro lavoro sociale è convinta, assieme ad autorità civili e militari, di presenziare al pubblico. Presso la lapide sono state deposte corone a nome del Comune, della Sezione Bersaglieri, del P.L.I. e della M. O. on. Luigi Durand de la Penne che ha tenuto anche il discorso celebrativo per invitare i triestini a stringersi attorno ai soldati e agli ex combattenti in questa giornata.

In città la storica data sarà ricordata dal gen. Quadagno, comandante del Presidio, alle ore 10,30, nella caserma di via Rossetti. Alla presenza di un reggimento di formazione con la Bandiera del 140 Art, delle massime autorità e rappresentanze combattentistiche, patriottiche e delle scolaresche, egli illustrerà il significato della

«Giornata» e darà lettura dei messaggi del Capo dello Stato e del Ministro della Difesa.

Secondo la tradizione che vede in questo giorno l'ideale abbraccio fra il popolo e i suoi figli in armi, la caserma di via Rossetti e la caserma «Gen. Sanin» di via Cumanò saranno aperte al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.30. Le due navi da guerra presenti in porto potranno invece essere visitate dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Alle 17.30, in piazza dell'Unità, la cerimonia solenne della ammaina bandiera concluderà

la Legione Nazionale.

Il ciclo apertosi il 2° giugno scorso, in tutti i giorni festivi, dalle 18 alle 19, in piazza, la Pantera del XIII Bg. Mobile dei Carabinieri terrà un concerto. La manifestazione sarà ripresa dalla televisione.

Ieri il 44° anniversario dello sbarco dei bersaglieri a Trieste è stato solennizzato, secondo la tradizione, con una pubblica manifestazione alla radice del Molo Bersaglieri, presso la lapide che ricorda lo storico evento. La sezione Bersaglieri «E. Toti» al completo, con il suo presidente Monciatti e con il loro lavoro sociale è convinta, assieme ad autorità civili e militari, di presenziare al pubblico. Presso la lapide sono state deposte corone a nome del Comune, della Sezione Bersaglieri, del P.L.I. e della M. O. on. Luigi Durand de la Penne che ha tenuto anche il discorso celebrativo per invitare i triestini a stringersi attorno ai soldati e agli ex combattenti in questa giornata.

In città la storica data sarà ricordata dal gen. Quadagno, comandante del Presidio, alle ore 10,30, nella caserma di via Rossetti. Alla presenza di un reggimento di formazione con la Bandiera del 140 Art, delle massime autorità e rappresentanze combattentistiche, patriottiche e delle scolaresche, egli illustrerà il significato della

«Giornata» e darà lettura dei messaggi del Capo dello Stato e del Ministro della Difesa.

Secondo la tradizione che vede in questo giorno l'ideale abbraccio fra il popolo e i suoi figli in armi, la caserma di via Rossetti e la caserma «Gen. Sanin» di via Cumanò saranno aperte al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.30. Le due navi da guerra presenti in porto potranno invece essere visitate dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Alle 17.30, in piazza dell'Unità, la cerimonia solenne della ammaina bandiera concluderà

la Legione Nazionale.

Il ciclo apertosi il 2° giugno scorso, in tutti i giorni festivi, dalle 18 alle 19, in piazza, la Pantera del XIII Bg. Mobile dei Carabinieri terrà un concerto. La manifestazione sarà ripresa dalla televisione.

Ieri il 44° anniversario dello sbarco dei bersaglieri a Trieste è stato solennizzato, secondo la tradizione, con una pubblica manifestazione alla radice del Molo Bersaglieri, presso la lapide che ricorda lo storico evento. La sezione Bersaglieri «E. Toti» al completo, con il suo presidente Monciatti e con il loro lavoro sociale è convinta, assieme ad autorità civili e militari, di presenziare al pubblico. Presso la lapide sono state deposte corone a nome del Comune, della Sezione Bersaglieri, del P.L.I. e della M. O. on. Luigi Durand de la Penne che ha tenuto anche il discorso celebrativo per invitare i triestini a stringersi attorno ai soldati e agli ex combattenti in questa giornata.

In città la storica data sarà ricordata dal gen. Quadagno, comandante del Presidio, alle ore 10,30, nella caserma di via Rossetti. Alla presenza di un reggimento di formazione con la Bandiera del 140 Art, delle massime autorità e rappresentanze combattentistiche, patriottiche e delle scolaresche, egli illustrerà il significato della

«Giornata» e darà lettura dei messaggi del Capo dello Stato e del Ministro della Difesa.

Secondo la tradizione che vede in questo giorno l'ideale abbraccio fra il popolo e i suoi figli in armi, la caserma di via Rossetti e la caserma «Gen. Sanin» di via Cumanò saranno aperte al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.30. Le due navi da guerra presenti in porto potranno invece essere visitate dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Alle 17.30, in piazza dell'Unità, la cerimonia solenne della ammaina bandiera concluderà

la Legione Nazionale.

Il ciclo apertosi il 2° giugno scorso, in tutti i giorni festivi, dalle 18 alle 19, in piazza, la Pantera del XIII Bg. Mobile dei Carabinieri terrà un concerto. La manifestazione sarà ripresa dalla televisione.

Ieri il 44° anniversario dello sbarco dei bersaglieri a Trieste è stato solennizzato, secondo la tradizione, con una pubblica manifestazione alla radice del Molo Bersaglieri, presso la lapide che ricorda lo storico evento. La sezione Bersaglieri «E. Toti» al completo, con il suo presidente Monciatti e con il loro lavoro sociale è convinta, assieme ad autorità civili e militari, di presenziare al pubblico. Presso la lapide sono state deposte corone a nome del Comune, della Sezione Bersaglieri, del P.L.I. e della M. O. on. Luigi Durand de la Penne che ha tenuto anche il discorso celebrativo per invitare i triestini a stringersi attorno ai soldati e agli ex combattenti in questa giornata.

In città la storica data sarà ricordata dal gen. Quadagno, comandante del Presidio, alle ore 10,30, nella caserma di via Rossetti. Alla presenza di un reggimento di formazione con la Bandiera del 140 Art, delle massime autorità e rappresentanze combattentistiche, patriottiche e delle scolaresche, egli illustrerà il significato della

«Giornata» e darà lettura dei messaggi del Capo dello Stato e del Ministro della Difesa.

Secondo la tradizione che vede in questo giorno l'ideale abbraccio fra il popolo e i suoi figli in armi, la caserma di via Rossetti e la caserma «Gen. Sanin» di via Cumanò saranno aperte al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.30. Le due navi da guerra presenti in porto potranno invece essere visitate dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Alle 17.30, in piazza dell'Unità, la cerimonia solenne della ammaina bandiera concluderà

la Legione Nazionale.

Il ciclo apertosi il 2° giugno scorso, in tutti i giorni festivi, dalle 18 alle 19, in piazza, la Pantera del XIII Bg. Mobile dei Carabinieri terrà un concerto. La manifestazione sarà ripresa dalla televisione.

Ieri il 44° anniversario dello sbarco dei bersaglieri a Trieste è stato solennizzato, secondo la tradizione, con una pubblica manifestazione alla radice del Molo Bersaglieri, presso la lapide che ricorda lo storico evento. La sezione Bersaglieri «E. Toti» al completo, con il suo presidente Monciatti e con il loro lavoro sociale è convinta, assieme ad autorità civili e militari, di presenziare al pubblico. Presso la lapide sono state deposte corone a nome del Comune, della Sezione Bersaglieri, del P.L.I. e della M. O. on. Luigi Durand de la Penne che ha tenuto anche il discorso celebrativo per invitare i triestini a stringersi attorno ai soldati e agli ex combattenti in questa giornata.

In città la storica data sarà ricordata dal gen. Quadagno, comandante del Presidio, alle ore 10,30, nella caserma di via Rossetti. Alla presenza di un reggimento di formazione con la Bandiera del 140 Art, delle massime autorità e rappresentanze combattentistiche, patriottiche e delle scolaresche, egli illustrerà il significato della

«Giornata» e darà lettura dei messaggi del Capo dello Stato e del Ministro della Difesa.

Secondo la tradizione che vede in questo giorno l'ideale abbraccio fra il popolo e i suoi figli in armi, la caserma di via Rossetti e la caserma «Gen. Sanin» di via Cumanò saranno aperte al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.30. Le due navi da guerra presenti in porto potranno invece essere visitate dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Alle 17.30, in piazza dell'Unità, la cerimonia solenne della ammaina bandiera concluderà

la Legione Nazionale.

Il ciclo apertosi il 2° giugno scorso, in tutti i giorni festivi, dalle 18 alle 19, in piazza, la Pantera del XIII Bg. Mobile dei Carabinieri terrà un concerto. La manifestazione sarà ripresa dalla televisione.

Ieri il 44° anniversario dello sbarco dei bersaglieri a Trieste è stato solennizzato, secondo la tradizione, con una pubblica manifestazione alla radice del Molo Bersaglieri, presso la lapide che ricorda lo storico evento. La sezione Bersaglieri «E. Toti» al completo, con il suo presidente Monciatti e con il loro lavoro sociale è convinta, assieme ad autorità civili e militari, di presenziare al pubblico. Presso la lapide sono state deposte corone a nome del Comune, della Sezione Bersaglieri, del P.L.I. e della M. O. on. Luigi Durand de la Penne che ha tenuto anche il discorso celebrativo per invitare i triestini a stringersi attorno ai soldati e agli ex combattenti in questa giornata.

In città la storica data sarà ricordata dal gen. Quadagno, comandante del Presidio, alle ore 10,30, nella caserma di via Rossetti. Alla presenza di un reggimento di formazione con la Bandiera del 140 Art, delle massime autorità e rappresentanze combattentistiche, patriottiche e delle scolaresche, egli illustrerà il significato della

«Giornata» e darà lettura dei messaggi del Capo dello Stato e del Ministro della Difesa.

Secondo la tradizione che vede in questo giorno l'ideale abbraccio fra il popolo e i suoi figli in armi, la caserma di via Rossetti e la caserma «Gen. Sanin» di via Cumanò saranno aperte al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.30. Le due navi da guerra presenti in porto potranno invece essere visitate dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Alle 17.30, in piazza dell'Unità, la cerimonia solenne della ammaina bandiera concluderà

la Legione Nazionale.

Il ciclo apertosi il 2° giugno scorso, in tutti i giorni festivi, dalle 18 alle 19, in piazza, la Pantera del XIII Bg. Mobile dei Carabinieri terrà un concerto. La manifestazione sarà ripresa dalla televisione.

Ieri il 44° anniversario dello sbarco dei bersaglieri a Trieste è stato solennizzato, secondo la tradizione, con una pubblica manifestazione alla radice del Molo Bersaglieri, presso la lapide che ricorda lo storico evento. La sezione Bersaglieri «E. Toti» al completo, con il suo presidente Monciatti e con il loro lavoro sociale è convinta, assieme ad autorità civili e militari, di presenziare al pubblico. Presso la lapide sono state deposte corone a nome del Comune, della Sezione Bersaglieri, del P.L.I. e della M. O. on. Luigi Durand de la Penne che ha tenuto anche il discorso celebrativo per invitare i triestini a stringersi attorno ai soldati e agli ex combattenti in questa giornata.

In città la storica data sarà ricordata dal gen. Quadagno, comandante del Presidio, alle ore 10,30, nella caserma di via Rossetti. Alla presenza di un reggimento di formazione con la Bandiera del 140 Art, delle massime autorità e rappresentanze combattentistiche, patriottiche e delle scolaresche, egli illustrerà il significato della

«Giornata» e darà lettura dei messaggi del Capo dello Stato e del Ministro della Difesa.

Secondo la tradizione che vede in questo giorno l'ideale abbraccio fra il popolo e i suoi figli in armi, la caserma di via Rossetti e la caserma «Gen. Sanin» di via Cumanò saranno aperte al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.30. Le due navi da guerra presenti in porto potranno invece essere visitate dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Alle 17.30, in piazza dell'Unità, la cerimonia solenne della ammaina bandiera concluderà

la Legione Nazionale.

Il ciclo apertosi il 2° giugno scorso, in tutti i giorni festivi, dalle 18 alle 19, in piazza, la Pantera del XIII Bg. Mobile dei Carabinieri terrà un concerto. La manifestazione sarà ripresa dalla televisione.

Ieri il 44° anniversario dello sbarco dei bersaglieri a Trieste è stato solennizzato, secondo la tradizione, con una pubblica manifestazione alla radice del Molo Bersaglieri, presso la lapide che ricorda lo storico evento. La sezione Bersaglieri «E. Toti» al completo, con il suo presidente Monciatti e con il loro lavoro sociale è convinta, assieme ad autorità civili e militari, di presenziare al pubblico. Presso la lapide sono state deposte corone a nome del Comune, della Sezione Bersaglieri, del P.L.I. e della M. O. on. Luigi Durand de la Penne che ha tenuto anche il discorso celebrativo per invitare i triestini a stringersi attorno ai soldati e agli ex combattenti in questa giornata.

In città la storica data sarà ricordata dal gen. Quadagno, comandante del Presidio, alle ore 10,30, nella caserma di via Rossetti. Alla presenza di un reggimento di formazione con la Bandiera del 140 Art, delle massime autorità e rappresentanze combattentistiche, patriottiche e delle scolaresche, egli illustrerà il significato della

«Giornata» e darà lettura dei messaggi del Capo dello Stato e del Ministro della Difesa.

Secondo la tradizione che vede in questo giorno l'ideale abbraccio fra il popolo e i suoi figli in armi, la caserma di via Rossetti e la caserma «Gen. Sanin» di via Cumanò saranno aperte al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.30. Le due navi da guerra presenti in porto potranno invece essere visitate dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Alle 17.30, in piazza dell'Unità, la cerimonia solenne della ammaina bandiera concluderà

la Legione Nazionale.

Il ciclo apertosi il 2° giugno scorso, in tutti i giorni festivi, dalle 18 alle 19, in piazza, la Pantera del XIII Bg. Mobile dei Carabinieri terrà un concerto. La manifestazione sarà ripresa dalla televisione.

Ieri il 44° anniversario dello sbarco dei bersaglieri a Trieste è stato solennizzato, secondo la tradizione, con una pubblica manifestazione alla radice del Molo Bersaglieri, presso la lapide che ricorda lo storico evento. La sezione Bersaglieri «E. Toti» al completo, con il suo presidente Monciatti e con il loro lavoro sociale è convinta, assieme ad autorità civili e militari, di presenziare al pubblico. Presso la lapide sono state deposte corone a nome del Comune, della Sezione Bersaglieri, del P.L.I. e della M. O. on. Luigi Durand de la Penne che ha tenuto anche il discorso celebrativo per invitare i triestini a stringersi attorno ai soldati e agli ex combattenti in questa giornata.

In città la storica data sarà ricordata dal gen. Quadagno, comandante del Presidio, alle ore 10,30, nella caserma di via Rossetti. Alla presenza di un reggimento di formazione con la Bandiera del 140 Art, delle massime autorità e rappresentanze combattentistiche, patriottiche e delle scolaresche, egli illustrerà il significato della

«Giornata» e darà lettura dei messaggi del Capo dello Stato e del Ministro della Difesa.

Secondo la tradizione che vede in questo giorno l'ideale abbraccio fra il popolo e i suoi figli in armi, la caserma di via Rossetti e la caserma «Gen. Sanin» di via Cumanò saranno aperte al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.30. Le due navi da guerra presenti in porto potranno invece essere visitate dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Alle 17.30, in piazza dell'Unità, la cerimonia solenne della ammaina bandiera concluderà

la Legione Nazionale.

Il ciclo apertosi il 2° giugno scorso, in tutti i giorni festivi, dalle 18 alle 19, in piazza, la Pantera del XIII Bg. Mobile dei Carabinieri terrà un concerto. La manifestazione sarà ripresa dalla televisione.

Ieri il 44° anniversario dello sbarco dei bersaglieri a Trieste è stato solennizzato, secondo la tradizione, con una pubblica manifestazione alla radice del Molo Bersaglieri, presso la lapide che ricorda lo storico evento. La sezione Bersaglieri «E. Toti» al completo, con il suo presidente Monciatti e con il loro lavoro sociale è convinta, assieme ad autorità civili e militari, di presenziare al pubblico. Presso la lapide sono state deposte corone a nome del Comune, della Sezione Bersaglieri, del P.L.I. e della M. O. on. Luigi Durand de la Penne che ha tenuto anche il discorso celebrativo per invitare i triestini a stringersi attorno ai soldati e agli ex combattenti in questa giornata.

In città la storica data sarà ricordata dal gen. Quadagno, comandante del Presidio, alle ore 10,30, nella caserma di via Rossetti. Alla presenza di un reggimento di formazione con la Bandiera del 140 Art, delle massime autorità e rappresentanze combattentistiche, patriottiche e delle scolaresche, egli illustrerà il significato della

«Giornata» e darà lettura dei messaggi del Capo dello Stato e del Ministro della Difesa.

Secondo la tradizione che vede in questo giorno l'ideale abbraccio fra il popolo e i suoi figli in armi, la caserma di via Rossetti e la caserma «Gen. Sanin» di via Cumanò saranno aperte al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.30. Le due navi da guerra presenti in porto potranno invece essere visitate dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Alle 17.30, in piazza dell'Unità, la cerimonia solenne della ammaina bandiera concluderà

la Legione Nazionale.

Il ciclo apertosi il 2° giugno scorso, in tutti i giorni festivi, dalle 18 alle 19, in piazza, la Pantera del XIII Bg. Mobile dei Carabinieri terrà un concerto. La manifestazione sarà ripresa dalla televisione.

Ieri il 44° anniversario dello sbarco dei bersaglieri a Trieste è stato solennizzato, secondo la tradizione, con una pubblica manifestazione alla radice del Molo Bersaglieri, presso la lapide che ricorda lo storico evento. La sezione Bersaglieri «E. Toti» al completo, con il suo presidente Monciatti e con il loro lavoro sociale è convinta, assieme ad autorità civili e militari, di presenziare al pubblico. Presso la lapide sono state deposte corone a nome del Comune, della Sezione Bersaglieri, del P.L.I. e della M. O. on. Luigi Durand de la Penne che ha tenuto anche il discorso celebrativo per invitare i triestini a stringersi attorno ai soldati e agli ex combattenti in questa giornata.

In città la storica data sarà ricordata dal gen. Quadagno, comandante del Presidio, alle ore 10,30, nella caserma di via Rossetti. Alla presenza di un reggimento di formazione con la Bandiera del 140 Art, delle massime autorità e rappresentanze combattentistiche, patriottiche e delle scolaresche, egli illustrerà il significato della

«Giornata» e darà lettura dei messaggi del Capo dello Stato e del Ministro della Difesa.

Secondo la tradizione che vede in questo giorno l'ideale abbraccio fra il popolo e i suoi figli in armi, la caserma di via Rossetti e la caserma «Gen. Sanin» di via Cumanò saranno aperte al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.30. Le due navi da guerra presenti in porto potranno invece essere visitate dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Alle 17.30, in piazza dell'Unità, la cerimonia solenne della ammaina bandiera concluderà

la Legione Nazionale.

Il ciclo apertosi il 2° giugno scorso, in tutti i giorni festivi, dalle 18 alle 19, in piazza, la Pantera del XIII Bg. Mobile dei Carabinieri terrà un concerto. La manifestazione sarà ripresa dalla televisione.

Ieri il 44° anniversario dello sbarco dei bersaglieri a Trieste è stato solennizzato, secondo la tradizione, con una pubblica manifestazione alla radice del Molo Bersaglieri, presso la lapide che ricorda lo storico evento. La sezione Bersaglieri «E. Toti» al completo, con il suo presidente Monciatti e con il loro lavoro sociale è convinta, assieme ad autorità civili e militari, di presenziare al pubblico. Presso la lapide sono state deposte corone a nome del Comune, della Sezione Bersaglieri, del P.L.I. e della M. O. on. Luigi Durand de la Penne che ha tenuto anche il discorso celebrativo per invitare i triestini a stringersi attorno ai soldati e agli ex combattenti in questa giornata.

In città la storica data sarà ricordata dal gen. Quadagno, comandante del Presidio, alle ore 10,30, nella caserma di via Rossetti. Alla presenza di un reggimento di formazione con la Bandiera del 140 Art, delle massime autorità e rappresentanze combattentistiche, patriottiche e delle scolaresche, egli illustrerà il significato della

«Giornata» e darà lettura dei messaggi del

VETRO PIANO E LAVORAZIONE DEL BORO

Stabilimenti paralleli al Porto industriale

Due iniziative quasi complementari per le quali sono stati investiti 16 miliardi

I progetti elaborati dalla Montecatini per insediare stabilimenti nel processo di sviluppo industriale triestino hanno avuto una concreta formulazione in questi ultimi tempi; ma il proposito esisteva in potenza da oltre un decennio, cioè da quando la Società, confidando sul sicuro avvenire di Trieste nonostante le oscure tinte che allora si profilavano all'orizzonte, acquistò una vasta area nel cuore della nuova zona industriale affacciata alla riva del costruendo canale. Le opere, molte delle cose da farsi erano ancora allo stadio di abbozzo, e buona parte di esse si presentavano come una ipotesi di subordinazione che al buon volere della nostra iniziativa. A quel tempo la costruzione del porto sussidiario era ancora agli inizi, e l'area destinata all'industria era ancora in gran parte inaccessibile. Le opere di abbozzo, e buona parte di esse si presentavano come una ipotesi di subordinazione che al buon volere della nostra iniziativa.

Oggi, a distanza di dieci anni, quelle prospettive si traducono in realtà operante. Le opere di abbozzo, e buona parte di esse si presentavano come una ipotesi di subordinazione che al buon volere della nostra iniziativa. A quel tempo la costruzione del porto sussidiario era ancora agli inizi, e l'area destinata all'industria era ancora in gran parte inaccessibile. Le opere di abbozzo, e buona parte di esse si presentavano come una ipotesi di subordinazione che al buon volere della nostra iniziativa.

Infine, è più importante di tutti, ve segnaliamo un ultimo aspetto che li accomuna: essi infatti sono destinati ad operare in due campi che hanno registrato in questi anni notevoli successi e lasciano intravedere prospettive di sviluppo addirittura enormi per il futuro. Basta pensare che i moderni sistemi di

Sempre all'erta i ladri d'auto

Due persone sono state derubate della loro auto e una terza ha trovato la sua vettura manomessa. La prima vittima dei «topi d'auto» è il signor Giuseppe Fornasir di 56 anni, residente a via Garibaldi 8, il quale, essere o non, rinasceva aveva parcheggiato la sua «milite» targata 21576 nei pressi della sua abitazione. La mattina dopo, sceso in strada, non ha trovato più la macchina. Il Fornasir ha denunciato il furto presso il commissariato del rione.

L'altra notte è scomparsa anche la «cinquecento» TS 46138 che il ventottenne Vittorio Guglielmi, abitante al numero 13 di via Martini della Libertà aveva lasciato in sosta in via Ruggero Manna.

Minor sfortuna ha avuto il signor Raimondo Berri, abitante a Salita Tirovia 39. L'altra mattina uscendo di casa ha scoperto che durante la notte sono scomparsi i suoi due scooter. La notizia è stata portata al commissariato di via Tirovia 39. L'altra mattina uscendo di casa ha scoperto che durante la notte sono scomparsi i suoi due scooter. La notizia è stata portata al commissariato di via Tirovia 39.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri mattina nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Antonia Merisich, di 82 anni, da tempo ricoverata nel reparto di via Tirovia 39.

La vegliarda, che è stata trasportata verso le sette al nosocomio con un'autotreno, ha subito un'operazione di chirurgia ortopedica al piede destro.

LE ORE DELLA CITTA'

Laurea

Si è laureata brillantemente in lingue presso l'Università Bocconi di Milano Ariella Lovisato, figlia dell'ingegnere Primario prof. Luciano Lovisato. Alla neo dottoressa vivissime felicitazioni.

Una borsa

portabacchi o un elegante vaso portabacchi oppure un buon portabacchi appartenuto al rito del fumatore che si accinge a riposare lo spirito con una buona pipa.

Un unico elettrico

di modello superato può valere sino a lire 6000 all'atto dell'acquisto di un nuovo mezzo della ditta Fiat. L'unico elettrico che ha sede in corso Italia 1 (con entrata anche dalla retrostante Galleria Protti) ed un'ampia filiale in piazza Cavana 7.

Il salone «Elite»

è preferito dalle signore eleganti. S. Lazzaro 20 - n. telefono 36-470.

Phonola TV

12 modelli automatici da 149 mila. S. Lazzaro 20 - n. telefono 36-470.

Autovox

la più potente radio per auto da 20 mila. S. Lazzaro 20 - n. telefono 36-470.

Kennedy Trilux TV

automatico sigillato cervello elettronico 139 mila. S. Lazzaro 20 - n. telefono 36-470.

Philips

registratori lusso 4 piste transistori da 66 mila in poi. S. Lazzaro 20 - n. telefono 36-470.

Gelosio

il registratore economico 23 mila. S. Lazzaro 20 - n. telefono 36-470.

Antares

la macchina per scrivere portatile a 35 mila compreso custodia. S. Lazzaro 20 - n. telefono 36-470.

Salmoiraghi

la più perfetta e precisa macchina per cucire da 70 mila in poi. S. Lazzaro 20 - n. telefono 36-470.

Indesit

la lavatrice 5 kg. automatica a 119.900. S. Lazzaro 20 - n. telefono 36-470.

Sumbeam 555

il maestro del raso a sole 16.900 più ritiro. S. Lazzaro 20 - n. telefono 36-470.

Weso

la stufa germanica per 20.000. S. Lazzaro 20 - n. telefono 36-470.

Eco il carosello

dei prodotti delle potenti firme nazionali e mondiali che troverete dal concessionario Magazzini Millo, via Orlogio 6 a prezzi controllati.

Gusto e convenienza

sono le prerogative delle calzature in vendita presso Calzature Alta Moda in via G. Galina, 3. Nell'angolo del negozio Alta Moda la signora elegante e l'uomo, trovano la calzatura adatta alle loro esigenze, in una scelta moderna e di sicuro affidamento.

Ballo alla ginnastica

Oggi dalle 15.30 alle 20.30 trattamento di ginnastica per soci, studenti e invitati.

Abbigliamento d'Ercole

Grande assortimento di biancheria, calze, foulards. Via Imbriani 5.

Grotta Gigante illuminata

Oggi, con orario dalle 14 alle 18, la Grotta Gigante rimarrà aperta al pubblico con illuminazione illuminata, quale ultima manifestazione del genere per il corrente anno, secondo il calendario turistico. I visitatori potranno raggiungere la grande cavità servendosi dell'autobus urbano in partenza da piazza Oberdan e quindi della coincidenza con la Grotta. Con una passeggiata di circa mezz'ora la grotta può essere raggiunta sia da Opicina che da Prosecco. Sul fondo della grotta funziona la studentessa onusta, il servizio per l'infanzia delle cartoline ricordo.

Sagra a Prosecco

L'11 novembre, giornata di San Martino, viene particolarmente festeggiata a Prosecco del quale il Santo è patrono. Per l'occasione nel paese si svolge la tradizionale sagra con libagioni di vino nuovo e offerta del piatto tipico: salicette con crauti. Data, però, la concomitanza con le elezioni amministrative, la festa è stata anticipata a sabato 10 novembre.

Ella Baché - Paris

Informa che una sua estetista specializzata sarà a disposizione delle Gentili signore per consigliare il maquillage più adatto e per far provare gratuitamente i suoi eccezionali prodotti di cura. La Profumeria Cosulich & Dinelli, via Udine 1, fino a sabato 10 corrente.

Ballo Ariston

La nuova gestione vi invita a gustare le sue specialità: selvaggina, uccelletti allo spiedo, caneloni «Ariston». Via Romeo Gesi 16 (San'Andrea). Vastissimo doposcuola.

Dopo scuola

al Centro Giovanile femminile di via Ronco 5 (tel. 28-299) accoglie le studentesse oneste, e garantisce l'assistenza ginecologica per la prima visita. Per consigli e studio delle lezioni.

For you

La Casa vincente del primo premio ad Atene per i suoi prodotti alla Embrocina consiglia dal dermatologo, avverte che che era stata assunta per la sua testa sarà da lunedì a tutto sabato corrente presso la Profumeria Cosulich & Dinelli, via Udine 1, per trattamenti e consigli gratuiti. Tel. 76-283.

PRESENTATO L'ATTO DI APPELLO DELL'INVENTORE

Sempre in alto mare le schedine a ricalco

Fissata l'udienza per il 15 novembre

Totocalcio che l'Enalotto a vendere e convalidare schedine a ricalco, anche dopo il sequestro e la diffida notificata

Il professionista triestino Vittorio Tamamani, titolare del Totocalcio, ha presentato l'altro giorno l'atto di appello contro l'Enalotto, che l'Enalotto ha respinto. Il Totocalcio, che l'Enalotto ha respinto, ha presentato l'altro giorno l'atto di appello contro l'Enalotto, che l'Enalotto ha respinto.

Gusto e convenienza

sono le prerogative delle calzature in vendita presso Calzature Alta Moda in via G. Galina, 3. Nell'angolo del negozio Alta Moda la signora elegante e l'uomo, trovano la calzatura adatta alle loro esigenze, in una scelta moderna e di sicuro affidamento.

Ballo alla ginnastica

Oggi dalle 15.30 alle 20.30 trattamento di ginnastica per soci, studenti e invitati.

Abbigliamento d'Ercole

Grande assortimento di biancheria, calze, foulards. Via Imbriani 5.

Scivola e cade nella fossa di lavoro

Di una brutta caduta è rimasta vittima l'altra notte il quarantenne Marcello Bernati, autista dell'Acceg, l'uomo si trovava a San Sabba, nel deposito di filibus, quando è scivolato piombando in una delle fosse che servono per i lavori di riparazione e manutenzione dei pesanti mezzi di trasporto.

Massa Bianca

via Santa Caterina 7, invita le gentili signore ad osservare le vetrine e la mostra interna con gli ultimi abiti da sera, mantelli, tailleur, cappelli, borse, scarpe, ecc.

Da De Rosa

in via San Spiridione, tutto l'abbigliamento per la signora elegante, sarta propria per la confezione su misura. Il più vasto assortimento di vestimenti, lenzuola, biancheria, ecc.

Ballo «Paradiso»

(via Flavia, 20-21, tel. n. 98-177). Oggi dalle 15 alle 24 «No Stop», ingresso continuato, nella più grande e bella sala da ballo della regione. Valeria Serardini, storica Orchestra Golden Kisses. American bar. Posteggio interno. Ricordate: Sala Paradiso oggi dalle 15 alle 24.

Ballo al Vano

Ogni sabato dalle 21 alle 0.30: ogni domenica dalle 17 alle 24.

Boy scouts a San Giusto

Come è ormai tradizione da alcuni anni, i Lupetti di Esploratori, i Rover e i dirigenti dell'ASCI, si troveranno oggi a San Giusto per presentare, con una corona d'alloro, il loro solenne omaggio ai Caduti. Prima, e cioè alle ore 8.30, verrà celebrata la Messa, dall'assistente ecclesiastico provinciale, nella chiesa del Rosario. Con la Messa e con l'omaggio ai Caduti, l'ASCI intende aprire ufficialmente e solennemente l'anno sociale.

Meravigliosi Tessuti

per lo signore eleganti nelle Grandi Collezioni di tessuti originali francesi e nazionali di gran marca in esclusiva per Trieste presso la Ditta

Tessuti Modello Paternoster

via San Lazzaro 20, il piano (angolo Carducci).

Il Signore Che Sa

veste su misura con I Tessuti della Distinzione vari inglesi oppure pregiati nazionali di esclusività della Ditta TESSUTI MODELLO PATERNOSTER.

Formidabile

con brevetto IMPRANIL BAYER, LEVERKUSEN (Germania) L'Impermeabile Superdelfino per signora e per uomo. Garanzia anni 5. Nuovi modelli. Alta Moda. Elegantissimo. Inoltre di grande successo è il modello speciale TESSUTI MODELLO PATERNOSTER, via San Lazzaro 20, il piano (angolo Carducci).

Autocarro Superdelfino Sport

indumento ideale per sportivi, scooter, auto. In assoluta esclusività per Trieste presso la Ditta TESSUTI MODELLO PATERNOSTER, via San Lazzaro 20, il piano (angolo Carducci).

«Il Tesoro»

veste i «vostri tesori» con eleganza, praticità, economia. Tutti i capi di vestiario — cappotti, impermeabili, iden, giacche, calzoncini, canzoncini, pullover, cappelli, guanti, calze, biancheria da giorno e da notte, ecc. ecc. — per maschi e femmine, al 14 anni, nell'assortimento più vario e completo. Prezzi inferiori al valore del metro. Vendita rateale, con buoni.

Pellicce

confezionate con pelli sceltissime, ultimi modelli, varietà di tipi e colori. Vanitissima scelta di cappellini, colli, guarnizioni — tutto con prezzi di assoluta garanzia — e prezzi al di sotto del valore dei relativi capi. Vendite rateali, con buoni. Nesti, piazza della Borsa 8.

Da Rocco

lampadari, elettrodomestici, sempre delle migliori marche in grande assortimento. Da Rocco, via Roma 23 - angolo via Ghega.

Da Canarutto

in via dei Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi abiti di ordinaria-courtoisie per le signore. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Mobili Hausner in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di

LA MOSTRA APERTA AL MUSEO DEL MARE

Tutte in fotografie le Forze Armate

Interessante sezione modellistica

In occasione del ciclo di celebrazione che si svolge oggi per la «Giornata delle Forze Armate», è stata inaugurata la mostra fotografica delle Forze Armate allestita dall'Associazione marinara «Aldebaran» nella sala, gentilmente concessa, del Museo del Mare via S. Giorgio, 1. La mostra è una rassegna fotografica-modellistica che pone in luce momenti e mezzi della attività delle tre Forze Armate, con particolare riguardo alla Marina.

Alla cerimonia della inaugurazione hanno presenziato numerose autorità, tra cui il Sindaco Franzini, il col. Battaglieri, comandante la Capitaneria di Porto, il rappresentante del generale Guadagni, il cap. Brumatti per il comandante della Guardia di Finanza, il capitano di Porto, il rappresentante del carabiniere, il dott. Guarini dell'Ufficio stampa delle FF. AA., il prof. Picotti e altre personalità. Gli onori di casa sono stati fatti dal presidente dell'«Aldebaran» Mauro Di Pinto, il quale ha rivolto un indirizzo di saluto alle autorità convenute sottolineando l'iniziativa della Associazione che sempre, in passato, si è dimostrata sensibile ai problemi delle Forze Armate divulgando attraverso vetrine allegheriche nella storica data del 4 novembre e attraverso la famosa rassegna dei centomila di ogni anno, gli aspetti di ieri e di oggi.

Il Sindaco ha risposto dichiarando che il Comune ha sempre avuto — nei confronti di questa particolare sezione di attività documentaristica, storica e scientifica — un atteggiamento di larga comprensione e di disinvolte collaborazione. Il Comune — ha soggiunto dopo aver accennato all'impegno di provvedere quanto prima alla definitiva sistemazione del Museo del Mare — vede con profonda simpatia questa rassegna che oltre a offrire agli interessati un vasto panorama, rappresenta un modo degno e nobile di onorare le tre specialità delle nostre Forze Armate.

La Mostra presenta numerose fotografie di mezzi e di attività adrettamente, rifacendosi nel caso della Aeronautica anche a quella del passato, fino ad oggi, la documentazione dell'Esercito della Marina e della Aeronautica.

Alla parte fotografica si accosta quella modellistica con alcune navi da guerra, dal 1850 ai nostri giorni e con alcuni mezzi ad armi individuali dell'Esercito riportati su perfetta scala e curatissimi in ogni particolare artistico di chiara efficacia.

La bella Mostra rimarrà aperta al pubblico ogni dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Il turno di riposo dei pubblici esercizi

Il turno di riposo per i pubblici esercizi verrà iniziato da domani da alcuni esercizi, tra cui, che hanno fatto pervenire la loro adesione ed il loro impegno alla Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi di piazza della Borsa 3, i cartelli del turno di riposo possono essere ritirati presso gli uffici di piazza della Borsa 3, dove gli interessati dovranno far pervenire anche le richieste di chiusura e le eventuali modifiche.

La giornata di riposo potrà essere iniziata dopo semplice comunicazione alle autorità competenti.

La Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi fa rilevare di aver già indirizzato in data 19 ottobre una richiesta alla Camera di commercio, affinché si provvedesse alla costituzione di un comitato fra gli esercenti, onde regolamentare i turni di riposo, fino ad ora non si è avuta ancora notizia in merito a questo importante organo di coordinamento, che sarebbe stato certamente utile anche agli interessi della cittadinanza. Comunque l'Associazione commercianti esercenti spera che non si debbano lamentare disservizi e comunque che inviti sia gli esercenti, sia la clientela a segnalare eventuali inconvenienti in rapporto al turno di riposo, in modo da poter armonizzare le esigenze dei turni stessi, senza recare danno alla cittadinanza.

Celebrazioni debussyane

Domani alle ore 19, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri», l'Associazione italo-francese inaugurerà l'anno accademico 1962-1963 con una breve proiezione del prof. Marcel Spada e la proiezione di tre film d'arte ispirati alle musiche di Claude Debussy e realizzati nell'occasione del centenario della sua nascita.

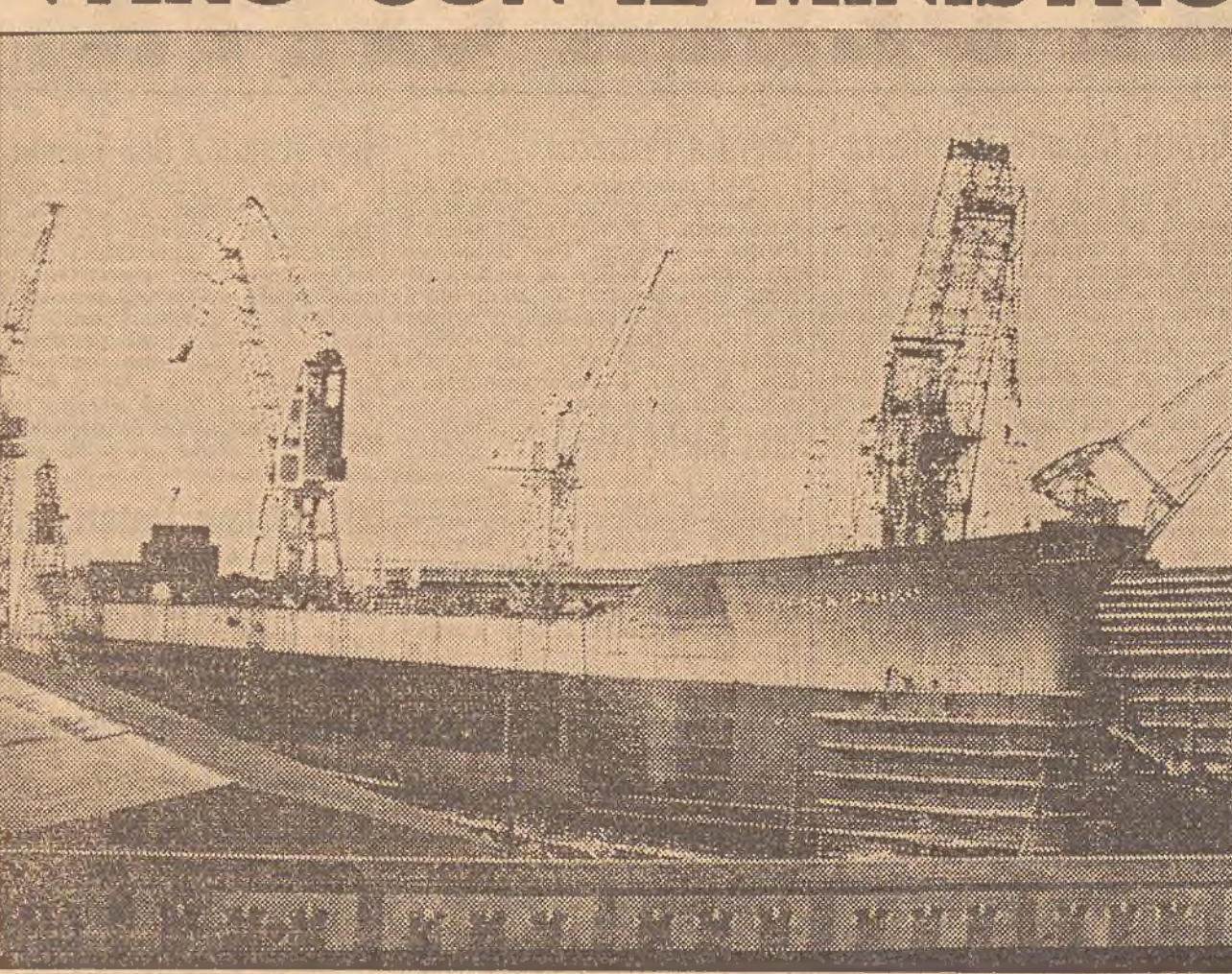
Dal 6 all'11 novembre sarà aperta nella sede dell'Associazione (via S. Caterina 3) una mostra di opere fotografiche riguardanti la vita e l'opera del compositore.

La Sezione pergo della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà all'asta martedì peggini preziosi: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì peggini non preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 15 gennaio 1962 e a scadenza dei mesi e si riassume 1962 a scadenza tre mesi.

DOMANI ALL'U.S.I.S. Selezione dei candidati al Seminario di Salisburgo

Domani giungerà a Trieste il prof. Arden K. Smith, vicedirettore del Salisburgo Seminar in American Studies, per incontrarsi con i candidati delle Tre Venezie alle sessioni invernali del Seminario.

VARO CON IL MINISTRO



Pervono i lavori sullo scafo della «Auriga Primo» che il 6 corrente scenderà in mare alla presenza del Ministro della Marina Mercantile, on. Macrelli. La nuova unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

va unità che ha una portata lorda di 48.000 tonnellate, viene costruita per conto della S.I.O.S.A. Scialoja Oceanica di Palermo. A fianco del

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«I sequestrati di Altona»
Un film di Vittorio De Sica
dramma di J. P. Sartre
con S. LOREN, M. SCHELL,
R. WAGNER, F. MARCI
Il film dei quattro Oscar

ARCOBALENO
Entusiasmante ed avvincente
«L'UOMO DI ALCA-RAZ»
con BURT LANCASTER
Inizio ore 14

SUPERCINEMA
«La bellezza d'Ippolita»
GINA LOLLORIGIDA
ENRICO M. SALERNO

GRATTACIELO
«I sequestrati di Altona»
Un film di Vittorio De Sica
dramma di J. P. Sartre
con S. LOREN, M. SCHELL,
R. WAGNER, F. MARCI
Il film dei quattro Oscar

ARCOBALENO
«L'Uomo di Alca-Raz»
con Burt Lancaster
Maiden e Thelma Ritter. Vistato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO
«I sequestrati di Altona»
Un film di Vittorio De Sica
dramma di J. P. Sartre
con S. LOREN, M. SCHELL,
R. WAGNER, F. MARCI
Il film dei quattro Oscar

ARCOBALENO
«L'Uomo di Alca-Raz»
con Burt Lancaster
Maiden e Thelma Ritter. Vistato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO
«I sequestrati di Altona»
Un film di Vittorio De Sica
dramma di J. P. Sartre
con S. LOREN, M. SCHELL,
R. WAGNER, F. MARCI
Il film dei quattro Oscar

ARCOBALENO
«L'Uomo di Alca-Raz»
con Burt Lancaster
Maiden e Thelma Ritter. Vistato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO
«I sequestrati di Altona»
Un film di Vittorio De Sica
dramma di J. P. Sartre
con S. LOREN, M. SCHELL,
R. WAGNER, F. MARCI
Il film dei quattro Oscar

ARCOBALENO
«L'Uomo di Alca-Raz»
con Burt Lancaster
Maiden e Thelma Ritter. Vistato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO
«I sequestrati di Altona»
Un film di Vittorio De Sica
dramma di J. P. Sartre
con S. LOREN, M. SCHELL,
R. WAGNER, F. MARCI
Il film dei quattro Oscar

ARCOBALENO
«L'Uomo di Alca-Raz»
con Burt Lancaster
Maiden e Thelma Ritter. Vistato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO
«I sequestrati di Altona»
Un film di Vittorio De Sica
dramma di J. P. Sartre
con S. LOREN, M. SCHELL,
R. WAGNER, F. MARCI
Il film dei quattro Oscar

ARCOBALENO
«L'Uomo di Alca-Raz»
con Burt Lancaster
Maiden e Thelma Ritter. Vistato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO
«I sequestrati di Altona»
Un film di Vittorio De Sica
dramma di J. P. Sartre
con S. LOREN, M. SCHELL,
R. WAGNER, F. MARCI
Il film dei quattro Oscar

ARCOBALENO
«L'Uomo di Alca-Raz»
con Burt Lancaster
Maiden e Thelma Ritter. Vistato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO
«I sequestrati di Altona»
Un film di Vittorio De Sica
dramma di J. P. Sartre
con S. LOREN, M. SCHELL,
R. WAGNER, F. MARCI
Il film dei quattro Oscar

ARCOBALENO
«L'Uomo di Alca-Raz»
con Burt Lancaster
Maiden e Thelma Ritter. Vistato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO
«I sequestrati di Altona»
Un film di Vittorio De Sica
dramma di J. P. Sartre
con S. LOREN, M. SCHELL,
R. WAGNER, F. MARCI
Il film dei quattro Oscar

ARCOBALENO
«L'Uomo di Alca-Raz»
con Burt Lancaster
Maiden e Thelma Ritter. Vistato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO
«I sequestrati di Altona»
Un film di Vittorio De Sica
dramma di J. P. Sartre
con S. LOREN, M. SCHELL,
R. WAGNER, F. MARCI
Il film dei quattro Oscar

ARCOBALENO
«L'Uomo di Alca-Raz»
con Burt Lancaster
Maiden e Thelma Ritter. Vistato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO
«I sequestrati di Altona»
Un film di Vittorio De Sica
dramma di J. P. Sartre
con S. LOREN, M. SCHELL,
R. WAGNER, F. MARCI
Il film dei quattro Oscar

ARCOBALENO
«L'Uomo di Alca-Raz»
con Burt Lancaster
Maiden e Thelma Ritter. Vistato ai minori di 14 anni.

Ber.

Scuola di recitazione

Continuano le iscrizioni alla scuola di recitazione del Teatro Stabile. Anche quest'anno verranno effettuati i corsi all'indirizzo di recitazione e l'insegnamento della recitazione in prosa e in versi, la dizione e la recitazione, della mimica, della storia del teatro e della regia e dello spettacolo musicale con Caterina Valente. «Nata per la musica» e, al termine, la cronaca registrata d'un avvenimento agnostico.

Gronache della TV

Il quarantenne Fabio de Castro ha sporto denuncia contro gli ignoti che l'ultima notte hanno diviso e quindi di un distributore automatico di gomma da masticare installato all'esterno del negozio della Cooperativa Operale di via Bramante 13.

Dall'operetta al film

Ieri sera il primo canale ha trasmesso una selezione dell'operetta di Emmerich Kalman «La principessa della Ciarda» con Gianna Galli, Giuseppe Campora, Romana Righetti, Paolo Poli e molti altri attori del teatro leggero. Dirigeva l'orchestra il maestro Cesare Galli; la regia era del Romolo Siena. Per la rubrica «Vivere insieme» di guerra, Ugo Scaccia la Compagnia Stabile d'nuovo, diretta da Guglielmo Morandi, ha poi presentato un originale televisivo di Anna Luisa Mezzanotte dal titolo «Storia di famiglia», doveva trattare il problema, oggi non raro, dei ragazzi che scappano di casa. Un film di guerra, «Johnny Burma» con Errol Flynn e John Brown nei ruoli principali, ha occupato invece la serata del secondo canale.

I programmi di oggi, domenica, nella mattinata, da Redipaglia, la celebrazione del 44. anniversario della Vittoria. Nel pomeriggio, ripresa diretta d'un avvenimento agnostico, poi la TV dei Ragazzi con le nuove avventure di «Giovanna la non-

PER VOTARE

avete a posto il vostro documento d'identità. Se dovete rinnovarlo, siete ancora in tempo. Per avere in soli dieci minuti le fotografie rivolgetevi a

giornalfoto

IN PIAZZA DELLA BORSA N. 8

TEATRO MODERNO

OGGI (ore 16.30 e 21.15) OGGI

STREPITOSO SUCCESSO

IOSY and PAUL DELME

presentano la grande Compagnia di riviste

Night and Day Follies

(le più belle donne d'Europa)

con ELVIO CALDERONI

(per la prima volta in rivista)

e CARLO RIZZO in

Son bolle di sapone

(Rivista in due tempi e 18 quadri di GAMBARD)

e con le soubrettes: PAOLA PIERACCI

LUCE VALERI (della RAI-TV)

ENNIO PASQUALELLI (fantasista musicale)

Prezzi: Platea: I settore num. L. 1.500

II settore num. L. 1.000

Galleria: L. 600

Frenotazioni e vendita dei biglietti alla cassa del

Teatro (tel. 94684) dalle ore 10 alle 13 e dalle 14 in

poi ed alla Biglietteria Centrale (tel. 36372) dalle

ore 8.30 alle 12.30

ore 8.30 alle 12.30

ore 8.30 alle 12.30

ore 8.30 alle 12.30

ore 8.30 alle 12.30

ore 8.30 alle 12.30

ore 8.30 alle 12.30

ore 8.30 alle 12.30

ore 8.30 alle

CONCLUSO IL PROCEDIMENTO PENALE A CARICO DEL DENTISTA DI VARESE

IL DOTT. VERDIRAME È STATO ASSOLTO DALLA CORTE PER INSUFFICIENZA DI PROVE

E' stata accolta la tesi del Pubblico Ministero - Visibile commozione dell'imputato nell'apprendere la sentenza che gli ridona la libertà - La Parte Civile si riserva di proporre alla Corte Suprema una revisione del processo

Pavia, 3. La Corte d'Assise di Pavia ha assolto il dott. Douglas Sapio Verdirame per insufficienza di prove. La sentenza è stata emessa alle 19.40. Quando il Presidente della Corte, dott. Odorisio, ha pronunciato la sentenza, disponendo contemporaneamente l'immediata scarcerazione dell'imputato «se non detenuto per altra causa», i numerosi fotografi che da stamani stazionavano nel Palazzo di Giustizia, sono corsi verso la porta del carcere attiguo. In attesa di vedere ritrarre Douglas Sapio Verdirame al momento in cui veniva rimesso in libertà. L'avv. Pedrazzini, di Parte Civile, ha annunciato intanto che, dopo aver preso visione della motivazione della sentenza, si riserva di proporre alla Corte Suprema una revisione del processo, con rinnovamento del processo stesso ed il reperimento di nuove prove testimoniali che possano integrare l'istruttoria con la quale l'imputato era stato rinviato a giudizio.

L'imputato ha seguito con visibile commozione la lettura della sentenza. Quando il Presidente ha pronunciato la formula assolutoria, qualche applauso si è levato dalla folla, ma è stato subito represso dall'intervento delle Forze dell'ordine.

Il dott. Verdirame, che era rimasto in aula durante tutte le cinque ore e mezzo della durata della seduta in camera di consiglio, ha poi ricevuto l'abbraccio della moglie e della figlia.

All'indizio dell'udienza odierna del processo, il Presidente dott. Odorisio aveva annunciato di avere ricevuto una lettera, firmata da Giuseppe Verdirame, con la quale veniva contestato all'imputato il diritto a usare il suffisso Verdirame come secondo cognome. L'imputato, dal suo canto, aveva affermato di avere legittimo diritto.

Un'altra lettera era pervenuta all'avv. Salinari, difensore del Verdirame. Si trattava di una lettera anonima scritta a macchina con la quale veniva suggerito di condurre accertamenti sul conto del figlio naturale del prof. Mario Ismaele Carrera.

Il difensore del Verdirame, aveva quindi, preso la parola dicendo di non essere d'accordo su nessuna delle proposizioni del P. M., neppure su quelle favorevoli all'imputato. Quando il P. M. ha affermato che Difesa e Accusa sono sullo stesso piano — aveva detto il legale — non è nel vero. L'articolo 473 del C. P. P. è della massima chiarezza: «Se non viene provata la colpevolezza dell'imputato esso deve essere assolto con formula piena».

Il difensore aveva criticato poi l'indagine istruttoria rilevando che essa «parte da un difetto di impostazione», «si è limitata agli averi del Verdirame, ma non ha mai sospettato che è diventato l'oggetto di una ricerca».

Secondo il difensore del dott. Sapio Verdirame, il P. M. pure avendo concluso con una richiesta assolutoria, ha lanciato nei confronti dell'imputato quelle che i latini chiamavano «offen-

diciuae», e che, secondo il legale, potrebbero essere nocive al suo assistito.

Il difensore successivamente aveva esaminato la meccanica del delitto, facendo una ricostruzione ipotetica delle circostanze in cui potrebbero essere stati uccisi il dott. Carrera e la sua governante, Eva Martini, sostenendo che mentre cadde tutto quanto poteva legare il dott. Verdirame al delitto, c'era qualche cosa che invece lo allontanava. «Chi si accingeva a compiere un delitto premeditato — aveva detto il difensore — non si presenta armato soltanto delle proprie mani. Il difensore aveva poi affermato che, attraverso le lettere trovate, il Carrera si era rivelato un «commediante» e aveva sottolineato che non è comprensibile che una figlia possa istigare il padre a sopprimere il proprio padre. «A me — aveva rilevato l'avv. Salinari — non interessa accertare se il delitto è avvenuto il 2 o il 4 agosto. Il Verdirame ha presentato un alibi perché gli è stato chiesto di chiarire dove avesse trascorso la notte tra il 1 e il 2 agosto. E nessuno ha saputo provare il contrario di quanto da lui asserito. Le ipotesi più avanzate soltanto la difesa, mentre l'accusa deve fornire prove».

L'avv. Salinari aveva parlato per circa un'ora e mezzo e aveva concluso chiedendo alla Corte di assolvere l'imputato per non avere commesso il fatto.

Dopo una breve replica dell'avv. Pedrazzini, di Parte Civile, aveva replicato anche il dott. Verdirame, per ribadire i vari elementi che lo avevano indotto a concludere con la richiesta di una sentenza assolutoria con formula dubitativa. Il Presidente aveva quindi rinviato l'udienza alle 14.

In apertura dell'udienza pomeridiana, aveva avuto la parola il difensore, avv. Salinari, il quale aveva parlato soltanto cinque o sei minuti per una breve replica, sostenendo anzitutto che le critiche mosse dal rappresentante del Pubblico Ministero alla Parte Civile conservano la loro validità, osservando poi che «le assuezioni per insufficienza di prove sono come l'opio».

Il dott. Douglas Sapio Verdirame ha lasciato la Questura a bordo della propria «Giuletta» che reca sul parabrezza il distintivo dei medici. Egli è partito velocemente alla volta di Varese, insieme con la moglie e la figlia, guidando egli stesso.

La signora Sapio Verdirame ha intanto annunciato che il marito presenterà ricorso avverso la sentenza.

so la formula dubitativa con la quale è stato assolto.

Il dott. Verdirame, è giunto a Varese verso la mezzanotte guidando la propria «Giuletta». L'odontotira varesino indossava l'abito grigio scuro usato nel corso del processo ed infocava i soliti occhiali neri da sole, al suo fianco era la moglie Matilde, mentre nel sedile posteriore aveva preso posto la figlia. Rapidamente, i tre sono scesi dall'auto e, attraversata la piazza, sono entrati nel portone dello stabile n. 8 dove, al primo piano, abitava la zia della moglie, Virginia Marchetti. Subito dopo, la porta di casa si è chiusa e non è stata più aperta per nessuno.

Colta da sincope sulla tomba del marito

Reggio Calabria, 3. Nel cimitero di Bovalino, una anziana signora, Maria Camarda di 73 anni, è stata colta da improvviso male mentre prelevava sulla tomba del marito. Prontamente soccorsa dal custode del cimitero, la Camarda è stata trasportata in ospedale dove è deceduta poco dopo il ricovero in seguito a sincope.



Il dott. Verdirame ha vissuto ore di angoscia in attesa che la Corte pronunciasse la sentenza

PER AUGSTEIN L'AFFARE SPIEGEL E' UNA FORTUNATA OCCASIONE

IL PROSSIMO NUMERO DEL PERIODICO AVRÀ UNA TIRATURA DI UN MILIONE DI COPIE

La fotografia del giovane editore comparirà in prima pagina - Arrestato il tecnico Becker per bloccare la pubblicazione della rivista incriminata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Bonn, 3

Quando Rudolf Augustin si incontrò, martedì scorso nel parlamento del carcere di Amburgo con il suo collaboratore tecnico Becker, senza frapponere indugi per considerazioni di altro genere sulla azione condotta dalla polizia contro lo «Spiegel», diede disposizione perché il numero 45 del periodico uscisse in un milione di copie. «Mi rendo conto — disse — che il giovane editore — delle condizioni in cui lavoravo, ma dobbiamo approfittare di questa fortunata occasione per superare i miei limiti».

Mentre i poliziotti restavano immobili cercando di non perdere una sola parola del colloquio, Augustin diede a Becker alcune disposizioni generali per il numero che conterrà l'«servizio» sull'avvenimento della settimana e sarà semplicemente intitolato «Operazione Spiegel». Alla richiesta di qua-

tezza tecnica della veste tipografica, ma mancanti di vivacità, di mordente e timorosi, alla fine, delle idee.

Il caso ha voluto che queste due ambizioni dell'editore dello «Spiegel» dovessero venire messe alla prova contemporanea e in un momento assai difficile per la vita del giornale. La tiratura media è stata infatti, finora di circa cinquecentomila copie, cioè inferiore di molto a quella dei rotocalchi a colori che raggiungono il milione e il milione e mezzo. Per «quelli», «Sterna» e «Constance» la tiratura dello «Spiegel» è cosa da poco; ma tali giornali si rivolgono a un pubblico del passato, essi non hanno la stessa forza di penetrazione che del resto non sopporterebbe durevolmente le serrate inchieste di quindici, venti pagine della rivista anticonformista di Amburgo: sull'onda della sensazione degli avvenimenti, sarà quindi questa la prima settimana, dal giorno della sua fondazione, che lo

«Spiegel» si rivolgerà ad un vasto pubblico di lettori nuovi, solitamente orientati verso altri settori dell'informazione.

Il fatto costituirà una delle mosse dello Spiegel, in questo duello senza esclusione di colpi, in cui esso è impegnato per fronteggiare l'offensiva dei suoi innumerevoli nemici, siano essi rappresentati dal Ministro della Difesa Strauss, dallo stesso Cancelliere o da altri. Del resto non ha alcuna importanza ormai sapere quali siano i promotori della azione contro lo «Spiegel», se non ovviamente interessare il giornale e il suo collegio di difesa. Lo «Spiegel» è in realtà impegnato su di un fronte vastissimo che non tiene conto se non molto relativamente delle differenze di partito.

I nemici della rivista si celano dappertutto, nel «benpensantismo» ancora diffusissimo in Germania, negli ambienti moderati, timorosi di innovazioni sociali e politiche, nell'ipno-

tico conformismo alle esigenze di un ordine sociale che non dovrebbe mai essere turbato da idee innovatrici.

Proprio per tale ragione, lo «Spiegel» ha come tutti i giornali di opinione una gran parte dei suoi nemici più accerrimi tra le file dei suoi lettori, per i quali ogni lunedì mattina, nei Ministeri di Bonn, nelle grandi amministrazioni pubbliche, negli importanti enti locali, nelle associazioni e nei partiti, dovunque insomma si siano gli strumenti del potere, avviene il rito della sua lettura.

Il giornale ha, sì, sollevato molti scandali, ma non li ha mai creati; c'erano già. E' questa la migliore difesa che si possa fare di Augustin che nel 1948 pensò allo specchio come mezzo di testata e nel contempo come impegno. Uno specchio rivolto sulla società ma non specchiato spietato e non raramente crudele.

Michele Pavissich

SI RIPARLA DELLO «SCRITTORE ARRABBIATO»

L'appello avverso alla sentenza emessa contro Lucio Mastronardi

I motivi del ricorso contenuti in un elaborato esposto presentato ieri dagli avvocati Ballastrello e Maselli

Alessandria, 3. Gli avvocati Ballastrello e Maselli, difensori di Lucio Mastronardi, hanno presentato questa mattina i motivi di appello contro la sentenza emessa dal Pretore di Alessandria il 22 settembre 1962, in rapporto al procedimento penale contro lo scrittore Lucio Mastronardi, sentenza nella quale, in base agli articoli 378 del Codice di procedura penale, 88 e 222 del Codice penale, il Pretore dichiarava di non doversi procedere contro l'imputato, trattandosi di persona non imputabile, e ordinando il rinvio a giudizio per un periodo non inferiore ai due anni.

I difensori contestano, in primo luogo, la mancanza di un interrogatorio formale e pertanto la nomina di un difensore a favore di Mastronardi. Essi affermano che da tali fatti sarebbe derivata una conseguenza psicologica a Mastronardi, il quale — non sottoposto ad interrogatorio formale — avrebbe preso i fatti alla leggera, senza dare alla questione l'importanza che merita: se avesse avuto un difensore, affermano, l'andamento dell'istruttoria avrebbe probabilmente assunto una differente direzione, in quanto un legale si sarebbe interessato anche di contestare la perizia ordinata dal Pretore di Alessandria e svolta dal dott. Rivolta di Vigevano.

Quanto alla perizia, nel fascicolo dei motivi di appello si dice: «La cartella clinica dell'ospedale psichiatrico non è stata letta e non può fino a questo momento vedersi nemmeno la difesa del Mastronardi. Perché si possa approfondire lo studio del caso in esame, è necessario — come la difesa formalmente chiede al giudice istruttore — che la cartella clinica sia finalmente prodotta e allegata agli atti del procedimento. La cosa appare tanto più importante, quando si consideri che all'epo-

ca della redazione della perizia il dott. Rivolta doveva constatare come in sostanza Mastronardi si presentasse particolarmente sano di mente. Basterà a riguardo esaminare il contenuto dei tre esami (obiettivo, neurologico, psichiatrico), praticati dal perito, per constatare che sia obiettivamente, che psicologicamente, che psichicamente, all'epoca della perizia il Mastronardi poteva considerarsi assolutamente normale».

In sostanza, gli avvocati difensori sostengono che nel periodo in cui Mastronardi commise i fatti che lo portarono sul banco degli accusati (insultato a pubblico ufficiale), lo scrittore era particolarmente preoccupato per questioni editoriali ed era perciò psicologicamente alterato, pur essendo perfettamente sano di mente.

Per i sequestrati di Altona»

SOFIA LOREN minacciata di sfregio

Roma, 3. Si apprende da fonte bene informata, che Sofia Loren è stata minacciata di sfregio al viso attraverso lettere anonime giunte al rispettivo svizzero dell'attacco a Burgenstock, presso Lucerna, dopo la «prima» a Milano del suo ultimo film «I sequestrati di Altona» di De Sica tratto dall'omonimo dramma di Sartre.

Le minacce, espresse in tono perentorio, provengono da una associazione di ex nazisti, denominata «della Svastica», che ha sede in Germania e che avrebbe dimanzato anche in altri Paesi del mondo. In una di queste lettere si afferma: «Vi sifiguremo permanentemente al viso, raggiungendovi nella vostra residenza in Svizzera, in quanto avete difeso la memoria dei nostri eroi».

Com'è noto, il film — che è stato, inoltre, interpretato da Maximilian Schell, Frederick March, Robert Wagner e Françoise Prevost — è una severa requisitoria antinazista. Alla sceneggiatura ha collaborato, oltre a Cesare Zavattini, lo scrittore Abby Mann: l'autore di «Vincenti e vinti».

Minacce del genere da parte di ex nazisti non sono nuove. Sono state registrate in più di un'occasione in vari paesi. Ad esempio, quattro mesi fa in Argentina, una ragazza è stata ferita gravemente dalla svastica, da parte della suddetta associazione, a causa delle sue idee politiche.

Un bimbo di due anni muore dopo una caduta dal primo piano

Pinerolo, 3. Un bimbo di due anni, Giuseppe Mellica, da Villafranca Piemonte, è caduto dal primo piano ed è morto, più tardi, in seguito alla lesione riportata.

Uscito sul terrazzo, che è protetto da una rudimentale ringhiera, fatta di due assi, il bimbo si era affacciato verso il cortile, perdendo l'equilibrio. Dopo la caduta si era rialzato da solo ed era corso piangendo verso la madre. Subito portato da un medico, il Mellica era stato rimandato a casa non presentando lesioni evidenti. Ma dopo alcune ore è morto per emorragia cerebrale.

Tutte le produzioni della VOGUE ITALIANA sono in vendita esclusiva presso la ditta GODINA

Depositario per Trieste: DITTA STULLE MARIO TRIESTE - Via S. Sergio 1, tel. 94-167

JUKE BOXES WURLITZER STEREOFONICI 200 e 104 SELEZIONI FUNZIONANO A 33 E 45 GIRI AUTOMATICAMENTE

AGENTE per le tre Tre Venezie MARIO CAPPELLESSO VERONA: Via Filarmonico, 6-b - Tel. 34345

E ANNUNCIA L'APERTURA DELLA NUOVA AGENZIA DI VENDITA CON DEPOSITO: MESTRE: Via Capucina, 7 - Telefono 53290

La moglie e la figlia del dentista di Varese in aula assieme al difensore Raffaele Salinari

Redipuglia, preistorica fortificazione e poi umile villaggio fino al 1980, divenne meta di pellegrinaggi da ogni parte d'Italia quando fu scelta a sede del granioso Cimitero militare che è oggi il Sacrario d'Italia, dove sono raccolti i resti mortali di centomila soldati italiani caduti sul Corro. Eposano schierati su ventidue file, quanti sono i grandi dell'immensa scala. I nomi, i decorati riposano accanto agli sconosciuti, agli smiti, cui la patria per ogni 4 novembre una preghiera e un fiore. L'anniversario di quella Vittoria per cui si sono immolati è il giorno che l'Italia dedica a ricordo del sacrificio e della gloria. Quest'anno la cerimonia assumerà un particolare significato per la presenza del Capo dello Stato, del Ministro della Difesa e di personalità militari e civili. La televisione trasmetterà alle ore 11, sul «Nazionale», l'omaggio che Segni, a nome di tutto il popolo italiano, renderà a questi morti nella carne, ma ben vivi nel ricordo.

PROGRAMMA NAZIONALE 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Aria di casa nostra; 8.50: Vita nei campi; 9: L'informazione del commerciante; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per la Forze Armate; 11: Redipuglia: Celebrazione del 44.° anniversario della Vittoria; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Celestino; Napoli; 14: Musica da camera; 14.30: Domestica insieme; 15: Giornale; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.10: «Don Pasquale», di G. Donizetti; 19: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale - Celebrazione della Giornata delle Forze Armate; 20.35: Parità a nove; 21.30: Il convegno dei poeti; 22.15: Musica strumentale; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA 8.30: Notizie; 8.35: Musica del mattino; 9: La settimana della donna; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10: Visto di transito; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Sala stampa sport; 12.10: I dischi della settimana; 12.30: Giornale; 14.30: Voci dal mondo; 15: La radio-squadra; 15.45: Prima musicale; 16.30: L'orchestra di Dionisio; 17.30: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: Musica di Liza; 19: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri su

pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tutti insieme; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

RETE TRE 11: Musica sacra; 12.05: Musica di F. Busoni; 13: Compositori slavi; 14: Musica per archi; 14.30: Preludi e fughe; 14.55: Recital del duo Santo/Quinto-Amthof; 16.20: Serenata.

TERZO PROGRAMMA 17.05: Musica di D. Sciotto; 17.50: Ritratto dell'artista; 19: Musica di G. von Elner; 19.30: Concerto; 20.40: Musica di S. Prokofiev; 21: Giornale; 21.20: «Il flauto magico», di W. A. Mozart.

LOCALI TRIESTE 7.25: Il Gazzettino giuliano; 8.30: Vita agricola regionale; 8.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12: Giradischi; 12.15: Oggi negli studi; 12.30: Asterio musicale; 12.40: Il Gazzettino musicale; 14: «El Campanon»; 14: «El Fogolar»; 19.30: Segnamorto; 19.45: Il Gazzettino giuliano con «La domenica sportiva».

FILIODIFFUSIONE Auditorium: 10.30 (16.30): Antologia musicale; 13.30 (19.30): Un'ora con Jan Sibelius; 14.30 (20.30): Recital del pianista Witold Maciurynski; 15.45 (21.45):

Musica sinfonica; 22.30: Musica sinfonica in stereofonia.

Musica leggera: 7.13 e 19: Chiacchierate musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Musica per signora; 9: (15 e 21): Itinerario internazionale di musica leggera; 10 (15 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Tasteria; 11 (17 e 23): Pista da ballo; 12 (18 e 24): Musica teigane; 12.15 (18.15 e 0.15): Canzoni del Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): Musica per vibrato, arpa e chitarra.

TELEVISIONE NAZIONALE 10.15: La TV degli agricoltori; 11: Redipuglia: Celebrazione del 44.° anniversario della Vittoria e S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35: S. Messa; 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Sherlock Holmes «Lady Berry»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con B. Pandolfi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.35:

DALLE ANALISI CONDOTTE PRESSO I LABORATORI DELL'UNIVERSITA' CATTOLICA

MOESTO DEL LATTE UMANO IL RASOIO RADIOATTIVO

Esigua la presenza dello sfonzo - Si è lontani dai valori considerati come livello massimo di sicurezza - Un margine di dubbio per i lattanti

Roma, 3

Il latte umano contiene preziosi tracce di radioattività. Il succedersi degli esperimenti atomici ha evidentemente arricchito l'atmosfera di materiale radioattivo che ricade lentamente sulla Terra, va sempre più contaminando l'ambiente e in specie i mezzi nutrizionali.

Un'indagine sul latte umano è stata promossa dalla rivista "Quattrosoldi" che ne ha anticipato i risultati in un convegno di tecnici tenutosi oggi a Roma. Le analisi sono state condotte nel laboratorio di radioisotopi e di radiochimica dell'Istituto di chimica agraria dell'Università cattolica ed eseguite sotto la direzione del prof. Paolo Fontana. Per la determinazione del contenuto di radioisotopi nel latte si è seguita la tecnica di estrazione dei radioisotopi; parallelamente si sono compiute indagini sulla radioattività totale. Analoghe ricerche il prof. Fontana ha condotto sul latte di vacca.

I dettagli di questo importantissimo esperimento compariranno nel prossimo numero di "Quattrosoldi". Nelle conclusioni si rileva che il latte di mucca ha una radioattività totale valutata in 1465 picocurie per litro, mentre nel latte umano si sono trovate 61,2 picocurie per litro. La radioattività totale del latte vaccino riscontrata dai nuovi studi concorda con i rilevati dal Centro di Ispra nel gennaio 1962 che davano 1500 picocurie per litro.

Ma in queste indagini i dati più importanti sono quelli che riguardano la radioattività data la lunga permanenza che questo elemento realizza nel tessuto osseo. Nelle indagini condotte dal prof. Fontana il latte vaccino ha mostrato un contenuto di 17,5 picocurie per litro. Per il latte materno si è valutata la radioattività dello sfonzo 90 in 4,5 picocurie per litro, poco meno di un terzo rispetto al latte di mucca. Il rapporto di picocurie di radioisotopo per grammi di calcio è però di 12,65 per il latte di mucca e di 2,4 per il latte materno. Esiste quindi per il radioisotopo di calcio un rapporto di 5 a 1 tra il latte di mucca e il latte materno una maggiore possibilità di fissarsi nelle ossa del lattante. Nell'insieme tali valori sono comunque lontani dai picocurie per litro considerati dal "Public Health Service" e dall'"Euratom" come livello massimo di sicurezza.

Lo studio porta queste conclusioni: «Il latte di mucca negli ultimi mesi ha aumentato il suo tasso di radioattività. Il latte materno che per i primi abbiano sottoposto gli analisti del genere, si trova in una situazione ancora più rassicurante: modesta radioattività totale, esigua presenza di radioisotopi, un latte lattante, però, pesa un margine di dubbio. A differenza dei suoi genitori, che si sono trovati a vivere nell'era atomica già in età adulta, sta incominciando a introdurre nell'organismo, e ad accumulare nelle sue ossa, radioisotopi fino dalla più tenera età. Esso potrà continuare ad accumularsi per chissà quanti anni della sua vita ed ogni sforzo va fatto per ridurre al minimo».

Su queste importanti ricerche è stato intervistato l'on. prof. Antonio Capua, primario radiologo degli Ospedali Riuniti di Roma. Il prof. Capua ha confermato che le ricerche sulla radioattività del latte materno hanno indubbiamente notevole importanza e grandissimo interesse. E' un campo che merita di essere approfondito — egli

Sarà pronta a Natale la «casa della solidarietà»

Trento, 3

Di un episodio di solidarietà sono protagonisti gli abitanti di un piccolo paese di circa quindici chilometri da Trento, Vico Valtaro: ogni abitante si è autosostentato per regalare al paese un piccolo edificio, immettendo in un fantomatico cittadino persiano residente in una grande città del Nord che avrebbe agito servendosi di elementi locali allestiti da una forte ricompensa in denaro. Il cittadino persiano poi avrebbe provveduto a smistare i preziosi dipinti in Germania e in altri Paesi dell'Europa occidentale, dove però non sono stati mai rintracciati.

La supposizione, ha detto stamane un funzionario della Questura di Palermo, non potrebbe escludersi del tutto, quando si pensa che già due anni addietro una ben organizzata banda di ladri su basi internazionali effettuò nella capitale dell'isola un colpo da 150 milioni. In quell'occasione la villa di proprietà del barone Ortalini Bordonaro in via Messina Martine, in prossimità della borgata Romagnolo, vennero trafugati alcune decine di quadri attribuiti ad autori assai noti e il cui valore dichiarato venne indicato in 150 milioni di lire.

Le indagini, allora svolte anche in collaborazione con l'Interpol, diedero esito negativo. Tuttavia, a quanto si apprende da indiscrezioni, nel rapporto inviato a suo tempo dalla Questura di Palermo alla Procura della Repubblica, sarebbe parlato di un fantomatico cittadino persiano residente in una grande città del Nord che avrebbe agito servendosi di

La Squadra mobile di Palermo sta svolgendo particolari indagini per rintracciare l'«Efebo di Castelvetro».

La Squadra mobile di Palermo sta svolgendo particolari indagini per rintracciare l'«Efebo di Castelvetro».

Su queste importanti ricerche è stato intervistato l'on. prof. Antonio Capua, primario radiologo degli Ospedali Riuniti di Roma. Il prof. Capua ha confermato che le ricerche sulla radioattività del latte materno hanno indubbiamente notevole importanza e grandissimo interesse. E' un campo che merita di essere approfondito — egli

ha detto — come si è fatto per altri settori della nutrizione. Ciò premesso risulta indispensabile prima di pronunciare giudizi definitivi, procedere a ulteriori indagini di controllo per ottenere un complesso di dati scientifici su cui discutere ed ulteriormente operare. Per quanto riguarda il significato biologico dei dati raccolti dagli odierni studi, il prof. Capua ha osservato che non possono trarsi particolari deduzioni poiché mancano elementi comparativi con il passato. Occorrerà, pertanto, ripetere periodicamente queste indagini per controllare eventuali variazioni.

Un'indagine sul latte umano è stata promossa dalla rivista "Quattrosoldi" che ne ha anticipato i risultati in un convegno di tecnici tenutosi oggi a Roma. Le analisi sono state condotte nel laboratorio di radioisotopi e di radiochimica dell'Istituto di chimica agraria dell'Università cattolica ed eseguite sotto la direzione del prof. Paolo Fontana. Per la determinazione del contenuto di radioisotopi nel latte si è seguita la tecnica di estrazione dei radioisotopi; parallelamente si sono compiute indagini sulla radioattività totale. Analoghe ricerche il prof. Fontana ha condotto sul latte di vacca.

I dettagli di questo importantissimo esperimento compariranno nel prossimo numero di "Quattrosoldi". Nelle conclusioni si rileva che il latte di mucca ha una radioattività totale valutata in 1465 picocurie per litro, mentre nel latte umano si sono trovate 61,2 picocurie per litro. La radioattività totale del latte vaccino riscontrata dai nuovi studi concorda con i rilevati dal Centro di Ispra nel gennaio 1962 che davano 1500 picocurie per litro.

Ma in queste indagini i dati più importanti sono quelli che riguardano la radioattività data la lunga permanenza che questo elemento realizza nel tessuto osseo. Nelle indagini condotte dal prof. Fontana il latte vaccino ha mostrato un contenuto di 17,5 picocurie per litro. Per il latte materno si è valutata la radioattività dello sfonzo 90 in 4,5 picocurie per litro, poco meno di un terzo rispetto al latte di mucca. Il rapporto di picocurie di radioisotopo per grammi di calcio è però di 12,65 per il latte di mucca e di 2,4 per il latte materno. Esiste quindi per il radioisotopo di calcio un rapporto di 5 a 1 tra il latte di mucca e il latte materno una maggiore possibilità di fissarsi nelle ossa del lattante. Nell'insieme tali valori sono comunque lontani dai picocurie per litro considerati dal "Public Health Service" e dall'"Euratom" come livello massimo di sicurezza.

Lo studio porta queste conclusioni: «Il latte di mucca negli ultimi mesi ha aumentato il suo tasso di radioattività. Il latte materno che per i primi abbiano sottoposto gli analisti del genere, si trova in una situazione ancora più rassicurante: modesta radioattività totale, esigua presenza di radioisotopi, un latte lattante, però, pesa un margine di dubbio. A differenza dei suoi genitori, che si sono trovati a vivere nell'era atomica già in età adulta, sta incominciando a introdurre nell'organismo, e ad accumulare nelle sue ossa, radioisotopi fino dalla più tenera età. Esso potrà continuare ad accumularsi per chissà quanti anni della sua vita ed ogni sforzo va fatto per ridurre al minimo».

Su queste importanti ricerche è stato intervistato l'on. prof. Antonio Capua, primario radiologo degli Ospedali Riuniti di Roma. Il prof. Capua ha confermato che le ricerche sulla radioattività del latte materno hanno indubbiamente notevole importanza e grandissimo interesse. E' un campo che merita di essere approfondito — egli

La Squadra mobile di Palermo sta svolgendo particolari indagini per rintracciare l'«Efebo di Castelvetro».

La Squadra mobile di Palermo sta svolgendo particolari indagini per rintracciare l'«Efebo di Castelvetro».

Su queste importanti ricerche è stato intervistato l'on. prof. Antonio Capua, primario radiologo degli Ospedali Riuniti di Roma. Il prof. Capua ha confermato che le ricerche sulla radioattività del latte materno hanno indubbiamente notevole importanza e grandissimo interesse. E' un campo che merita di essere approfondito — egli

La Squadra mobile di Palermo sta svolgendo particolari indagini per rintracciare l'«Efebo di Castelvetro».

La Squadra mobile di Palermo sta svolgendo particolari indagini per rintracciare l'«Efebo di Castelvetro».

Su queste importanti ricerche è stato intervistato l'on. prof. Antonio Capua, primario radiologo degli Ospedali Riuniti di Roma. Il prof. Capua ha confermato che le ricerche sulla radioattività del latte materno hanno indubbiamente notevole importanza e grandissimo interesse. E' un campo che merita di essere approfondito — egli

ha detto — come si è fatto per altri settori della nutrizione. Ciò premesso risulta indispensabile prima di pronunciare giudizi definitivi, procedere a ulteriori indagini di controllo per ottenere un complesso di dati scientifici su cui discutere ed ulteriormente operare. Per quanto riguarda il significato biologico dei dati raccolti dagli odierni studi, il prof. Capua ha osservato che non possono trarsi particolari deduzioni poiché mancano elementi comparativi con il passato. Occorrerà, pertanto, ripetere periodicamente queste indagini per controllare eventuali variazioni.

Un'indagine sul latte umano è stata promossa dalla rivista "Quattrosoldi" che ne ha anticipato i risultati in un convegno di tecnici tenutosi oggi a Roma. Le analisi sono state condotte nel laboratorio di radioisotopi e di radiochimica dell'Istituto di chimica agraria dell'Università cattolica ed eseguite sotto la direzione del prof. Paolo Fontana. Per la determinazione del contenuto di radioisotopi nel latte si è seguita la tecnica di estrazione dei radioisotopi; parallelamente si sono compiute indagini sulla radioattività totale. Analoghe ricerche il prof. Fontana ha condotto sul latte di vacca.

I dettagli di questo importantissimo esperimento compariranno nel prossimo numero di "Quattrosoldi". Nelle conclusioni si rileva che il latte di mucca ha una radioattività totale valutata in 1465 picocurie per litro, mentre nel latte umano si sono trovate 61,2 picocurie per litro. La radioattività totale del latte vaccino riscontrata dai nuovi studi concorda con i rilevati dal Centro di Ispra nel gennaio 1962 che davano 1500 picocurie per litro.

Ma in queste indagini i dati più importanti sono quelli che riguardano la radioattività data la lunga permanenza che questo elemento realizza nel tessuto osseo. Nelle indagini condotte dal prof. Fontana il latte vaccino ha mostrato un contenuto di 17,5 picocurie per litro. Per il latte materno si è valutata la radioattività dello sfonzo 90 in 4,5 picocurie per litro, poco meno di un terzo rispetto al latte di mucca. Il rapporto di picocurie di radioisotopo per grammi di calcio è però di 12,65 per il latte di mucca e di 2,4 per il latte materno. Esiste quindi per il radioisotopo di calcio un rapporto di 5 a 1 tra il latte di mucca e il latte materno una maggiore possibilità di fissarsi nelle ossa del lattante. Nell'insieme tali valori sono comunque lontani dai picocurie per litro considerati dal "Public Health Service" e dall'"Euratom" come livello massimo di sicurezza.

Lo studio porta queste conclusioni: «Il latte di mucca negli ultimi mesi ha aumentato il suo tasso di radioattività. Il latte materno che per i primi abbiano sottoposto gli analisti del genere, si trova in una situazione ancora più rassicurante: modesta radioattività totale, esigua presenza di radioisotopi, un latte lattante, però, pesa un margine di dubbio. A differenza dei suoi genitori, che si sono trovati a vivere nell'era atomica già in età adulta, sta incominciando a introdurre nell'organismo, e ad accumulare nelle sue ossa, radioisotopi fino dalla più tenera età. Esso potrà continuare ad accumularsi per chissà quanti anni della sua vita ed ogni sforzo va fatto per ridurre al minimo».

Su queste importanti ricerche è stato intervistato l'on. prof. Antonio Capua, primario radiologo degli Ospedali Riuniti di Roma. Il prof. Capua ha confermato che le ricerche sulla radioattività del latte materno hanno indubbiamente notevole importanza e grandissimo interesse. E' un campo che merita di essere approfondito — egli

La Squadra mobile di Palermo sta svolgendo particolari indagini per rintracciare l'«Efebo di Castelvetro».

La Squadra mobile di Palermo sta svolgendo particolari indagini per rintracciare l'«Efebo di Castelvetro».

Su queste importanti ricerche è stato intervistato l'on. prof. Antonio Capua, primario radiologo degli Ospedali Riuniti di Roma. Il prof. Capua ha confermato che le ricerche sulla radioattività del latte materno hanno indubbiamente notevole importanza e grandissimo interesse. E' un campo che merita di essere approfondito — egli

La Squadra mobile di Palermo sta svolgendo particolari indagini per rintracciare l'«Efebo di Castelvetro».

La Squadra mobile di Palermo sta svolgendo particolari indagini per rintracciare l'«Efebo di Castelvetro».

Su queste importanti ricerche è stato intervistato l'on. prof. Antonio Capua, primario radiologo degli Ospedali Riuniti di Roma. Il prof. Capua ha confermato che le ricerche sulla radioattività del latte materno hanno indubbiamente notevole importanza e grandissimo interesse. E' un campo che merita di essere approfondito — egli

Il sismologo Bendandi sulla crisi cosmica

Faenza, 3

Interpellato in merito alla prevista crisi cosmica di novembre il sismologo faentino Raffaele Bendandi ha dichiarato che le influenze dell'importante fenomeno sono puntualmente annunciate: «Il eccesso atmosferici che hanno causato migliaia di vittime umane in Thailandia ed il maltempo che ha prodotto tanti danni anche in Italia, come il rovinoso crollo del ponte sul fiume Tesino nelle Marche, ne sono una indubbia prova. Ma la perturbazione cosmica ha avuto ben più vaste ripercussioni: i magnetografi dei vari osservatori sono infatti da vari giorni in grande agitazione; uno scoppio di grison avvenuto in una miniera ecologica ha causato una decina di vittime mentre lo stesso «Mariner II», il razzo americano in viaggio verso Venere, ha risentito gli effetti della prevista perturbazione solare. Un inspiegabile abbassamento del potenziale elettrico, che alimenta gli apparati trasmissivi, per poco non determinava il fallimento dell'impresa».

«La crisi in atto — ha concluso Bendandi — è soltanto alla sua prima fase; i telescopi magnetici del mio osservatorio lasciano intravedere che nei prossimi giorni si avranno nuove ripercussioni.

DOPO 21 ANNI arriva una cartolina

Roma, 3

Una cartolina spedita 21 anni fa da Roma è giunta ieri a Parma alla signora Laura Schmidt abitante in via Maestri. La cartolina era stata spedita da alcune ragazze ad un tenente della Scuola di applicazione dell'Istituto superiore di educazione fisica, con i giovani di una

Celebrati dal G.E.I. i 50 anni di esistenza

Gli impegni del Movimento sottolineato dai dirigenti Alla manifestazione è intervenuto il Presidente Segni

Roma, 3

Il Presidente della Repubblica è intervenuto questa sera alla cerimonia conclusiva delle manifestazioni indette per la celebrazione del 50. anniversario della fondazione del Corpo nazionale dei giovani esploratori italiani e dell'Unione nazionale delle giovani esploratrici. La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una

La cerimonia s'è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, dove erano convenuti le rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, i componenti della commissione centrale, della giunta permanente e della presidenza generale. Intorno alle 19, dopo un esperimento fatto da alcuni ragazzi, sono entrati i ragazzi della scuola di educazione fisica, con i giovani di una



IDROLITINA SUPERLITIOSA

L'acqua ha un'importanza fondamentale nel corpo umano. Il nostro organismo ne contiene una elevatissima percentuale, oltre il 75%, soggetta a continue variazioni dipendenti dall'ambiente, dal lavoro, dalla costituzione fisica individuale.

«L'acqua deve essere introdotta giornalmente nell'organismo in quantità sufficiente dato che giornalmente se ne

perde un quantitativo cospicuo che può variare da grammi 2000-2500 nell'uomo a riposo, a gr. 2600-3000 ed anche più nell'uomo che si affatica nel lavoro...» (Ottolenghi).

Occorre quindi introdurre giornalmente una equa quantità di acqua per il normale equilibrio fisiologico del nostro corpo e per facilitare la eliminazione di quelle scorie metaboliche che depositandosi nel nostro organismo danno luogo alle malattie del ricambio quali l'uricemia, l'artritismo, la gotta.

L'IDROLITINA Superlitiosa, scientificamente dosata, serve a preparare una squisita acqua da tavola dietetica, alcalina, frizzante, ottima dissolvente dell'acido urico.

digestiva, diuretica, scioglie ed elimina l'acido urico

Aut. Min. San. 1441 del 14-4-62 - Roma, N. 2668

Aut. Min. San. 1441 del 14-4-62 - Roma, N. 2668

Aut. Min. San. 1441 del 14-4-62 - Roma, N. 2668

Aut. Min. San. 1441 del 14-4-62 - Roma, N. 2668

Aut. Min. San. 1441 del 14-4-62 - Roma, N. 2668

Aut. Min. San. 1441 del 14-4-62 - Roma, N. 2668

Aut. Min. San. 1441 del 14-4-62 - Roma, N. 2668

Aut. Min. San. 1441 del 14-4-62 - Roma, N. 2668

Aut. Min. San. 1441 del 14-4-62 - Roma, N. 2668

Aut. Min. San. 1441 del 14-4-62 - Roma, N. 2668

Aut. Min. San. 1441 del 14-4-62 - Roma, N. 2668

Aut. Min. San. 1441 del 14-4-62 - Roma, N. 2668

Aut. Min. San. 1441 del 14-4-62 - Roma, N. 2668

Aut. Min. San. 1441 del 14-4-62 - Roma, N. 2668

Aut. Min. San. 1441 del 14-4-62 - Roma, N. 2668

Aut. Min. San. 1441 del 14-4-62 - Roma, N. 2668

Aut. Min. San. 1441 del 14-4-62 - Roma, N. 2668

Aut. Min. San. 1441 del 14-4-62 - Roma, N. 2668

Aut. Min. San. 1441 del 14-4-62 - Roma, N. 2668

Aut. Min. San. 1441 del 14-4-62 - Roma, N. 2668

Aut. Min. San. 1441 del 14-4-62 - Roma, N. 2668

Aut. Min. San. 1441 del 14-4-62 - Roma, N. 2668

Aut. Min. San. 1441 del 14-4-62 - Roma, N. 2668

Aut. Min. San. 1441 del 14-4-62 - Roma, N. 2668

Aut. Min. San. 1441 del 14-4-62 - Roma, N. 2668

Aut. Min. San. 1441 del 14-4-62 - Roma, N. 2668

Aut. Min. San. 1441 del 14-4-62 - Roma, N. 2668

Aut. Min. San. 1441 del 14-4-62 - Roma, N. 2668

Aut. Min. San. 1441 del 14-4-62 - Roma, N. 2668

Aut. Min. San. 1441 del 14-4-62 - Roma, N. 2668

ALBA TRAGICA SULLA COSTA DELLA CORNOVAGLIA

Quattro morti e otto dispersi
ne naufragio di un peschereccio

La piccola nave si è schiantata contro le rocce - L'opera di soccorso ostacolata dal mare in burrasca - Drammatico salvataggio di 6 superstiti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 3

Quattro morti e otto dispersi, che probabilmente faranno salire il numero delle vittime a 12, è il tragico bilancio di un naufragio avvenuto sulle coste rocciose di Land's End in Cornovaglia. Le vittime erano imbarcate sul peschereccio francese Jeanne Gougy, di 273 tonnellate, con sei compagni che sono stati salvati in modo avventuroso.

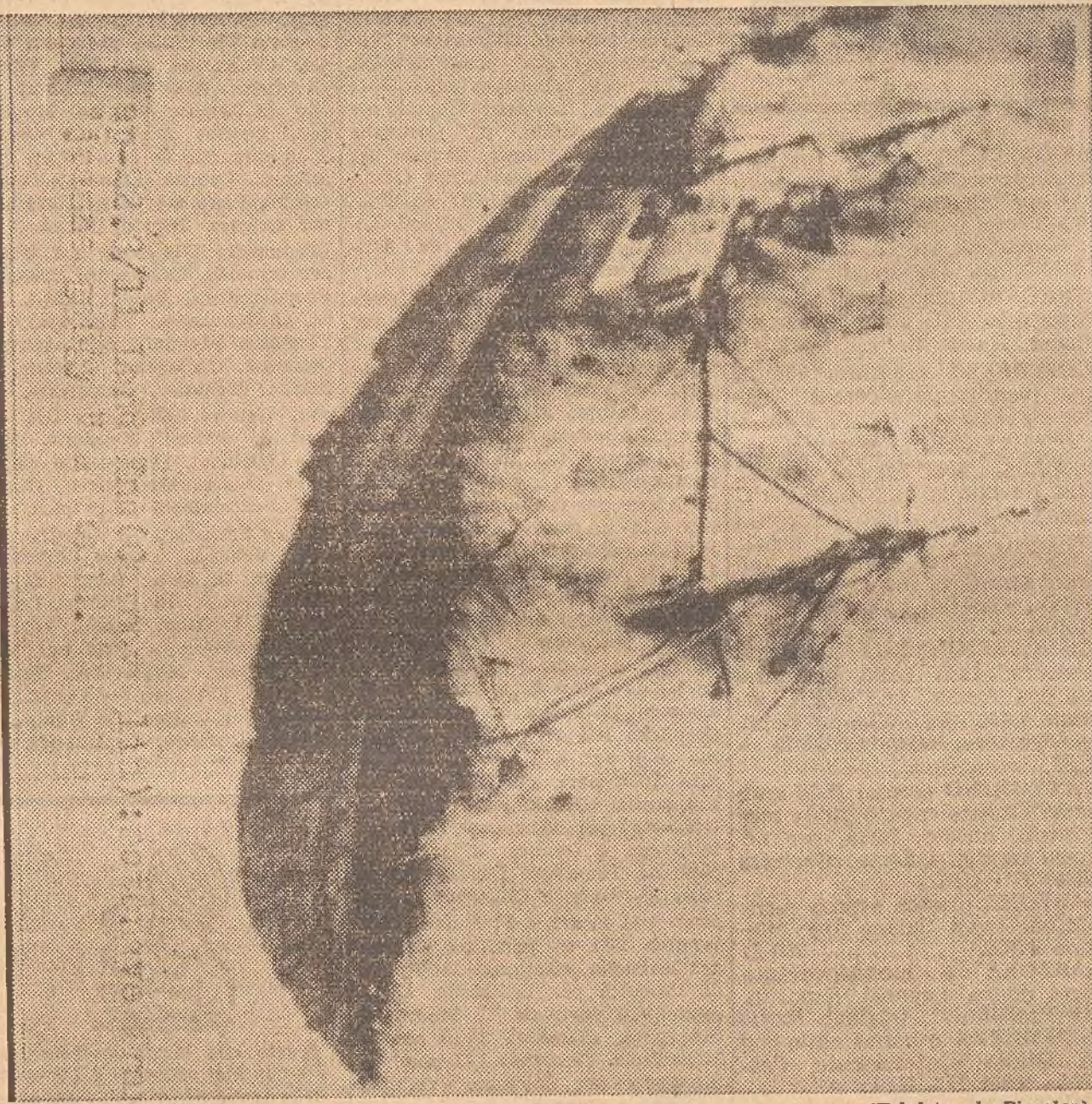
Lo schianto contro le rocce era avvenuto poco dopo le 5 di questa mattina. Il peschereccio era rimasto incrociato e coperto a intermittenza dalle ondate del mare in burrasca. Il naufragio era stato segnalato e un vascello di salvataggio era partito dal mare da Semmen, ma non poteva avvicinarsi al relitto.

Con il passare delle ore, una folla di spettatori anglosassoni si era raccolta sull'alto delle rocce che sovrastavano il luogo della sciagura. Non si scorgevano segni di vita sulla carcassa scomquassata e si riteneva ormai che a bordo fossero tutti morti o che fossero stati trascinati in mare dalla tempesta. Una squadra dall'alto delle rocce prese a lanciare una fune verso la cabina di pilotaggio per stabilire un collegamento con gli eventuali superstiti e far giungere loro per quella via le cure di salvataggio con cui essere tirati su. Le onde e il vento respingevano di continuo la fune.

Finalmente l'uomo della cabina di pilotaggio dopo vari tentativi compiuti con le estreme sue forze riuscì ad afferrare il capo. Fu la salvezza per quattro suoi compagni che giacevano stremati sotto coperta e che poterono trovare la forza per muoversi verso il soccorso. Essi furono capaci di allacciarsi la cintura e così furono tirati sopra le rocce.

L'uomo della cabina, rimasto ultimo, era invece troppo debole per compiere questa operazione. Fu un tentativo di salvataggio di un elicottero per salvarlo. Un uomo scese dall'elicottero e gli allacciò la cintura. Scese una seconda volta sul relitto per soccorrere l'altro. Ma l'uomo rimase a bordo e trovò un altro marinaio quasi svenuto in un passaggio che conduceva dalla cabina di pilotaggio all'interno del peschereccio. Anche questi fu salvato. Quattro cadaveri venivano poco dopo riscoperti fra le rocce. Per gli otto dispersi, purtroppo, non c'è più speranza. Il peschereccio era registrato a Dieppe, in Francia, ed era partito la mattina del 30 ottobre dalla costa francese per una campagna di pesca sulla via del ritorno.

Eugenio Galvano



Il peschereccio «Jeanne-Hougy», schiantatosi sugli scogli di Landnend, mentre sta per affondare

SCANDALO IN CHIAVE ELETTORALE NEGLI STATI UNITI

Richard Nixon preso di mira
dal pubblicitista Drew Pearson

L'ex vicepresidente americano accusato di aver tenuto mano con la complicità del suo avvocato ai peggiori criminali degli anni venti

New York, 3. Con la rivelazione di rapporti tra Richard Nixon e la malavita il noto pubblicitista Drew Pearson cerca oggi di spuntare il principale argomento di cui per vice Presidente degli Stati Uniti si sta scrivendo nella sua campagna elettorale per la carica di Governatore della California: che cioè l'attuale Governatore dello Stato sia troppo eterodosso nei confronti del problema della criminalità. «Non è Pat Brown che è tenero», scrive Pearson, «ma sono le autorità democratiche troppo tenere con Nixon e col suo manager elettorale Murray Chotiner, non rivelando ciò che

esse sanno sui rapporti tra i due repubblicani e la malavita». Pearson scrive che nel 1939 Nixon, allora vice Presidente degli Stati Uniti, portò con sé a Mosca sul suo aereo speciale il pregiudicato Frank Vitale, uno dei più noti contrabbattenti d'alcool degli anni venti. Secondo il giornalista, Vitale avrebbe ricevuto il trattamento di ospite d'onore a Nixon avrebbe privatamente ammesso di avere verso Vitale un debito di riconoscenza per i suoi contributi finanziari in periodo di campagna elettorale.

Ma la figura più compromessa sarebbe, secondo Pearson, quella di Murray Chotiner, intimo collaboratore di Nixon e suo agente elettorale in tutte le campagne. Chotiner, avvocato penalista, avrebbe tenuto sotto la sua protezione una serie di delinquenti grandi e piccoli, gangsters, racketeers e dopo la elezione di Nixon alla vicepresidenza avrebbe ampliato e reso più lucrosa la sua attività legale, assicurandosi clienti molto importanti che avevano bisogno di appoggi nell'ambiente governativo. Tra questi, Pearson ricorda Marco Regnelli, che fu dipendente della Guardia di finanza e zar degli italiani nella regione del New Jersey meridionale e di Filadelfia.

Nel 1935 Regnelli, specialista del gioco d'azzardo clandestino, fu condannato alla deportazione, ciò che mise in fermento i personaggi della malavita di allora, tra i quali si ricorda Joseph Suero detto «Joe Italy», Joseph Bellona detto «Bannan», Marshall Venezia, Anthony Benedetto e Emory Gertibero, per la vita nei giochi e per la loro gang. Ma — continua Pearson — attraverso i buoni uffici di Chotiner, Regnelli non soltanto riuscì ad ottenere la revoca dell'ordine di deportazione, ma a distanza di soli tre anni da questo ricevette la cittadinanza americana che come immigrante clandestino non aveva mai potuto ottenere.

La Società che hanno fondato SIDMAR hanno già fatto sapere all'A.A. che vedrebbero con soddisfazione una partecipazione della Falck alla loro campagna elettorale. La domanda sarebbe autorizzabile. Infatti, la concentrazione avrebbe lo scopo di creare legami fra SIDMAR e la Falck, ma non fra quest'ultima e la Società fondatrice della Società costiera.

Evitare un troppo accentuato rallentamento dell'espansione economica. E in rapporto ai prezzi, la Commissione suggerisce di agire sull'offerta piuttosto che sulla domanda, con una riduzione anticipata dei dazi doganali all'interno della Comunità e — quando la tariffa esterna comune lo consente — nei confronti dei paesi terzi. Inoltre la Commissione suggerisce di rafforzare gli interventi nel settore della concorrenza, quando si può supporre che la limitazione di questa venga mantenuta artificialmente per elevare i prezzi.

Tra i lineamenti di politica sociale, la Commissione suggerisce di intensificare la formazione e la riqualificazione professionale e ridurre, in base ai bisogni di consumo.

Iniziativa della Falck. I servizi competenti dell'Alta autorità della CECA hanno terminato l'esame preventivo della domanda presentata dalla Falck (Milano) di acquistare il 6 per cento del capitale sociale del Gruppo SIDMAR (6,5 miliardi di franchi belgi). L'interesse per la Falck di partecipare alla nuova industria siderurgica costiera consiste soprattutto nel fatto che la Società italiana avrebbe così occasione di migliorare il proprio approvvigionamento in coals. Per in altre parole, la Falck, che ha già fornito coals alla Falck, potrebbe beneficiare della fabbricazione di bande larghe a freddo e di latta. Inoltre, la Falck spera di poter migliorare gli sbocchi nei paesi terzi. La Società che hanno fondato SIDMAR hanno già fatto sapere all'A.A. che vedrebbero con soddisfazione una partecipazione della Falck alla loro campagna elettorale. La domanda sarebbe autorizzabile. Infatti, la concentrazione avrebbe lo scopo di creare legami fra SIDMAR e la Falck, ma non fra quest'ultima e la Società fondatrice della Società costiera.

Falso allarme all'aeroporto di Orly

Parigi, 3

Per un falso allarme, l'aeroporto di Orly è rimasto stasera, per oltre un'ora, in stato d'assedio. Un «Caravelle» Air France di linea, proveniente da Milano, era infatti appena arrivato all'aeroporto parigino, al momento di decollare, quando le sedili e un quarto, quando una comunicazione dell'ufficio milanese della compagnia francese metteva in allarme le forze dell'ordine. Un anonimo interlocutore aveva avvertito telefonicamente che una bomba ad orologeria era stata posta nell'aereo che come immigrante clandestino non aveva mai potuto ottenere.

Il «Caravelle» veniva immediatamente circondato da un cordone di polizia, mentre altri agenti salivano a bordo dell'aereo procedendo ad una minuziosa perquisizione. Questa non dava alcun frutto ma i dirigenti dell'aeroporto decidevano ugualmente di attendere le diciotto. Nel frattempo i pas-

STATO CIVILE

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Sargemano Vittorio marittimo con Splenza Nunzia impiegata; Mercand Giuseppe falegname con Jurinich Iolanda casalinga; Vascotto Giovanni falegname con Giovanna Arcidia Lucio, cassalinga; Colicchi Umberto impiegato con Burel Simona (Polina) casalinga; Monzomuro Armando marittimo con Agostina Palmira quindici; Tomassini Claudio impiegato con Annetta Loreta casalinga; Maiorano Vincenzo rappresentante con Patrizia Anna Maria commessa; Penco Mario operaio con Penco Anna casalinga; Segni Matteo motorista marittimo con Michelina Novella impiegata; Schirò Pietro rappresentante con Orlandi Mirella sartà; Schen Giulio tecnico televisivo con Orlandi Maria commessa; De Vecchi Leopoldo radiotelegrafista con Orlandi Maria casalinga; Chiappari Giuseppe impiegato.

SPOSI

UN RAMMARIO PER TUTTA LA VITA SE NEL RITORNO DEL G R A N D E GIORNO

VI MANCHERANNO LE FOTOGRAFIE

CERETTI

Ladri in pericolo a Parigi

Rubano senza saperlo
lastre di metallo radioattivo

Parigi, 3. Alcune lastre di metallo radioattivo sono state rubate nel pomeriggio di ieri e malgrado gli appelli lanciati per radio dalla polizia non sono state ancora ritrovate: le lastre si trovavano sui sedili posteriori di una «DS» bianca rintracciata stamani a poche centinaia di metri dal luogo dove esse era stata rubata. Ieri pomeriggio un ingegnere doveva trasportare le lastre dall'ufficio presso cui lavorava ad un laboratorio: egli aveva voluto, però, passare prima dal suo domicilio ed è stato davanti alla porta di casa, a Champigny, che ha abbandonato per qualche istante la vettura. Quando è ritornato pochi minuti dopo la macchina era sparita col suo contenuto.

L'ingegnere ha precisato che le lastre erano state sottoposte a radiazioni per cui la loro vicinanza prolungata ad un essere umano può essere fatale a costi «il pericolo» ha affermato l'ingegnere — è che i ladri abbiano abbandonato queste lastre in prossimità di luoghi dove ci siano dei ragazzi che, trovale, se ne servano per giocare.

Nei giorni scorsi si era verificato un altro furto di un oggetto radioattivo: una macchina da presa presa a Lodi esperimenti di laboratorio. Allora il ladro, che aveva ascoltato gli appelli lanciati dalla radio, l'aveva abbandonata e la polizia aveva potuto recuperarla.

Francis Gary Powers
collaudatore degli «U2»

Burbank, 3

Francis Gary Powers, il pilota dell'«U2» catturato dai russi e condannato successivamente come spia, è di nuovo al comando degli «U2», ma questa volta in qualità di pilota collaudatore.

Egli ha dato le dimissioni dalla Central Intelligence Agency (CIA) e ha assunto il suo nuovo incarico presso la Lockheed Aircraft Corp. Ieri sera la CIA aveva precisato che Powers si era dimesso il 6 ottobre scorso perché il suo lavoro per noi era ormai finito.

(Telefoto al «Piccolo»)

Il peschereccio «Jeanne-Hougy», schiantatosi sugli scogli di Landnend, mentre sta per affondare

SCANDALO IN CHIAVE ELETTORALE NEGLI STATI UNITI

Richard Nixon preso di mira
dal pubblicitista Drew Pearson

L'ex vicepresidente americano accusato di aver tenuto mano con la complicità del suo avvocato ai peggiori criminali degli anni venti

New York, 3. Con la rivelazione di rapporti tra Richard Nixon e la malavita il noto pubblicitista Drew Pearson cerca oggi di spuntare il principale argomento di cui per vice Presidente degli Stati Uniti si sta scrivendo nella sua campagna elettorale per la carica di Governatore della California: che cioè l'attuale Governatore dello Stato sia troppo eterodosso nei confronti del problema della criminalità. «Non è Pat Brown che è tenero», scrive Pearson, «ma sono le autorità democratiche troppo tenere con Nixon e col suo manager elettorale Murray Chotiner, non rivelando ciò che

FINMARE

SOCIETÀ FINANZIARIA MARITTIMA

ESERCIZIO 1961 - 1962

Martedì 30 ottobre si è tenuta in Roma, sotto la

presidenza del Dr. Ing. Giuseppe Rosini, l'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società Finanziaria Marittima FINMARE.

Dopo un rapido esame dell'andamento del mercato marittimo internazionale che, anche nel più recente periodo, ha continuato ad essere contrassegnato dallo squilibrio fra domanda e offerta di trasporto, la Relazione del Consiglio d'Amministrazione si sofferma sugli attuali indirizzi sul piano mondiale della politica armatoriale rilevando che, nonostante la non favorevole situazione del mercato del noli, la consistenza della flotta mondiale si è ulteriormente accresciuta: nel periodo 1 luglio 1961-30 giugno 1962 il complesso del tonnellaggio è aumentato del 3 per cento. Anche la flotta mercantile italiana si è accresciuta passando da 5.139.000 a 5.412.000 tonnellate di stazza lorda; inoltre essa, nel volgere di pochi anni, ha realizzato netti progressi sotto il profilo qualitativo, com'è dimostrato dalle percentuali relative al tonnellaggio di età inferiore ai 5 anni (passate dal 19,5% del 1955 al 26,9% del 1962) e al tonnellaggio di età avanzata (scese nello stesso periodo dal 30,3% al 18,3%).

Il processo di rinnovamento della flotta nazionale è stato agevolato dalla politica marinara seguita dagli organi di Governo, che ha avuto recenti, positive manifestazioni nelle leggi in favore dell'attività cantieristica, del credito e delle demolizioni navali.

Passando a trattare l'apporto della marina mercantile alla economia generale del Paese, la Relazione pone in evidenza i servizi da essa prestati al nostro commercio e ne considera l'apporto valutario direttamente o indirettamente determinato. L'andamento della bilancia dei pagamenti per ciò che concerne i trasporti marittimi ha segnato, rispetto al 1960, un miglioramento che si è concretato in una riduzione del saldo passivo da 23,1 a 20,9 milioni di dollari, mentre il saldo positivo della bilancia valutaria si è elevato da 319 a 334 milioni di dollari.

L'influenza dei fattori generali che hanno caratterizzato l'andamento dei trasporti marittimi nel 1961 è stata attenuata nel campo dei servizi di linea in virtù delle loro caratteristiche, cosicché un miglioramento rispetto all'anno precedente ha potuto essere realizzato nei servizi di p.i.n. gestiti dalle Società del Gruppo FINMARE, le quali alla chiusura dell'esercizio impiegavano 95 navi per tsl. 649.809, ivi incluse 6 navi per tsl. 21.762 prese continuativamente a noleggio. Il processo formativo di questa flotta rispecchia la politica armatoriale seguita dal Gruppo nel dopoguerra che può riassumersi nella finalità di mantenere ai servizi marittimi sovvenzionati le caratteristiche qualitative necessarie per lo svolgimento della loro funzione.

In questo quadro si è posto il programma di nuove costruzioni in corso di realizzazione, che comprende 14 unità per quasi 200.000 tsl. che verranno a migliorare sensibilmente l'impostazione dei servizi di p.i.n. Di esse sono già entrate in servizio le motonavi APPIA e ILLIRIA, entrambe della Società ADRIATICA: la prima è stata immessa fin dal maggio 1961 nel servizio di traghetto per passeggeri e automezzi fra Brindisi e la Grecia e la seconda ha recentemente sostituito l'anziana BARLETTA sulla linea Dalmazia-Grecia. Nel corso del corrente anno, ricorda la Relazione, si è avuta una nuova realizzazione nella finalità del continuativo rafforzamento dei raccordi marittimi con la Sardegna armonizzato con la progressiva evoluzione economica e turistica dell'isola. Infatti sulla linea Civitavecchia-Olbia (che continua ad essere il più importante dei

Rogo di francobolli
in una fornace di Como

Como, 3

Francobolli per un importo totale di 91 milioni sono stati bruciati stamani presso l'officina dei gas di Como, alla presenza di funzionari del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni.

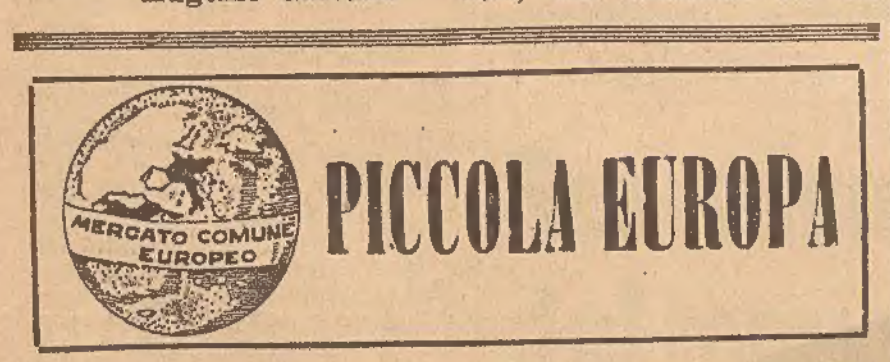
L'Assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio FINMARE per l'esercizio 1961-1962, il cui risultato non si discosta da quelli dell'esercizio precedente e che presenta un utile netto di L. 1.244.674.769 il quale ha consentito di deliberare la distribuzione di un dividendo del 6,50% pari a L. 32,50 per ciascuna azione.

Passando alla parte straordinaria dell'ordine del giorno l'Assemblea ha deciso il prolungamento della durata della Società dal 30 giugno 1970 al 30 giugno 1986. La deliberazione è in rapporto alle correlative delibere di prolungamento della vita sociale già prese dalle Società di navigazione del Gruppo al fine di abbracciare l'intero periodo ventennale di validità delle nuove convenzioni.

Il dividendo di L. 32,50 per azione è esigibile, a decorrere dal giorno 31 ottobre corrente anno, presso la Sede Sociale in Roma, Via Barberini 22, nonché presso tutte le Sedi o Filiali dei seguenti Istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DELLA PLATA - BANCO AMBROSIANO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA E CREDITO DELLE COMUNICAZIONI - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - ISTITUTO FEDERALE DELLE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA - CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA - CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE.

Il pagamento viene effettuato contro ritiro della cedola n° 27 o stamplatura della casella n° 27 per i certificati a taglio variabile sprovvisti di cedola.



NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

Prospettive e sviluppi della Comunità

Nel quarto trimestre del 1962 — secondo la direzione degli Affari economici e finanziari della CEE — la produzione complessiva della comunità dovrebbe superare del 4,5 per cento quella dello stesso periodo del 1961. Circa le prospettive per il primo semestre 1963, la Commissione prevede che lo sviluppo economico si manterrà all'interno della CEE, ma che il ritmo potrebbe rallentare, soprattutto per una minore domanda interna, che non sarà compensata da un nuovo incremento delle esportazioni verso i paesi terzi.

Sul piano della «domanda interna», le spese per investimenti delle imprese conosceranno nel primo trimestre del 1963 un importante rallentamento, dovuto da un lato al fortissimo ampliamento delle capacità risultanti dagli investimenti degli anni recenti, e dall'altro dalla relativa diminuzione delle possibilità di autofinanziamento e dalle difficoltà incontrate soprattutto dalle piccole e medie imprese per ottenere nuovi crediti.

Le spese per i consumi privati potrebbero continuare a ritmo ridotto in diversi paesi membri, specie in Germania e in Olanda. Le spese per consumi e investimenti pubblici aumenteranno invece sensibilmente in certi paesi del MEU, contribuendo, così, a sostenere l'espansione della domanda complessiva.

In siffatte condizioni, la produzione industriale dovrebbe aumentare ancora, ma con un ritmo più lento; contemporaneamente continuerà lo sviluppo delle importazioni.

Per quanto concerne i prezzi, la Commissione considera che per il 1963 si può sperare in un miglioramento in alcuni paesi membri. Essa sottolinea che la concorrenza estera ostacola sempre più i rincari all'interno della Comunità.

Secondo la Commissione i compiti della politica congiunturale dovrebbero:

— cercare di arrestare l'aumento dei prezzi;

AVVISI ECONOMICI

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

In attesa di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle casette saranno destinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 18 e dalle 14.30 alle 18.30.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U.P.I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

A Domande di lavoro

personale di servizio L. 10

DONNA media età affettuosa, offre custodia bambino o anziana, ore da combinarsi. Scrivere: Cassetta 48871 A - U.P.I.

PRESTASERVIZI donna mezza età offre per cucinare ore da combinarsi. Scrivere: Cassetta 48872 A - U.P.I.

PRESTASERVIZI due tre giorni per settimana. Offerta: Cassetta 48873 A - U.P.I.

B Offerte di lavoro

personale di servizio L. 35

CERCASI stabile o tutta giornata, esclusi lavori pesanti, 35 mila mensili. Cadorna 7, interno 9, Gorizia. 187 B

CONIUGI cercano prestaservizi mezza giornata escluso bucato. Tel. 76599 ore pranzo. 48861 B

CONIUGI soli cercano donna tuttofare dalle 8 alle 16, buono stipendio e trattamento. Telefonare 74534 alle ore 8 oppure alle ore 14 da domani lunedì. Offerta cassetta 69636 B - U.P.I.

CUSTODI per villa Trieste cercano marito abbia nozioni giardinaggio e patente guida moglie aiuto lavori domestici offresi stipendio e alloggio. Cassetta 69635 B - U.P.I.

DOMESTICA stabile escluso bu-

cato cerca. Presentarsi Rossetti 62 I, IV destra. 69614 B

GOVERNANTE età 40-50 anni indipendente, per persona sola cerca. Cassetta 48881 B - U.P.I.

PRESTASERVIZI 3 ore mattina, piazza Carlo Alberto, cerca. Telefonare 31152. 69627 B

PRESTASERVIZI con referenze cercano coniugi soli dalle 8.30 alle 17.30. Telefonare 42658. 48821 B

RAGAZZA stabile pratica lavori referenzia cerca. Via Bruner 7, III p. 69714 B

STABILE referenzia ottime condizioni cerca. Tel. 33487 o presentarsi dalle 8-10, dalle 19-21 via S. Lazzaro 8, II p. sinistra. 48821 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefonare 31083. 48839 C

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, registratori, rasoi elettrici, transistori, giradischi, assortimento valvole. Universalradio, Settefontane I, telefono 41317. 48818 C

A.A.A. PITTORE capace qualsiasi lavoro, offresi. Tel. 93616. 69651 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portomena. 69647 C

CUSTODE guardiano capace offresi. Cassetta 69740 C - U.P.I.

ESTETISTA viso, corpo, calcolata, pedicure, manicure, praticissima, presenza, offresi. Cassetta 48836 C - U.P.I.

FUNZIONARIO pensionato primaria azienda cittadina, offresi compiti adeguati, a società enti amministrazioni varie; attivo collaboratore mansioni fiduciarie, qualificato segretario amministratore, pratico tenente contabili, paghe, contributi; referenze primarie controllabili. Cassetta 69721 C - U.P.I.

GEOMETRA assolto obblighi militari, pratico cantiere cerca adeguato impiego presso impresa. Scrivere specificando condizioni: Cassetta 69694 C - U.P.I.

INTERMEDIARIA diplomata offresi assistenza. Antonio Caccia 6, III (presso Salonicchio). 48425 C

INTERMEDIARIA banconiera bar lunga pratica offresi. Tel. 29618. 48773 C

MODELLISTA legno buon disegnatore esperienza ventennale, desideroso migliorare offresi. Cassetta 48798 C - U.P.I.

PRESTASERVIZI referenzia ore 8-16, cerca famiglia 2 persone. Telefonare 36885. 45566 C

RAGIONIERA primo impiego buona conoscenza tedesco offresi a ditta seria. Cassetta 48725 C - U.P.I.

RAGIONIERE 23enne corrispondente tedesco francese occuperebbe anche mezza giornata. Cassetta 48872 C - U.P.I.

SIGNORA distinta media età abilitata negozio e lunga pratica commerciale, lingue straniere, offresi commessa, impiegate anche mezza giornata. Scrivere cassetta 31252 C, U.P.I.

SIGNORINA 20enne esperienza quadriennale lavori ufficio stenodattilo offresi per impiego serio impiego. Tel. 97447. 48803 C

SIGNORINA ventenne esperienza quadriennale lavori ufficio stenodattilo offresi per impiego serio impiego. Telefono 97449. 48803 C

TAPPEZZIERE materassista capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 81236. 48799 C

18ENNE bella presenza, assoli avviamento commerciale, pratica dattilografia, offresi. Telefonare 77433. 175 C

17ENNE volenterosa offresi impiegata o commessa. Licenza commerciale, conoscenza dattilografia. Cassetta 48810 C - U.P.I.

22ENNE bella presenza, provetta cassiera, offresi. Cassetta n. 69749 C, U.P.I.

CC Lavoro a domicilio e artigiano L. 30

A.A.A.A.A. IMPRESA assume lavori muratura, pittura, piastrellatura, di qualsiasi entità conto privati, amministratori, ditte. Restauri e manutenzioni negozi, appartamenti, stabili. Riparazioni tetta, tubazioni, fognature, Rivestimenti facciate e interni. Esecuzione accurata e rapida con personale specializzato. Chiedere preventivi telefonando 26729. 48808 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistori, fonovalvole, Radio Stefani, Corridori 2, Telefono 90944. 63990 CC

A. PELLICCIOLA confezione, moderna, ripara qualsiasi pelliccia. Battisti 19, II sinistra, telefono 81039. 48709 CC

AMMINISTRAZIONI stabili: assumo tasso modico garanzia. Tel. 42355. 48617 CC

ANTIBORA ambienti confortevoli risparmio combustibile applicando nostra cinmosa brevettata. Tel. 55341. 31267 CC

CALLISTA specializzato occhi poltini, callosità. XXXX Ottobre 8, Tel. 35275. 69-6 CC

CONTABILITA' paghe contributi assume autorizzato. Scrivere Cassetta 69718 CC, U.P.I.

DATTILOGRAFO macchina propria, assume lavori copiatrice. Cassetta 69720 CC - U.P.I.

APEROL

APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana

BARBIERI
PADOVA

IMPERMEABILI antilope su misura, modificazioni, produzione specializzata. Valdivino 11, secondo. 69626 CC

LABORATORIO attrezzato impianti antenne I e II programma riparazioni televisori intervento immediato. Tel. 75233. 69603 CC

PAGHE contributi assume autorizzato INPS. Scrivere Cassetta 69718 CC, U.P.I.

PELLICCIOLA provetta, esegue prontamente tutti lavori pelliccia, massima accuratezza. Crispi 8. 48885 CC

RESTAURI, progetti, piccole costruzioni, sistemazione giardini eseguisce esperto. Tel. 29940. 69683 CC

TINTORIA pellicce, tinture e sfumature di qualsiasi pelliccia — la rende nuova da Kuferin — oltre 50 anni di continua attività a Trieste. Balamonti n. 64, tel. 90416. 69735 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A. APPRENDISTA, mezzalavorante e lavorante, cerca. Sartoria Sonja Saccin, tel. 24312. 48811 D

A.A. APPRENDISTA commessa o aiuto commessa cerca. Panetteria pasticceria. Mahne, Oriani 9, tel. 90096. 69632 D

AUTISTA commesso per formaggio capace cerca buon trattamento economico. Cassetta 48716 D, U.P.I.

AUTISTA commessa pratica negozio mode, conoscenza lingue. Negozio Bambino, Corso Garibaldi 5. 69723 D

AUTISTA commessa e commessa possibilmente pratica cerca. Tintoria, via Massimo d'Azeglio 11. 69685 D

AMBOSESSI affidiamo lavoro domiciliato aranciatore. "Primavera". Scrivere Papa, Caselpostale 303, Roma. 5961 D

APPRENDISTA parrucchiere volenterosa cerca. Salone Nereo, XX Settembre 19. 48792 D

APPRENDISTA cerca. negozio Marisa, Galleria Protti 3 C. 48864 D

APPRENDISTA o pratica ricamatrice cerca. Presentarsi Campo S. Giacomo 6. 69733 D

APPRENDISTA volenterosa 15-16 anni per abbigliamento cerca. Cassetta 48768 D - U.P.I.

APPRENDISTA commessa cerca. Piazza Libertà 4 C Marina. Tel. 61460. 69617 D

APPRENDISTA commessa calzature cerca. bella presenza, possibilmente conoscenza lingue. Calzoleria Roiano, telefono 31198. 69721 D

APPRENDISTA 14-16 anni, capace di andare in bicicletta, cerca per negozio. Scrivere Cassetta 69728 D - U.P.I.

APPRENDISTA volenteroso cerca. Falegnameria via Bramante 12. Tel. 50062. 69618 D

APPRENDISTA 15-16 anni per installazioni e riparazioni bruciatori di riscaldamento 40 ore settimanali ottimo trattamento buona possibilità per futura carriera per giovane volenteroso. Lunedì ore 8.30, via della Tesa 53, tel. 53363. 48914 D

APPRENDISTA panettiere o pasticciere cerca. disposto imparare mestiere, posto sicuro. Telefonare 24394. 69587 D

APPRENDISTA macellaio terzo anno cerca. Via del Ponte 7. 48811 D

APPRENDISTE confezioniste signora cerca. Merler, viale XXX Settembre 42, tel. 90478. 48875 D

ASSICURIAMO guadagno sicuro rifinitura calendari domicili. «Minusa» caselpostale 440, Roma. 6368 D

ATTIVITA' cine televisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere cassetta 4039 SPI, Torino.

BANCONIERI provetti e apprendisti macellai cerca. Cassetta 2465 D, U.P.I.

BANCONIERE (due) pratiche bella presenza e due apprendisti per bar cerca. Assicuriamo ottima paga. Presentarsi lunedì-martedì ore 12, Impresa A. Gobbo, via Tor Bandena 1.

CERCASI una lavorante e un lavorante sarti uomo. Saracino, Corso Italia 27. 69702 D

COMMESSA massimo 18enne per rivendita pane cerca. Telefonare 93424. 48895 D

COMMESSO o apprendista alimentari - self Service cerca. Via Revoltella 63. 48840 D

COMMESSO o aiuto commesso cerca. Tel. 50797, 95312, feriali. **CONCEDIAMO** confezione bustine Mirafiori vostro domicilio. Stella, Casella postale n. 235, Roma. 5313 D

CONCESSIONARIO Paulista cerca giovani bella presenza, cultura media, multilingue, patente auto, per sviluppo vendite. Scrivere: Cassetta 69670 U.P.I.

FATTORINO cerca 18-20 anni possibilmente capace guida motorizzata, onesto, forte, per negozio mobili. Offerte: Cassetta 48847 D - U.P.I.

GARZONA pratica ottima retribuzione cerca Salone Appy, telefono 44788. 700 D

GARZONA e mezzalavorante sarta donna cerca. Esposito, via Francia 4/1, telefono 33471.

GEOMETRA o perito edile cerca Studio professionale. Cassetta 48861 D - U.P.I.

IMPIEGATA capace stenografia cerca. Dettagliare età, referenze e pretese. Cassetta 48738 D, U.P.I.

IMPIEGATO pratico spedizione internazionale, buona conoscenza tedesco cerca. Società Offerte: Cassetta 48797 D - U.P.I.

INDUSTRIA imballaggi cellofane e polietilene sede Vienna assume stampatore pratico stampa macchina rotazione colori anilina. Scrivere: Komauli, via Rimondo 1. 69704 D

(Continua in 12.a pagina)

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Oceania» 30-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 20-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 8-11 da Genova, Napoli per il Sud Africa. «Vivaldi» verso 23-11 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 1-12 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan-Costa occidentale-Estremo Oriente. «Isarco» verso 10-11 da Trieste, Venezia, Catania, Augusta per l'Estremo Oriente. «Alga» verso 9-11 da Piuma, Venezia, Brindisi per l'India-Pakistan-Costa occidentale-Costa orientale. «Timavo» verso 30-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Comilich» verso 14-11 da Trieste, Venezia per l'Adriatico-Mar Rosso-Africa Orientale. «Isone» verso 16-11 da Trieste, (Fiume), Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa occidentale-Congo-Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 2-11 part. da Aden per Mogadiscio. «Adige» 28-11 part. da Aden per Djakarta. «Alga» 23-10 arr. da Aden. «Alba» 3-11 in arr. a P. Said. «Ambr» 27-10 arr. a Mogadiscio. «Aquila» 1-11 in arr. ad Abidjan. «Asia» 4-11 in part. da P. Said per Suez. «Cassia» 31-10 part. da Anvers per Casablanca. «Australia» 4-11 in part. da Messina per P. Said. «Bertani» 31-10 arrivato a L. Marques. «Bixio» 1-11 arr. a Mogadiscio. «Caboto» 2-11 arr. a Suez. «Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Comilich» 3-11 in arr. a Suez. «Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«Cassia» 28-10 part. da Roma. 5313 D

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Lion» 5-11 da Trieste per Venezia, Fiume, Brindisi, Patras, Pireo, Alessandria, Port Said (ev.), Latakia, Adalia, Imbir, Istanbul (ev.), Cavalla, Salonicco. «Messina» 7-11 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 8-11 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Latakia, Famagosta, Limassol, Rodi, Imbir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «Ausonia» 9-11 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Rovigo» verso 10-11 da Genova per Livorno (ev.), Pireo, Salonicco (ev.), Istanbul (ev.), Imbir, Candia (ev.). «Bernina» 15-11 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Latakia, Messina, Imbir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «Marco» 16-11 da Genova per Pireo, Istanbul, Imbir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste.

Posizione delle navi: «Ausonia» 4-11 in navigazione da Alessandria per Bari, Attilio 4-11 da Mykonos per Cos. «San Giorgio» 4-11 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 4-11 e Latakia. «Brennero» 4-11 in navigazione da Napoli per Marsiglia. «Rovigo» 4-11 in navigazione da Napoli per Pireo. «Rovigo» 4-11 in navigazione da Napoli per Marsiglia. «Cassia» 4-11 in navigazione da Pireo per Limassol. «Chioggia» 4-11 da Adalia per Gokova. «Venezia» 4-11 da Pireo per Imbir. «Loredana» 4-11 da Trieste. «Eretra» 4-11 da Napoli per Alessandria. «Messapia» 4-11 da Napoli per Genova. «San Marco» 4-11 in navigazione da Napoli per Pireo. «Rovigo» 4-11 in navigazione da Napoli per Marsiglia. «Cassia» 4-11 previsto in arrivo ad Imbir.

«Ausonia» 9-11 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Rovigo» verso 10-11 da Genova per Livorno (ev.), Pireo, Salonicco (ev.), Istanbul (ev.), Imbir, Candia (ev.). «Bernina» 15-11 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Latakia, Messina, Imbir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «Marco» 16-11 da Genova per Pireo, Istanbul, Imbir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste.

«Ausonia» 9-11 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Rovigo» verso 10-11 da Genova per Livorno (ev.), Pireo, Salonicco (ev.), Istanbul (ev.), Imbir, Candia (ev.). «Bernina» 15-11 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Latakia, Messina, Imbir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «Marco» 16-11 da Genova per Pireo, Istanbul, Imbir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste.

«Ausonia» 9-11 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Rovigo» verso 10-11 da Genova per Livorno (ev.), Pireo, Salonicco (ev.), Istanbul (ev.), Imbir, Candia (ev.). «Bernina» 15-11 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Latakia, Messina, Imbir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «Marco» 16-11 da Genova per Pireo, Istanbul, Imbir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste.

«Ausonia» 9-11 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Rovigo» verso 10-11 da Genova

CRONACHE E SPORTIVE

IL MEDIANO SU CUI PUNTA LA FIORENTINA

McKay anima gli «Spur» e si fa ammirare da Pandolfini

Al Leicester 4-0 - Una grande prova dell'osservato - Per ora nessuna offerta

Londra, 3. Dave McKay, il calciatore scozzese sul quale, a quanto risulta, si sarebbero appuntati gli occhi dei dirigenti della Fiorentina, ha trascinato ora gli «Spur» ad una entusiasmante vittoria sul Leicester City, battuto con il vistoso punteggio di 4-0.

Grazie all'affermazione odierna, il Tottenham si insedia autorevolmente in cima alla classifica della prima divisione britannica, con un punto di vantaggio sull'Everton e sul Burnley.

Davanti a 52.000 spettatori esultanti, la squadra ha fatto il bello e cattivo tempo. Con McKay, schierato a mediano, infaticabile, generoso, ciuffo alle spalle di un attacco armato della punta di diamante che porta il nome di Jimmy Greaves, il Tottenham ha demolito gli avversari fin dalle prime battute di gioco. La prima rete è stata segnata al 23' dal capitano del Tottenham, Denny Blanchflower, a conclusione di un'azione travolgente, nella quale McKay, che mai è apparso in forma come oggi, si era inserito con autorità fornendo una preziosa palla a Medwin, atterrato poi in aria.

Il secondo gol, marcato da Medwin, ad un minuto dalla fine del primo tempo, porta la firma esclusiva di McKay, il mediano, in piena velocità, si è infilato tra le maglie della difesa avversaria seminando il panico e agguistando quindi un perfetto pallone di testa. La palla destra che inscassava facilmente da una decina di metri.

Nel secondo tempo, i fondisti non abbandonano la presa, McKay, letteralmente scatenato, intrecciava frequenti, elettrizzanti dialoghi con Blanchflower e con Greaves che mettera e segnò il terzo gol, portando il già netto bottino ai limiti del capotito.

E' stata insomma una partita alla «garibaldina», un costante arrembaggio, secondo la tradizione del Tottenham. Con le reti segnate oggi, la squadra, che mira diritto al campionato, ammicchia il suo già spettacolare bottino, reti all'attivo: nelle ultime quattro partite, il Tottenham ha messo a segno venti gol contro cinque incassati. Questa volta McKay dice chiaramente quale macchina da reti sia l'attacco londinese, assecondato da una impostazione generale di squadra assolutamente superiore e tecnicamente eccellente.

Secondo notizie provenienti dall'Italia, tra i 52.000 del White Hart Lane Stadium era presente anche il nostro Pandolfini, incaricato dalla Fiorentina di osservare direttamente il calciatore scozzese. Un portavoce del Tottenham non ha escluso che l'ex giocatore della squadra italiana fosse tra la folla, ma — ha aggiunto — Pandolfini non si è fatto vivo presso la direzione della squadra londinese.

Ecco le formazioni in cui le due squadre sono scese in campo: TOTTENHAM: Brown; Baker, Henry; Blanchflower, Norman, McKay; Medwin, White, Allen, Greaves, Dyson. LEICESTER: Branks; Chalmers, Norman; McIlintock, King, Appleton; Cheesbrough, Welsh, Keyworth, Gibson, Strickland.

Geoffrey Miller

Calcio inglese e gioco duro

Londra, 3. Nonostante le severe misure prese dagli arbitri inglesi contro i calciatori che giocano in maniera scorretta, il gioco duro è sempre presente nella partita in Inghilterra, dove dall'inizio della stagione sono stati

Benché priva degli qualificati Vito, Scala e Zago, la Triestina ha avuto una partenza assai felice, che l'ha portata sulle soglie della segnaatura dopo soli tre minuti di gioco: Corso, nella posizione di regista, ha avuto la palla buona e il portiere veterano è riuscito a ribattere il proiettile con una certa dose di fortuna. Poco dopo lo stesso Corso scariò a rete dal centro del campo, ma la palla, che si trovava sulla traiettoria del pericoloso radente.

La fiammata iniziale degli alabardati non fu però in seguito alimentata convenientemente e gli attaccanti, che sulla scorta delle fastidiose introduzioni sembravano avviati verso un grosso passivo, seppero gradualmente riorganizzare le file, anzi le capli salirono proprio intraprendendo al punto da invadere la metà campo dei locali, i quali furono costretti a rifugiarsi in calcio d'angolo per due volte quasi consecutive per evitare guai peggiori. Il giuoco così si svolse, quando anche Montanelli (che sino a quel momento era stato quasi del tutto inoperoso) fu chiamato in causa dall'indisposto Casini (o la presa volante del portiere fu una delle cose più belle dell'intero incontro).

Lo sventato pericolo mise le ali ai piedi dei ragazzi di Colaninzi, che al 45' imbucarono la loro manovra più pregevole: Scorpette lanciò sulla sinistra Corso, che strinse al centro scavalcando due avversari e poi portò a rete, in pallone d'oro, il centravanti, benché si trovasse libero e ben piazzato in mezzo all'area di rigore, scariò incredibilmente a rete.

La Triestina riprese le operazioni con forza nell'andatura, e il Vittorio Veneto, all'opposto, aumentava il ritmo. Appena all'11' Isipiro sparò in porta da oltre una ventina di metri, imponendo un tiro a mezz'altezza.

Ma sessanta secondi dopo fu Montanelli a tuffarsi dall'altra parte su una palla ancora più pericolosa. Su questa botta e risposta pare che la gara avesse esaurito tutte le sue riserve d'interesse e di emozioni: si andò avanti infatti per una decina di minuti senza che ci fosse nulla da segnalare, quando improvvisamente la Triestina passò in vantaggio: un fallo su Palcinò non fu punito e l'ala riuscì ad allungare

verso Isipiro; ma anche questa volta l'azione non avrebbe avuto conseguenze se un difensore non avesse mancato clamorosamente la sfera. Isipiro ebbe il doppio merito di non farsi cogliere di sorpresa dall'errore dell'avversario e di azzeccare un bellissimo tiro al volo e Posocco, fu finalmente ed inesorabilmente battuto.

La rete provocò diverse reazioni nelle due contendenti: la Triestina ritenne di avere ormai in tasca il primo successo stagionale e riprese il precedente domoviglia. Il Vittorio Veneto invece trovò nella prospettiva di un'impresa scottante la risonanza di una insperata riscossa. Alla mezz'ora Tomassella approfittò di un'inspiegabile indugio di Posocco per allungare libero ed incassò il primo successo, e questi scariò a rete a fine di montante.

Allora è proprio vero che gli alabardati non conoscono altro risultato che il pareggio per 1-1. Tutti i palloni sono andati in rete, e Casini, l'antitribunale per eccellenza, e Casini fuggì sulla sinistra, entra indisturbato in area, sparò in corsa con tutta la forza dei suoi vent'anni, e poi, con un colpo di testa, si ritrovò la palla in mano. Il tiro, che si era un radente diabolico, non vi diciamo l'entusiasmo dei presenziali al fischio di chiusura: non pensavano che una vittoria nel Torneo De Martino avesse tanto potere!

VITTORIO VENETO: Posocco; Dal Cin, Campanella; Pavan, Poggiani, Poggiani; Di Pietro, Milanesi, Tomassella, Piacentini, Casini, TRISTINA: Montanelli, Flegar, Casini, Scorpette, Posocco, Corso, Pellegrini, Pelin, Isipiro, Palcinò. ARBITRO: Veronesi di Venezia.

P. T.

Marzotto-CRDA 1-0

Due «grigori» contro Montalcione

Valdagno, 3. L'incontro non ha avuto un attimo di sosta. I canterini si sono difesi con ostinata decisione. A dispetto del terreno cedevole e viscido che appesantiva le gambe hanno marciato sempre a pieno regime. E' stata una lotta meschia ma senza cattiverie e non deviate in inganno il fatto che ben

espulsi dai campi di gioco 70 giocatori nei vari campionati. E di questi giorni l'iniziativa di Cyril Jackson, direttore della pubblicazione ufficiale degli arbitri inglesi, il quale ha proposto di prendere provvedimenti, oltre che contro i giocatori scorretti anche contro le loro società di appartenenza, in modo da assicurare ad operare con più efficacia per eliminare il gioco duro.

Giuocherà oggi?

Charles è felice di ritrovarsi in Italia

Roma, 3. Il nuovo acquisto della Roma, il noto calciatore gallese John Charles, è giunto questo pomeriggio alle ore 15.30 all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Londra. Appena sceso dall'aereo John Charles ha dovuto sostare a lungo per permettere ai fotografi di riprenderlo.

All'aeroporto di Fiumicino era convenuto un centinaio di tifosi della Roma che hanno salutato con entusiasmo il giocatore gallese. Charles, che indossava un loden color verde oliva sopra un completo grigio, si è meravigliato delle calorose accoglienze che gli venivano tributate e ne è rimasto sorpreso.

Alla domanda se si sentisse pronto a scendere domani in campo contro il Bologna, Charles ha risposto: «Sono molto contento di essere qui, ma non so se sarò pronto a scendere domani in campo. L'ultimo allenamento l'ho disputato venerdì; ora attendo le decisioni della mia nuova società». A tal proposito, ha detto che la Roma è una bella squadra e che conosce tutti o quasi i suoi nuovi compagni e di essere anche convinto di ambientarsi subito.

Richiesto quale ruolo abbia ricoperto nelle partite giocate nel Leeds United, Charles ha risposto: «A mediano. E ora nella Roma?». «Conto di fare un ottimo tandem con Manfredini».

Circa il debutto del giocatore gallese contro il Bologna, Charles ha risposto: «Non so se sarò pronto a scendere domani in campo. L'ultimo allenamento l'ho disputato venerdì; ora attendo le decisioni della mia nuova società».

Charles ha detto che la Roma è una bella squadra e che conosce tutti o quasi i suoi nuovi compagni e di essere anche convinto di ambientarsi subito.

Richiesto quale ruolo abbia ricoperto nelle partite giocate nel Leeds United, Charles ha risposto: «A mediano. E ora nella Roma?». «Conto di fare un ottimo tandem con Manfredini».

Circa il debutto del giocatore gallese contro il Bologna, Charles ha risposto: «Non so se sarò pronto a scendere domani in campo. L'ultimo allenamento l'ho disputato venerdì; ora attendo le decisioni della mia nuova società».

Charles ha detto che la Roma è una bella squadra e che conosce tutti o quasi i suoi nuovi compagni e di essere anche convinto di ambientarsi subito.

Richiesto quale ruolo abbia ricoperto nelle partite giocate nel Leeds United, Charles ha risposto: «A mediano. E ora nella Roma?». «Conto di fare un ottimo tandem con Manfredini».

Circa il debutto del giocatore gallese contro il Bologna, Charles ha risposto: «Non so se sarò pronto a scendere domani in campo. L'ultimo allenamento l'ho disputato venerdì; ora attendo le decisioni della mia nuova società».

Charles ha detto che la Roma è una bella squadra e che conosce tutti o quasi i suoi nuovi compagni e di essere anche convinto di ambientarsi subito.

Richiesto quale ruolo abbia ricoperto nelle partite giocate nel Leeds United, Charles ha risposto: «A mediano. E ora nella Roma?». «Conto di fare un ottimo tandem con Manfredini».

Circa il debutto del giocatore gallese contro il Bologna, Charles ha risposto: «Non so se sarò pronto a scendere domani in campo. L'ultimo allenamento l'ho disputato venerdì; ora attendo le decisioni della mia nuova società».

Charles ha detto che la Roma è una bella squadra e che conosce tutti o quasi i suoi nuovi compagni e di essere anche convinto di ambientarsi subito.

Richiesto quale ruolo abbia ricoperto nelle partite giocate nel Leeds United, Charles ha risposto: «A mediano. E ora nella Roma?». «Conto di fare un ottimo tandem con Manfredini».

Circa il debutto del giocatore gallese contro il Bologna, Charles ha risposto: «Non so se sarò pronto a scendere domani in campo. L'ultimo allenamento l'ho disputato venerdì; ora attendo le decisioni della mia nuova società».

Charles ha detto che la Roma è una bella squadra e che conosce tutti o quasi i suoi nuovi compagni e di essere anche convinto di ambientarsi subito.

Richiesto quale ruolo abbia ricoperto nelle partite giocate nel Leeds United, Charles ha risposto: «A mediano. E ora nella Roma?». «Conto di fare un ottimo tandem con Manfredini».

Circa il debutto del giocatore gallese contro il Bologna, Charles ha risposto: «Non so se sarò pronto a scendere domani in campo. L'ultimo allenamento l'ho disputato venerdì; ora attendo le decisioni della mia nuova società».

Charles ha detto che la Roma è una bella squadra e che conosce tutti o quasi i suoi nuovi compagni e di essere anche convinto di ambientarsi subito.

Richiesto quale ruolo abbia ricoperto nelle partite giocate nel Leeds United, Charles ha risposto: «A mediano. E ora nella Roma?». «Conto di fare un ottimo tandem con Manfredini».

Circa il debutto del giocatore gallese contro il Bologna, Charles ha risposto: «Non so se sarò pronto a scendere domani in campo. L'ultimo allenamento l'ho disputato venerdì; ora attendo le decisioni della mia nuova società».

Charles ha detto che la Roma è una bella squadra e che conosce tutti o quasi i suoi nuovi compagni e di essere anche convinto di ambientarsi subito.

Richiesto quale ruolo abbia ricoperto nelle partite giocate nel Leeds United, Charles ha risposto: «A mediano. E ora nella Roma?». «Conto di fare un ottimo tandem con Manfredini».

Circa il debutto del giocatore gallese contro il Bologna, Charles ha risposto: «Non so se sarò pronto a scendere domani in campo. L'ultimo allenamento l'ho disputato venerdì; ora attendo le decisioni della mia nuova società».

Charles ha detto che la Roma è una bella squadra e che conosce tutti o quasi i suoi nuovi compagni e di essere anche convinto di ambientarsi subito.

Richiesto quale ruolo abbia ricoperto nelle partite giocate nel Leeds United, Charles ha risposto: «A mediano. E ora nella Roma?». «Conto di fare un ottimo tandem con Manfredini».

Circa il debutto del giocatore gallese contro il Bologna, Charles ha risposto: «Non so se sarò pronto a scendere domani in campo. L'ultimo allenamento l'ho disputato venerdì; ora attendo le decisioni della mia nuova società».

Charles ha detto che la Roma è una bella squadra e che conosce tutti o quasi i suoi nuovi compagni e di essere anche convinto di ambientarsi subito.

Richiesto quale ruolo abbia ricoperto nelle partite giocate nel Leeds United, Charles ha risposto: «A mediano. E ora nella Roma?». «Conto di fare un ottimo tandem con Manfredini».

Circa il debutto del giocatore gallese contro il Bologna, Charles ha risposto: «Non so se sarò pronto a scendere domani in campo. L'ultimo allenamento l'ho disputato venerdì; ora attendo le decisioni della mia nuova società».

Charles ha detto che la Roma è una bella squadra e che conosce tutti o quasi i suoi nuovi compagni e di essere anche convinto di ambientarsi subito.

Richiesto quale ruolo abbia ricoperto nelle partite giocate nel Leeds United, Charles ha risposto: «A mediano. E ora nella Roma?». «Conto di fare un ottimo tandem con Manfredini».

atore faceva parte della rosa dei titolari della squadra nerazzurra, che lo aveva acquistato nel 1955 dalla Pro Vercelli.

Arbitro francese per Austria-Italia

Roma, 3. L'ufficio stampa della FIGC comunica che la Federazione francese, a seguito dell'invito rivolto dalla Federazione austriaca e da quella italiana, entrambe d'accordo sulla nazionalità della terza arbitrale, ha designato per l'incontro Austria-Italia, che si disputerà domenica 11 novembre a Vienna, l'arbitro francese Jean Barthelemy, 34 anni, di Lorient, e il guardalinee sigg. Malleville e Branca.

Il ventunenne pilota messicano Ricardo Rodriguez che ha trovato la morte durante le prove del G.P. del Messico. Alle esequie, svoltesi ieri, ha partecipato il Presidente della Repubblica

mandandolo a terra per il conto totale.

Il goriziano Cristancig ha combattuto con l'abituale garofia: ha portato un'infinità di colpi ma è stato poco centrato; per cui D'Este con più precisi colpi sganciati per lo più nel corpo a corpo è riuscito a prevalere di misura. Cristancig comunque si è rivelato buon incassatore e un pugile molto potente.

Welter pesanti: D'Este (V. Eugenio), B. Cristancig (V. Giulio) ai punti; massimi: Disarò (V. Giulio), B. Peviani (Lombardini) per k.o. alla 5.a ripresa.

Mastellaro ai punti battuto da Cosmyns

Bruxelles, 3. L'ex campione europeo del gallo, il belga Pierre Cosmyns ha battuto stasera al punto l'italiano Lino Mastellaro, in un combattimento valido per la categoria del piuma, svoltosi sulla distanza di 12 riprese. I due pugili pesavano entrambi kg. 56,50.

Cosmyns ha vinto con un margine di punti estremamente ridotto. Gli esperti ritengono che un verdetto di parità avrebbe meglio espresso l'andamento dell'incontro.

Mastellaro ha avuto, al quarto round, la possibilità di risolvere il combattimento prima del limite, mandando al tappeto per il conto di nove il suo avversario, travolto da una serie di efficaci colpi portati con le due mani. Ma l'italiano non ha saputo sfruttare il vantaggio e Cosmyns, di cui sono ben note le capacità in fatto di recupero, è riuscito a raddrizzare le sorti del match.

Pedro Rodriguez abbandona le corse

Città del Messico, 3. Le esequie del corridore automobilistico Rodriguez sono state celebrate ieri pomeriggio a Città del Messico alla presenza di varie migliaia di persone. Il corteo, preceduto da una scorta di polizia in motocicletta, era seguito da numerose automobili sulle quali avevano preso posto i familiari dello scomparso, personalità e amici del pilota. Al cimitero la folla dei fedeli recatasi ad onorare i defunti si è unita al corteo simbolico, con così il carattere di lutto nazionale che ha rivestito la scomparsa del giovane e popolare pilota sportivo.

Numerosissime corone sono state deposte sulla tomba, mentre la famiglia Rodriguez riceveva messaggi di condoglianza provenienti da tutti i paesi d'Europa e d'America.

Prima della cerimonia funebre il Presidente della Repubblica, Lázaro Cárdenas, aveva presentato le condoglianze personali alla famiglia dello scomparso.

D'altra parte Pedro Rodriguez, che ha avuto un incidente aereo, ha annunciato la sua decisione di non partecipare al Gran Premio del Messico e di ritirarsi definitivamente dalle competizioni automobilistiche.

Premiate le pallavoliste della Casa della Lampada

Nella sala convegni del CONI di via del Teatro, si è proceduto alla premiazione delle squadre maschili e femminili che maggiormente si sono distinte nei vari campionati e tornei cui hanno preso parte nella scorsa stagione agonistica.

Dopo un breve intervento introduttivo del geom. Torre, presidente del Comitato regionale dell'U. Triestina, nonché presidente del Comitato provinciale del CONI, il dott. Combelli, pur ponendo nella dovuta evidenza l'attività svolta a tutti i livelli, ha invitato tutte le varie formazioni locali.

La Triestina ha lasciato cadere le trattative ed ha ripiegato sull'anziana Uzecechini, di cui ricordano il passato nelle file della Sampdoria e dell'Atletico. Uzecechini è un attaccante di prim'ordine, che ha fatto il suo nome con la Sampdoria e l'Atletico. Uzecechini è un attaccante di prim'ordine, che ha fatto il suo nome con la Sampdoria e l'Atletico.

Il Parma ha lasciato cadere le trattative ed ha ripiegato sull'anziana Uzecechini, di cui ricordano il passato nelle file della Sampdoria e dell'Atletico. Uzecechini è un attaccante di prim'ordine, che ha fatto il suo nome con la Sampdoria e l'Atletico.

Il Parma ha lasciato cadere le trattative ed ha ripiegato sull'anziana Uzecechini, di cui ricordano il passato nelle file della Sampdoria e dell'Atletico. Uzecechini è un attaccante di prim'ordine, che ha fatto il suo nome con la Sampdoria e l'Atletico.

Il Parma ha lasciato cadere le trattative ed ha ripiegato sull'anziana Uzecechini, di cui ricordano il passato nelle file della Sampdoria e dell'Atletico. Uzecechini è un attaccante di prim'ordine, che ha fatto il suo nome con la Sampdoria e l'Atletico.

Il Parma ha lasciato cadere le trattative ed ha ripiegato sull'anziana Uzecechini, di cui ricordano il passato nelle file della Sampdoria e dell'Atletico. Uzecechini è un attaccante di prim'ordine, che ha fatto il suo nome con la Sampdoria e l'Atletico.

Il Parma ha lasciato cadere le trattative ed ha ripiegato sull'anziana Uzecechini, di cui ricordano il passato nelle file della Sampdoria e dell'Atletico. Uzecechini è un attaccante di prim'ordine, che ha fatto il suo nome con la Sampdoria e l'Atletico.

Il Parma ha lasciato cadere le trattative ed ha ripiegato sull'anziana Uzecechini, di cui ricordano il passato nelle file della Sampdoria e dell'Atletico. Uzecechini è un attaccante di prim'ordine, che ha fatto il suo nome con la Sampdoria e l'Atletico.

Il Parma ha lasciato cadere le trattative ed ha ripiegato sull'anziana Uzecechini, di cui ricordano il passato nelle file della Sampdoria e dell'Atletico. Uzecechini è un attaccante di prim'ordine, che ha fatto il suo nome con la Sampdoria e l'Atletico.

Il Parma ha lasciato cadere le trattative ed ha ripiegato sull'anziana Uzecechini, di cui ricordano il passato nelle file della Sampdoria e dell'Atletico. Uzecechini è un attaccante di prim'ordine, che ha fatto il suo nome con la Sampdoria e l'Atletico.

Il Parma ha lasciato cadere le trattative ed ha ripiegato sull'anziana Uzecechini, di cui ricordano il passato nelle file della Sampdoria e dell'Atletico. Uzecechini è un attaccante di prim'ordine, che ha fatto il suo nome con la Sampdoria e l'Atletico.

Il Parma ha lasciato cadere le trattative ed ha ripiegato sull'anziana Uzecechini, di cui ricordano il passato nelle file della Sampdoria e dell'Atletico. Uzecechini è un attaccante di prim'ordine, che ha fatto il suo nome con la Sampdoria e l'Atletico.

Il Parma ha lasciato cadere le trattative ed ha ripiegato sull'anziana Uzecechini, di cui ricordano il passato nelle file della Sampdoria e dell'Atletico. Uzecechini è un attaccante di prim'ordine, che ha fatto il suo nome con la Sampdoria e l'Atletico.

Il Parma ha lasciato cadere le trattative ed ha ripiegato sull'anziana Uzecechini, di cui ricordano il passato nelle file della Sampdoria e dell'Atletico. Uzecechini è un attaccante di prim'ordine, che ha fatto il suo nome con la Sampdoria e l'Atletico.

Il Parma ha lasciato cadere le trattative ed ha ripiegato sull'anziana Uzecechini, di cui ricordano il passato nelle file della Sampdoria e dell'Atletico. Uzecechini è un attaccante di prim'ordine, che ha fatto il suo nome con la Sampdoria e l'Atletico.

Il Parma ha lasciato cadere le trattative ed ha ripiegato sull'anziana Uzecechini, di cui ricordano il passato nelle file della Sampdoria e dell'Atletico. Uzecechini è un attaccante di prim'ordine, che ha fatto il suo nome con la Sampdoria e l'Atletico.

Il Parma ha lasciato cadere le trattative ed ha ripiegato sull'anziana Uzecechini, di cui ricordano il passato nelle file della Sampdoria e dell'Atletico. Uzecechini è un attaccante di prim'ordine, che ha fatto il suo nome con la Sampdoria e l'Atletico.

Il Parma ha lasciato cadere le trattative ed ha ripiegato sull'anziana Uzecechini, di cui ricordano il passato nelle file della Sampdoria e dell'Atletico. Uzecechini è un attaccante di prim'ordine, che ha fatto il suo nome con la Sampdoria e l'Atletico.

Il Parma ha lasciato cadere le trattative ed ha ripiegato sull'anziana Uzecechini, di cui ricordano il passato nelle file della Sampdoria e dell'Atletico. Uzecechini è un attaccante di prim'ordine, che ha fatto il suo nome con la Sampdoria e l'Atletico.

Il Parma ha lasciato cadere le trattative ed ha ripiegato sull'anziana Uzecechini, di cui ricordano il passato nelle file della Sampdoria e dell'Atletico. Uzecechini è un attaccante di prim'ordine, che ha fatto il suo nome con la Sampdoria e l'Atletico.

Il Parma ha lasciato cadere le trattative ed ha ripiegato sull'anziana Uzecechini, di cui ricordano il passato nelle file della Sampdoria e dell'Atletico. Uzecechini è un attaccante di prim'ordine, che ha fatto il suo nome con la Sampdoria e l'Atletico.



Il ventunenne pilota messicano Ricardo Rodriguez che ha trovato la morte durante le prove del G.P. del Messico. Alle esequie, svoltesi ieri, ha partecipato il Presidente della Repubblica

La penultima giornata dei campionati italiani novizi è stata caratterizzata da confronti molto equilibrati e agonisticamente assai tirati. Ne fa fede il fatto che in più d'una occasione non c'è stato accordo fra il verdetto e l'opinione pubblica.

Del due giuliani rimasti in torneo, Cristancig e Disarò, soltanto quest'ultimo è riuscito ad assicurarsi l'entrata in finale. E' stata una vittoria sorprendente in quanto Peviani, più dotato fisicamente, si è subito messo in luce mantenendo a distanza lo antagonista della Società pugilistica triestina con le sue lunghe braccia da longilineo. Ad un certo punto però Disarò, ne usciva da un corpo a corpo, ha colto il lombardo al mento con un preciso gancio destro,

mandandolo a terra per il conto totale.

Il goriziano Cristancig ha combattuto con l'abituale garofia: ha portato un'infinità di colpi ma è stato poco centrato; per cui D'Este con più precisi colpi sganciati per lo più nel corpo a corpo è riuscito a prevalere di misura. Cristancig comunque si è rivelato buon incassatore e un pugile molto potente.

Welter pesanti: D'Este (V. Eugenio), B. Cristancig (V. Giulio) ai punti; massimi: Disarò (V. Giulio), B. Peviani (Lombardini) per k.o. alla 5.a ripresa.

Mastellaro ai punti battuto da Cosmyns

Bruxelles, 3. L'ex campione europeo del gallo, il belga Pierre Cosmyns ha battuto stasera al punto l'italiano Lino Mastellaro, in un combattimento valido per la categoria del piuma, svoltosi sulla distanza di 12 riprese. I due pugili pesavano entrambi kg. 56,50.

Cosmyns ha vinto con un margine di punti estremamente ridotto. Gli esperti ritengono che un verdetto di parità avrebbe meglio espresso l'andamento dell'incontro.

Mastellaro ha avuto, al quarto round, la possibilità di risolvere il combattimento prima del limite, mandando al tappeto per il conto di nove il suo avversario, travolto da una serie di efficaci colpi portati con le due mani. Ma l'italiano non ha saputo sfruttare il vantaggio e Cosmyns, di cui sono ben note le capacità in fatto di recupero, è riuscito a raddrizzare le sorti del match.

Pedro Rodriguez abbandona le corse

Città del Messico, 3. Le esequie del corridore automobilistico Rodriguez sono state celebrate ieri pomeriggio a Città del Messico alla presenza di varie migliaia di persone. Il corteo, preceduto da una scorta di polizia in motocicletta, era seguito da numerose automobili sulle quali avevano preso posto i familiari dello scomparso, personalità e amici del pilota. Al cimitero la folla dei fedeli recatasi ad onorare i defunti si è unita al corteo simbolico, con così il carattere di lutto nazionale che ha rivestito la scomparsa del giovane e popolare pilota sportivo.

Numerosissime corone sono state deposte sulla tomba, mentre la famiglia Rodriguez riceveva messaggi di condoglianza provenienti da tutti i paesi d'Europa e d'America.

Prima della cerimonia funebre il Presidente della Repubblica, Lázaro Cárdenas, aveva presentato le condoglianze personali alla famiglia dello scomparso.

D'altra parte Pedro Rodriguez, che ha avuto un incidente aereo, ha annunciato la sua decisione di non partecipare al Gran Premio del Messico e di ritirarsi definitivamente dalle competizioni automobilistiche.

Premiate le pallavoliste della Casa della Lampada

Nella sala convegni del CONI di via del Teatro, si è proceduto alla premiazione delle squadre maschili e femminili che maggiormente si sono distinte nei vari campionati e tornei cui hanno preso parte nella scorsa stagione agonistica.

Dopo un breve intervento introduttivo del geom. Torre, presidente del Comitato regionale dell'U. Triestina, nonché presidente del Comitato provinciale del CONI, il dott. Combelli, pur ponendo nella dovuta evidenza l'attività svolta a tutti i livelli, ha invitato tutte le varie formazioni locali.

La Triestina ha lasciato cadere le trattative ed ha ripiegato sull'anziana Uzecechini, di cui ricordano il passato nelle file della Sampdoria e dell'Atletico. Uzecechini è un attaccante di prim'ordine, che ha fatto il suo nome con la Sampdoria e l'Atletico.

Il Parma ha lasciato cadere le trattative ed ha ripiegato sull'anziana Uzecechini, di cui ricordano il passato nelle file della Sampdoria e dell'Atletico. Uzecechini è un attaccante di prim'ordine, che ha fatto il suo nome con la Sampdoria e l'Atletico.

Il Parma ha lasciato cadere le trattative ed ha ripiegato sull'anziana Uzecechini, di cui ricordano il passato nelle file della Sampdoria e dell'Atletico. Uzecechini è un attaccante di prim'ordine, che ha fatto il suo nome con la Sampdoria e l'Atletico.

Il Parma ha lasciato cadere le trattative ed ha ripiegato sull'anziana Uzecechini, di cui ricordano il passato nelle file della Sampdoria e dell'Atletico. Uzecechini è un attaccante di prim'ordine, che ha fatto il suo nome con la Sampdoria e l'Atletico.

Il Parma ha lasciato cadere le trattative ed ha ripiegato sull'anziana Uzecechini, di cui ricordano il passato nelle file della Sampdoria e dell'Atletico. Uzecechini è un attaccante di prim'ordine, che ha fatto il suo nome con la Sampdoria e l'Atletico.

Il Parma ha lasciato cadere le trattative ed ha ripiegato sull'anziana Uzecechini, di cui ricordano il passato nelle file della Sampdoria e dell'Atletico. Uzecechini è un attaccante di prim'ordine, che ha fatto il suo nome con la Sampdoria e l'Atletico.

Il Parma ha lasciato cadere le trattative ed ha ripiegato sull'anziana Uzecechini, di cui ricordano il passato nelle file della Sampdoria e dell'Atletico. Uzecechini è un attaccante di prim'ordine, che ha fatto il suo nome con la Sampdoria e l'Atletico.

Il Parma ha lasciato cadere le trattative ed ha ripiegato sull'anziana Uzecechini, di cui ricordano il passato nelle file della Sampdoria e dell'Atletico. Uzecechini è un attaccante di prim'ordine, che ha fatto il suo nome con la Sampdoria e l'Atletico

INDUSTRIA locale cerca 2 operai carpenteria leggera (fabbricanti), ottima retribuzione. Le offerte saranno esaminate con la massima riservatezza. Cassette 69668 D, UPI.

MECCANICI, saldatori elettrici, tornitori, manovali, specializzati, apprendisti volenterosi, ottima retribuzione, assume PAL, industria meccanica, via Cerreto 7, Barcola. 48930 D

MEZZELAVORANTI ed apprendisti sartie uomo, cerchia Nalcanton 12, tel. 28891, 69726 D

OPERAIE falegnami per lavori a bordo cantiere Montalcone cerchia, Arnes, via F. Severo 1988 telefono 50596. 69708 D

PANTALONAI cercasi subito, Via Filzi 17, Garza. 69741 D

PELLICCIAIA stabile montatrice capace cercasi, Pellicceria Millo, via Dante 7. 31229 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età studi, attività precedenti, a cassetta n. 48706 D, UPI.

PITTORI cercasi. Carrozzeria, via Giulia 23. 69600 D

RAGAZZO per alimentari cerchia. Via Udine 3. 69638 D

RAGAZZO portapane cerchia. Tel. 97785, mattinata. 48911 D

RAGAZZO quindicenne fattorino portapacchi cerchia. Presentarsi lunedì via Cavana 14. 31281 D

RAGAZZO per laboratorio radio TV e tecnico esperto telefonisti cerchia. Tel. 93452. 48905 D

RAGAZZO-ragazza giovane apprendista banconiere riposo festivo cerca Bar Ada, Giulia 48. 15105 D

SALONE nuovo centrale cerchia: abile callista, abile parrucchiere, manicure, due mezzelavoranti, due garzone ed estetista. Telefonare 73927 lunedì. 48906 D

SEDIENNE volontario cerchia. Via Coronio n. 9. AGIP. 69638 D

SEDIENNE licenza commerciale assumi per ufficio. Offerte: Cassetta 48904 D - UPI

SIGNORINA o signora per negozio fiori cerchia. Tel. 92408. 69623 D

STENODATTILOGRAFA capace, buon grado cultura, intelligente cerchia. Cassetta 48904 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA mobilita paraggi S. Giacomo cerchio. Telefono 95688. 69663 E

SIGNORINA cerca stanza con poco comodità cucina. Tel. 79748. 31238 E

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. AFFITTASI camera mobilita, signore distinto. Rivolgerti presso portineria. Foscolo 44. 48858 F

A.A. AFFITTASI centralissima mobilita, ogni comodità, a persona distinta, possibilmente universitario, compreso vitto. Cassetta 48800 F - UPI.

A. CENTRALISSIMA tutti comfort, riscaldamento, calefazione, affittasi due studenti. Telefonare 29602. 69794 F

CAMERA mobilita ingresso libero affittasi. Telefono 92184. 48901 F

CAMERA affittasi in cambio lavori. Telefonare 41103, 48367. 48899 F

CAMERA matrimoniale con comodo cucina, affitto. Telefono 48872. 15102 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi piazza Goldoni 10. I. Viggiano. Visitare lunedì. 69731 F

LETTO affittasi, escluso d'ordine. S. Maurizio I-III, Vidali, scala destra. 48863 F

MATRIMONIALE affittasi, sumi. Telefonare 91914 lunedì. 69676 F

MOBILIATA centro, bagno, telefono affittasi. Telefonare 74386. 69676 F

STANZA modesta affittasi operaio, cura vestario, 4.000. Bellissimo 12 interno. 69645 F

STANZA mobilita affittasi uomo serio, pensionato. Via Capuano n. 10. Lorenzi. 48859 F

G Istruzione L. 30

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive nazionalità. 161/1 G

BALLARE novità, distinzione, notissima scuola Perrot. Imbriani 14, telef. 35504. 83 G

BERLITZ school: accettiamo ancora iscrizioni per ulteriores corsi, collezioni principianti ed avanzati, inglese, francese, tedesco, serbo-croato, russo. Telefono 23121. 161/3 G

CHITARRA, fisarmonica, Cor e individuali, facili, celeri, sistema americano. Telefonare 52590. 48903 G

INGEGNERIA universitario plurennale esperienza insegnamento matematica fisica chimica. Tel. 28321. 69737 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 69575. 48888 G

INGLESE insegnante diplomata e con specializzazione bambini impartisce lezioni. Tel. 62856. 48894 G

INSEGNANTE giovane praticante seguirebbe giornalmente alunni medie, avviamento, tutte materie, eventualmente liceo linguistico, stipendio economico. Scrivere cassetta 31262 G, UPI.

LATINO matematica italiano impartisce bilinguismo. Tel. 48331. 48872 G

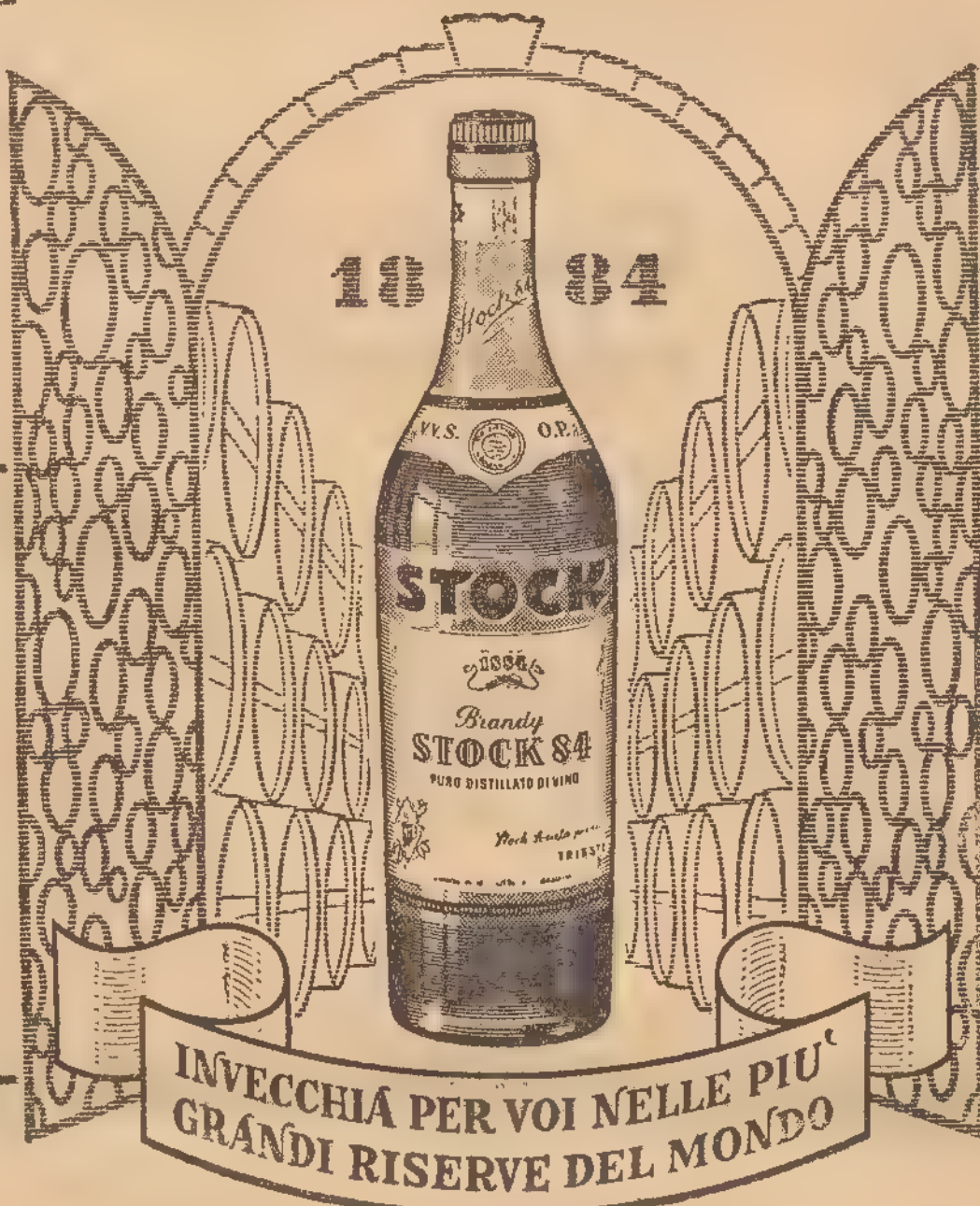
PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo Conservatorio, prezzi miti. Tel. 95524. 48857 G

il brandy dell'intenditore



chi se ne intende chiede

STOCK



Saeffanti discese
sui bianchi pendii,
nell'aria frizzante
di alta montagna.

Nei momenti di riposo,
l'intenditore
offre a sé ed agli amici
qualche cosa
di inconfondibile
e di raffinato...

...uno STOCK 84
dall'effluvio delicato
e dal gusto caldo e squisito.

STUDENTE disposto seguire ragazzo Scuola commerciale con inglese prezzo modico mensile. Cassetta 48848 G, UPI.

UNIVERSITARIA offresi sorveglianza compiti, lezioni modiche. Tel. 77472 ore 15-17. 69657 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie anche a domicilio. Prezzi modici. Telefono 24251. 69732 G

UNIVERSITARIA, assolto l'hoce classico, offresi ripetizioni tutte le materie e assistenza lezioni. Tel. 59174. 48812 G

H Oggetti smarriti. L. 30

PAPPAGALLETTO fuggito giovedì scorso alle 12.30 circa, visse XX Settembre angolo Gattezzi; prego al rinvenitore di portarlo viale XX Settembre 37, IV sin. Robba, verso generosa mancia. 69739 H

SPILLA oro, ricordo, smarrita giovedì tratto Industria-Campo S. Giacomo-Chessa, onesto rinvenitore pregato consegnarla, verso giusta mancia, via Ponzone 6, Valori. 69722 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A. COMBINAZIONE appartamento via Flavia casa nuova, matrimoniale soggiorno cucina bagno-gabinetto poggolo ascensore termomata, affittasi 22.000 mensili. Agenzia Dorini, Galleria Terzetto. 152 I

A.A. APPARTAMENTO vista mare zona Stazione 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio poggolo ascensore termomata, affittasi 22.000 mensili. Agenzia Dorini, Galleria Terzetto. 152 I

A.A. APPARTAMENTO signorile, casa moderna, soleggiato, 3 stanze tutti comfort affittasi. Atec, Goldoni 1. 82 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo pronto gennaio via Revoltella

stanza cucina bagno ripostiglio ascensore centralnaffa finiture di lusso affittasi IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 69991/1 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo pronto dicembre soleggiato vista mare 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio ascensore centralnaffa via dell'Isola affittasi. IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 69992/2 I

A.A. APPARTAMENTI nuovi viale IPPODROMO pronti aprile, 2 stanze soggiorno cucina poggolo ascensore centralnaffa; affittasi. IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 69993/3 I

A.A. APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno ripostiglio poggolo ascensore centralnaffa; affittasi. IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 69994/4 I

ALLOGGIO stanza cucina bagno ripostiglio piano ammezzato affittasi 7000 mensili a persona sola con compenso spese. IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 69995/5 I

APPARTAMENTO 3 stanze via Gallina affittasi prontamente. Tel. 96350 lunedì. 48889 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno ripostiglio poggolo ascensore centralnaffa; affittasi. IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 69996/6 I

LOCALE 2 fori piazza Vico affittasi. Tel. 24493 ore 10-12. 69667 I

ALLOGGIO stanzetta cucinino gabinetto piano ammezzato affittasi 7000 mensili a persona sola con compenso spese. IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 69991/1 I

APPARTAMENTO 3 stanze via Gallina affittasi prontamente. Tel. 96350 lunedì. 48889 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno ripostiglio poggolo ascensore centralnaffa; affittasi. IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 69992/2 I

LOCALE 2 fori piazza Vico affittasi. Tel. 24493 ore 10-12. 69667 I

APPARTAMENTI bellissimi 2-3 stanze costruzione nuova affittasi. Tel. 96350 lunedì. 48889 I

LOCALE calcolatore, ufficio rappresentanza, qualsiasi altra attività artigianale affittasi. Telefonare 34786. 48889 I

LOCALE 70 mq. circa affittasi Scala Santa 4; rivolgersi buffet vicino. 48985 I

LOCALE 2 fori piazza Vico affittasi. Tel. 24493 ore 10-12. 69667 I

QUARTIERE 2 stanze cucina (grandi) affittasi. Tel. 70574, dalle 10 alle 17. 69742 I

QUARTIERINO camera cucina orticello affittasi prontamente. Strada Friuli 23, Bon. 69647 I

QUARTIERINO modesto camera cucina affittasi 10.000 mensili con prelievo mobili cucina. Cont. 12; rivolgersi Giorgi. 69624 I

SOFFITTA luminosa mq. 60 affittasi 10.000, Agenzia immobiliare Trieste, Giannetta 3. 48862 I

STANZE 3 cucina accessori affittasi Salita Trenova 39, informazioni studio Fast. 24021. 48911 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTO signorile 3-4 stanze accessori termomata cerco affitto aggiornato. Tel. 46295. 8744 L

APPARTAMENTO 3 stanze vista mare zona Barcola, Mirmare, cercasi in affitto. Cassetta 31192 L, UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno e accessori cercasi affitto massimo L. 22.000, persone adulte; esclusi mediatori. Telefono 50042. 69628 L

MAGAZZINO qualsiasi grandezza, anche interno, immediata vicinanza Perugia, cercasi affitto. Tel. 75344 lunedì. 82 L

MARITTIMO cerca appartamento in affitto, camera cucina o bizzanze, compenso spese fino 150.000. Telefonare 31361. 48902 L

STANZE 1-2 accessori cercasi affitto compenso spese. Telefonare 44749, 50194. 48862 L

STANZE 2-3 bagno centralnaffa cerca affitto distinta famiglia ingresso dicembre-gennaio. Telefonare 48208. 31283 L

VILLA con garage e giardino cercasi in affitto per dicembre. Telefonare 36231. 69612 L

CENTRALE 4 stanze accessori, affittasi prontamente. Telefonare 96350 lunedì. 48889 I

LOCALE calcolatore, ufficio rappresentanza, qualsiasi altra attività artigianale affittasi. Telefonare 34786. 48889 I

LOCALE 70 mq. circa affittasi Scala Santa 4; rivolgersi buffet vicino. 48985 I

LOCALE 2 fori piazza Vico affittasi. Tel. 24493 ore 10-12. 69667 I

QUARTIERE 2 stanze cucina (grandi) affittasi. Tel. 70574, dalle 10 alle 17. 69742 I

QUARTIERINO camera cucina orticello affittasi prontamente. Strada Friuli 23, Bon. 69647 I

QUARTIERINO modesto camera cucina affittasi 10.000 mensili con prelievo mobili cucina. Cont. 12; rivolgersi Giorgi. 69624 I

SOFFITTA luminosa mq. 60 affittasi 10.000, Agenzia immobiliare Trieste, Giannetta 3. 48862 I

STANZE 3 cucina accessori affittasi Salita Trenova 39, informazioni studio Fast. 24021. 48911 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTO signorile 3-4 stanze accessori termomata cerco affitto aggiornato. Tel. 46295. 8744 L

APPARTAMENTO 3 stanze vista mare zona Barcola, Mirmare, cercasi in affitto. Cassetta 31192 L, UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno e accessori cercasi affitto massimo L. 22.000, persone adulte; esclusi mediatori. Telefono 50042. 69628 L

MAGAZZINO qualsiasi grandezza, anche interno, immediata vicinanza Perugia, cercasi affitto. Tel. 75344 lunedì. 82 L

MARITTIMO cerca appartamento in affitto, camera cucina o bizzanze, compenso spese fino 150.000. Telefonare 31361. 48902 L

STANZE 1-2 accessori cercasi affitto compenso spese. Telefonare 44749, 50194. 48862 L

STANZE 2-3 bagno centralnaffa cerca affitto distinta famiglia ingresso dicembre-gennaio. Telefonare 48208. 31283 L

VILLA con garage e giardino cercasi in affitto per dicembre. Telefonare 36231. 69612 L

M Vendite d'occas. L. 40

AGENZIA di vendita Singer macchine per cucire, tutti i modelli da L. 39.000 in poi pagamento in 24 mesi senza cambiali. Radiovalmura, via Valmura 1, tel. 44140. 1724 M

ASTAD cede barboncina nera. 69624 M

BRUCIATORE keroseo nuovo vendesi. Tel. 30980. 48795 M

CAPPOTTO, impermeabile uomo, belli vendonsi. Tel. 28356. 69744 M

CASSONI due grandi salvaruota vendonsi occasione. Tel. 66013. 15101 M

COPPIA siamesi cercano padrone. Telefonare 69137. 8840 M

CUCINA elettrica con forno occasione. Via Giulia 23, corte. 69600 M

CUCIOLI lupi, brachi tedeschi adulti, cocker, Leo, D'Azeglio 8, Gorizia. 191 M

CUCIOLI pastori tedeschi vendonsi prezzi modici. Tel. 68823. 69669 M

CUCIOLI pastori tedeschi vendonsi. Salita Monte Valerio 49. 48855 M

FOTOGRAFICA "Ambisette" completa grandangolo tele nuova vendesi occasione. Rivolgerti Eilero, corso Italia 28, telefono 79215. 48867 M

LETTINO bambini, cromato, ottimo stato vendesi. Tel. 40893. 48833 M

LETTINO bambino e letto di ferro pieghevole con materasso vendesi. Tel. 42834. 48986 M

LUPA bellissima giovane intelligente coraggiosa cede prezzo modesto purché padrone affettuoso. Informazioni 21292 lunedì. 3838 M

MACCHINA Singer 10.000. Rientranza bellissima 20.000. Nuove ottime marche. Automobili e ricambi. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4 Cosulich, tel. 98925. 69450 M

MACCHINA Singer lussuosa 94 mila, zig-zag automatica occasione, «Nuove» prezzi convenienti, garantiti. Assortimento mobili. Specializzati rimodernature, riparazioni. «Granacci» Barriera 10. 48745 M

MACCHINA Singer lussuosa 35 mila nuova zigzag occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni, ridistribuzione, rimodernature convenienti. Malinca 10. 48874 M

MACCHINE quadre Necchi zigzag automatiche. Occasioni Singer altre marche. Tutte con garanzia. Tullio, Battisti 12, Trieste - Montalcone, Cervignano. 31203 M

PELLICCIA Murel bellissima altra Breitshwartz occasione vendonsi. Tel. 91689. 48814 M

SPARHERD smaltato perfetto vendesi. Marconi 10, I piano, telefono 69551. 69751 M

SPARHERD nuovissimo marca Marocchi vendesi escluso mediatori. Via Foscolo 44, p.ta 10. 48959 M

SPARHERD bellissimo moderno altro 6000 stufa 3000 vendi. Bosco 12, magazzino. 48838 M

SPARHERD Zoppas n. 2 1/2 seminuovo e bollitore a gas vendonsi escluso rivenditori. Via Biasoletto 24, I, p. 2. 69719 M

STUFA a gas Triplex seminuovo vendesi occasione. Tel. 54413. 69650 M

TELEVISORI Philips, Marelli, Admiral, Superia ecc. da 25 pollici compreso stabilizzatore e telecomando lire 140.000 pagamento piccole rate. Radio Stella, via Foscolo 5. 48905 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO quadri rami bronzi cineserie camere letto cucine mobili ufficio per Veneto. Tel. 31428. 48910 N

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTASI cineserie, rami, bronzi, quadri, tappeti, salotti antichi, camere letto, cucine, mobili singoli. Tel. 28551 oppure 39518. 48904 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 36195 lunedì. 48769 N

A.A.A.A. COMPERO quadri soprammobili tappeti mobili in genere. Tel. 30358 lunedì. 48835 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Tel. 23435 lunedì. 48835 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpinio 20. Tel. 36008. 62 N

DIPINTI pittori italiani dell'Ottocento acquisto. Cassetta 48900 N, UPI.

LIBRI, intere biblioteche, dischi microscopio, acquisto pagando bene. Tel. 95955. 48816 N

SCAFFALI cercansi d'occasione. Cassetta 48767 N, UPI.

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BORKAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi. Permalux. Visitare la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36160. Facilitazioni a pagamento. 9 NN

A.A.A. NEGOTIO Madalosso, XXXX Ottobre angolo Torrefianca: stanze, cucine, salotti, materassi, Permalux, guardaroia. 48946 NN

A. ALABARDA, Zanchi. Assortimento mobili, salotti, guardaroia, carrozine, lettini, ecc. Ricordatevi: convenientissimo! Rossetti 4. 69249 NN

A. CUCINE modelli 95.000, tinelli 75.000, salottini 48.000, matrimoniali 120.000, armadi 15.000 guardaroia sopra 45.000; attaccapanni 900, divanetti 12 mila, poltroncino 18.000, panche 30.000, brandine 4500, materassi 5000, Permalux, gomma piuma, carrozine, materassi, piume uso 15.000, lettini legno, cromati, ottone. Prezzi bassissimi, grandiosa scelta. Tarabochia 6. 31199 NN

CAMERA prezzo bello, vendesi 120.000. Gatterzi 23, I, porta 18. 69745 NN

CUCINA nuova occasione vendesi. Viale Raffaello Sanzio, 22, suonare Gisa. 69717 NN

CUCINA americana vendesi. Rivolgerti piazza Libertà 9, III, 379 (Silos). 69715 NN

CUCINA completa materassi bellissimi altri mobili vendo lunedì. Bosco 10, magazzino. 48838 NN

CUCINE assortimento nuovi modelli panfiori-formica anche angolo salotto per cucinieri. Bellissime svedesi colorate. Ultima creazione formica-afrofona uso soggiorno. «Polis», viale D'Annunzio 26, esposizione: Petronio 32. 6973 NN

CUCINE soggiorni formica veri gioielli fabbrica specializzata Fonderia 5 (vicino ospedale). 48934 NN

CUCINE americane lussuose e comuni prezzi più convenienti. Madonnina 44. 48907 NN

LETTOSTIPO speciale con cassetti panfiori nuovo occasione. Telet, 40313. 48936 NN

MATRIMONIALE 98.000. Assortimento lussuoso, prezzi imbattibili. Matrimoniale usata occasione. Via dell'Isola 27, Mobilificio Biecher. 48860 NN

MATRIMONIALE nuova lussuosa cucina gioielli massima garanzia. Falegnami, Bosco 15104 NN

MATRIMONIALE e pranzo stile vendonsi occasione. Visitare 9-12, Slataper 6, Colombo. 48901 NN

MATRIMONIALE lussuosa panfiori nuova vendesi vera occasione. Falegnameria, v. Bramante 12. 69618 NN

(Continua in 14.a pagina)

alla pim
corso Italia

offerta speciale

di articoli prestigiosi
per qualità e convenienza

a fianco del tradizionale
assortimento

visitate la
Uplim
corso Italia

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

«NON E' INCORAGGIANTE» L'ULTIMO MESSAGGIO DI KRUSCEV A NEHRU

La Russia si è schierata con gli aggressori dell'India

I cino-comunisti hanno aperto tredici breccie nell'immenso confine Strage d'indiani nella zona di Towang - Intensi preparativi dietro le linee

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuova Delhi, 3. Le ultime illusioni indiane sono cadute. Anche la Russia sovietica ha preso posizione apertamente nel conflitto tra India e Cina. In una lettera riservata, inviata da Kruscev a Nehru, l'Unione Sovietica si schiera senza riserve dalla parte di Pechino, appoggiando le rivendicazioni cino-comuniste sui territori di frontiera del Nord-Est e del Nord-Ovest.

La missiva del Primo Ministro russo era stata recapitata a Nehru due giorni fa, ma solo oggi, in seguito ad alcune indiscrezioni, si è riusciti a conoscerne il contenuto. Un funzionario della Presenza indiana, rispondendo alla domanda di un giornalista, si è stretto nelle spalle ed ha esclamato: «Mi dispiace, ma la lettera del signor Kruscev non è molto incoraggiante». Con ciò il funzionario ha implicitamente rivelato che Kruscev ha fallito pienamente nel suo tentativo — se mai vi è stato un tentativo — di far desistere i governanti di Pechino dalle loro mire espansionistiche verso Sud.

In alcuni ambienti politici indiani si fa però presente a questo proposito che forse il Governo di Mosca non ha alcun interesse a distogliere i cinesi dalla loro campagna contro l'India, poiché è noto che il Governo di Pechino, sia pure per il momento non apertamente, rivendica al Nord territori — di estensione ben maggiore di quelli rivendicati al Sud — attualmente incorporati nell'Unione Sovietica.

Comunque, qui a Nuova Delhi si avvertono i sintomi del completo fallimento della «terza forza mondiale», il cosiddetto mondo dei «non impegnati» o dei «neutrali». La guerra dichiarata tra India e Cina, considerate non soltanto le maggiori potenze del terzo mondo, ma anche i pilastri di una concezione neutralista estrinsecata nei famosi cinque punti di Bandung, ha aperto un solo forse incolmabile tra coloro che si esprimono con simpatia nei confronti dell'India e coloro che invece non hanno avuto né la forza, né il coraggio, né la possibilità di condurre l'aggressione cinese contro la Nazione vicina.

I cinesi sono penetrati profondamente in territorio indiano in tredici punti lungo i 3200 chilometri della frontiera. In almeno tre settori le loro avanguardie si sono disese a raggiera, dando modo ai reparti avanzati indiani di stabilire larghi salienti offensivi in territorio che, non volendo accettare aprioristicamente come parte integrante della Repubblica indiana, dovrebbe per lo meno ritenere

oggetto di contesa e quindi di discussione. L'Unione Sovietica, invece, accoglie le tesi di Pechino senza dubbi palesi e ne appoggia la politica espansionistica ai soli danni della Nazione indiana, quella nazione che fino a ieri ha avuto nello schieramento mondiale un peso a volte determinante per le posizioni sovietiche e comuniste.

Naturalmente, ci si chiede perché l'Unione Sovietica abbia potuto con questo atto, o decisione, buttare a mare non soltanto il benevolo appoggio indiano, ma anche la indiscutibile contesa di simpatie tra i Paesi afro-asiatici, componenti la maggior parte del gruppo dei «non impegnati», nutrendo la Russia e per il movimento internazionale comunista.

La risposta a questo interrogativo potrà essere data soltanto dalla realtà di una situazione di fatto esistente tra l'Unione Sovietica e Cina comunista e che appare per il momento solo in parte conosciuta e comprensibile.

Praticamente, è in pieno svolgimento il ponte aereo americano per la fornitura di armi e munizioni all'Esercito indiano. All'aeroporto di Calcutta, scelto perché più vicino al fronte, sono scesi i primi aerei a reazione da trasporto dell'Aeronautica militare americana, con carichi di armi e munizioni. Le prime partite di armi comprendono fucili mitragliatori, mortai da 81 mm. e relativo munizionamento. Gli aerei, i grossi «C-135», decollati da basi situate nella Germania Occidentale, giungono ad intervalli di tre ore. Le armi e le munizioni vengono scaricate a tempo di primato da reclute dell'Esercito indiano e ricaricate su aerei da trasporto delle avioline cinesi, che fanno scalo in una base militare. I carichi di armi sono quindi diretti verso l'aeroporto di Teshpur, capitale del territorio di frontiera di Nord-Est, dove maggiore incombe il pericolo cino-comunista.

Ufficiali del servizio informazioni indiano hanno riferito che anche da parte cinese si nota una intensificazione nel movimento di uomini e materiali verso il fronte, specialmente nei cunei offensivi di Towang, al sud della frontiera del Nord-Est, e di Walong, all'altra estremità della stessa linea.

Secondo le stesse informazioni, i cinesi, i quali si sono ora venuti a trovare, in pieno inverno himalayano, a dover fronteggiare una maggiore resistenza da parte degli indiani, sono costretti a far giungere i rifornimenti di armi e viveri al fronte a mezzo di lunghe colonne di uomini. Si tratta esclusiva- mente di trasporti militari, con la forza ed inviati verso i con-

fini, scortati da forti reparti dell'esercito rosso.

I cino-comunisti hanno ripreso ad avanzare nel meridione del Ladakh.

Notizie di atrocità commesse dagli aggressori cino-comunisti contro la popolazione civile di frontiera filtrano attraverso le fitte nebbie del fronte di guerra. Nei dintorni di Towang, la città-monastero caduta nelle mani comuniste al quinto giorno di guerra, i soldati cinesi hanno massacrato tutti i pastori ed i contadini che si rifiutavano di rivelare i nascondigli del bestiame e delle vetovaghe.

Ormai, si afferma negli ambienti molto vicini al comando dell'Armata del Nord-Est, si tratta di giorni se non addirittura di ore. Se non saranno i cinesi a riprendere l'offensiva verso gli ultimi contrafforti della catena himalayana, ci pensano gli indiani a ricreare sul campo di battaglia quel successo a cui tutta una Nazione è ora pretesa.

A. P.



Parigi: Il generale Lemnitzer e il generale Norstad (a sinistra) durante la cerimonia dello scambio delle consegne per il comando delle Forze americane in Europa. Con l'anno prossimo Lemnitzer succederà a Norstad anche al comando delle forze dell'Alleanza atlantica

MENTRE I LIBERALI TEDESCHI SONO IN ATTESA DI UNA RISPOSTA

Anche un colonnello arrestato per l'esplosivo «affare Spiegel»

Il Cancelliere Adenauer respinge qualsiasi interferenza con l'inchiesta Strauss nega di aver avuto una parte determinante nella vicenda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 3. Gli sviluppi dell'affare Spiegel sembrano seguire due direttrici. Da una parte, sembra di intravedere in alcuni atteggiamenti del Governo il tentativo di attenuare i riflessi che la causa ha avuto sul piano politico, con l'intendimento di circoscrivere la crisi alle sole dimissioni di Stammberger, senza che venga posta in pericolo la forma della Costituzione.

La direttrice che ha portato al reclutamento della inchiesta ha invece come protagonisti i giudici di Karlsruhe, ma è ora l'indipendenza della Magistratura tedesca, che nessuno vuole mettere in dubbio, si svolge nella sfera delle competenze amministrative e nell'ambito degli interessi del Ministro Strauss, cioè di uno dei peggiori avversari della rivista Spiegel. L'inchiesta, infatti, ha preso le mosse dagli ambienti del Ministero della Difesa, della Bundeswehr e dalla Commissione Difesa della Camera. Essa è stata sollecitata dalle denunce presentate contro il giornale del generale della riserva von der Meide, amico ed estimatore del Ministro Strauss, e membro dell'associazione «Azione occidentale», il cui programma rifiuta il sistema parlamentare pluripartitico a causa della infezione della vita pubblica, che esso comporta.

Un'altra circostanza è che, stando a quanto ha detto oggi lo stesso Strauss, egli «non volendo intervenire direttamente nella vicenda», si sarebbe accontentato di «enunciare i due esperti» che hanno fornito alla Corte di Karlsruhe la perizia sull'articolo intitolato «Fallax 62», affermata della colpevolezza.

Come si può vedere, ce n'è abbastanza per poter parlare di Strauss in ordine all'affare Spiegel. Il Ministro ha comunque affermato che oggi «non c'è nulla a che fare con l'intera vicenda». In realtà, è chiaro che Strauss è mosso dal timore che, scuotendosi l'azione contro lo Spiegel, la sua personalità possa essere definitivamente compromessa. A tale stato d'animo debbono essere attribuite anche alcune dichiarazioni di cui Strauss si è reso autore in un discorso in Baviera, con le quali ha affermato che il liberalismo tedesco non dispone più di grandi personalità ed è privo di qualsiasi piattaforma spirituale. Vi è chi ha visto in tali dichiarazioni il tentativo di Strauss di sgombrare i liberali fuori della coazione governativa.

Lo stesso Adenauer, però, ha preso oggi posizione per la prima volta personalmente nella clamorosa faccenda in una breve

ta dalla personalità del vecchio Cancelliere, che muove con molta abilità, confidando soprattutto sul fatto che i liberali, a onta della protesta per l'azione che li ha offesi, hanno, sul piano politico, la convenienza di restare nella compagine governativa.

La direttrice che ha portato al reclutamento della inchiesta ha invece come protagonisti i giudici di Karlsruhe, ma è ora l'indipendenza della Magistratura tedesca, che nessuno vuole mettere in dubbio, si svolge nella sfera delle competenze amministrative e nell'ambito degli interessi del Ministro Strauss, cioè di uno dei peggiori avversari della rivista Spiegel. L'inchiesta, infatti, ha preso le mosse dagli ambienti del Ministero della Difesa, della Bundeswehr e dalla Commissione Difesa della Camera. Essa è stata sollecitata dalle denunce presentate contro il giornale del generale della riserva von der Meide, amico ed estimatore del Ministro Strauss, e membro dell'associazione «Azione occidentale», il cui programma rifiuta il sistema parlamentare pluripartitico a causa della infezione della vita pubblica, che esso comporta.

Un'altra circostanza è che, stando a quanto ha detto oggi lo stesso Strauss, egli «non volendo intervenire direttamente nella vicenda», si sarebbe accontentato di «enunciare i due esperti» che hanno fornito alla Corte di Karlsruhe la perizia sull'articolo intitolato «Fallax 62», affermata della colpevolezza.

U. P. I.

ve risposta al Borgomastro di Amburgo Neumann, che gli aveva indirizzato una lettera molto allarmata. Il Cancelliere mette innanzitutto in rilievo che l'azione a carico di alcuni redattori dello Spiegel è di stretta competenza del Procuratore federale e che solo quest'ultimo ha il diritto di decidere quali misure siano le più convenienti per condurre a termine il processo.

Il Borgomastro di Amburgo Neumann si era rivolto al Cancelliere per esternargli la sua preoccupazione per le interferenze alla Costituzione nel corso dell'azione anti-Spiegel e degli arresti operati ad Amburgo, e gli segnalava la possibilità che la polizia amburghese, in situazioni del genere, potrebbe non concedere più il suo appoggio alla polizia federale. Contemporaneamente, Neumann chiedeva che si facesse luce non soltanto sull'operato dei re-

dattori sospettati, ma pure sugli atti illegali compiuti dagli organi inquirenti. Adenauer ha risposto che qualsiasi interferenza con l'inchiesta contro Der Spiegel potrebbe compromettere l'indipendenza del potere giudiziario e una tale azione potrebbe avere conseguenze negative, da prescindersi dal fatto che tale interferenza sia dovuta ad autorità federali o statali.

I liberali sono in attesa della risposta alle loro controproposte, formulate dopo aver respinto la lettera giunta loro da parte di Adenauer, con la quale, in fin dei conti, il Cancelliere non concedeva nulla, limitandosi a ricordare le gravi ripercussioni di una crisi in questo momento. Quello che è stato definito l'ultimatum dei liberali scade lunedì a mezzogiorno: per quell'ora, Adenauer dovrà aver dato garanzie concrete e personali.

Michele Pavissich

UN MACCHINISTA HA IGNORATO UN SEMAFORO ROSSO

SCONTRO DI «RAPIDI» FRA MADRID E VIGO

Tre ferrovieri morti, due feriti e tre mancanti. Nessuna vittima fra i passeggeri dei convogli

Zamora, 3.

Tre ferrovieri sono rimasti uccisi e due altri gravemente feriti nello scontro fra due rapidi nei pressi di questa località. Il treno proveniente da Madrid, diretto a Vigo, ed è transitato alla stazione di Abejera senza fermarsi, come avrebbe dovuto, cinque chilometri dopo quella località, si scontrò con l'altro rapido, diretto a Madrid.

Le cause del sinistro non sono state ancora ufficialmente accertate, si ritiene debba imputarsi al fatto che il macchinista del treno diretto a Vigo abbia ignorato un semaforo rosso alla stazione di Abejera, dove avrebbe dovuto attendere il transito dell'altro treno. E' stata aperta un'inchiesta.

AMBASCIATA INGLESE affidata a una donna

Londra, 3.

La Regina Elisabetta II ha approvato oggi la nomina di Barbara Salt, di 58 anni, ad Ambasciatrice della Gran Bretagna in Israele. Si tratta della prima donna nel Regno Unito che ricopre il rango di Ambasciatrice. Barbara Salt succede nella carica all'Ambasciatore Hancock, che è stato nominato ambasciatore in Norvegia.

La signora Salt, che è nubile, è stata per molti anni funzionaria del Foreign Office. Nel 1950 venne destinata a Mosca con il grado di primo segretario e nel 1951 fu inviata a New York dove fu nominata Console nel 1955. Nel 1957 prestò servizio a Tel Aviv col grado di Console generale e ricoprì la carica di incaricata d'affari in quella capitale dal 1958 al 1959. Nel 1960 fece parte in qualità di vice capo della delegazione britannica

ca alla conferenza per il disarmo a Ginevra e successivamente venne nominata rappresentante britannica al Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite, carica che viene equiparata a quella di Ministro. Fra gli «hobbies» della signora Salt sono i viaggi, la letteratura e la fotografia.

Fotografata in volo la sonda «Marte 1»

Mosca, 3.

Gli astronomi dell'osservatorio astronomico della Crimea hanno ripreso con fotografie della sonda «Marte 1» lanciata dall'Unione Sovietica verso il pianeta Marte. Il direttore dell'osservatorio, Andrej Severny, in un'intervista alla «Tass» ha dichiarato che è la prima volta che un ordigno spaziale interplanetario viene fotografato in volo: ciò consentirà, egli ha aggiunto, di localizzare con estrema precisione la posizione della sonda nello spazio, in vista di eventuali correzioni da apportare alla sua traiettoria.

Le foto sono state prese tramite il telescopio dell'osservatorio, del diametro di metri 2,60. Grazie all'impiego di una macchina fotografica elettronica, il tempo di esposizione è stato ridotto di un centesimo di volte.

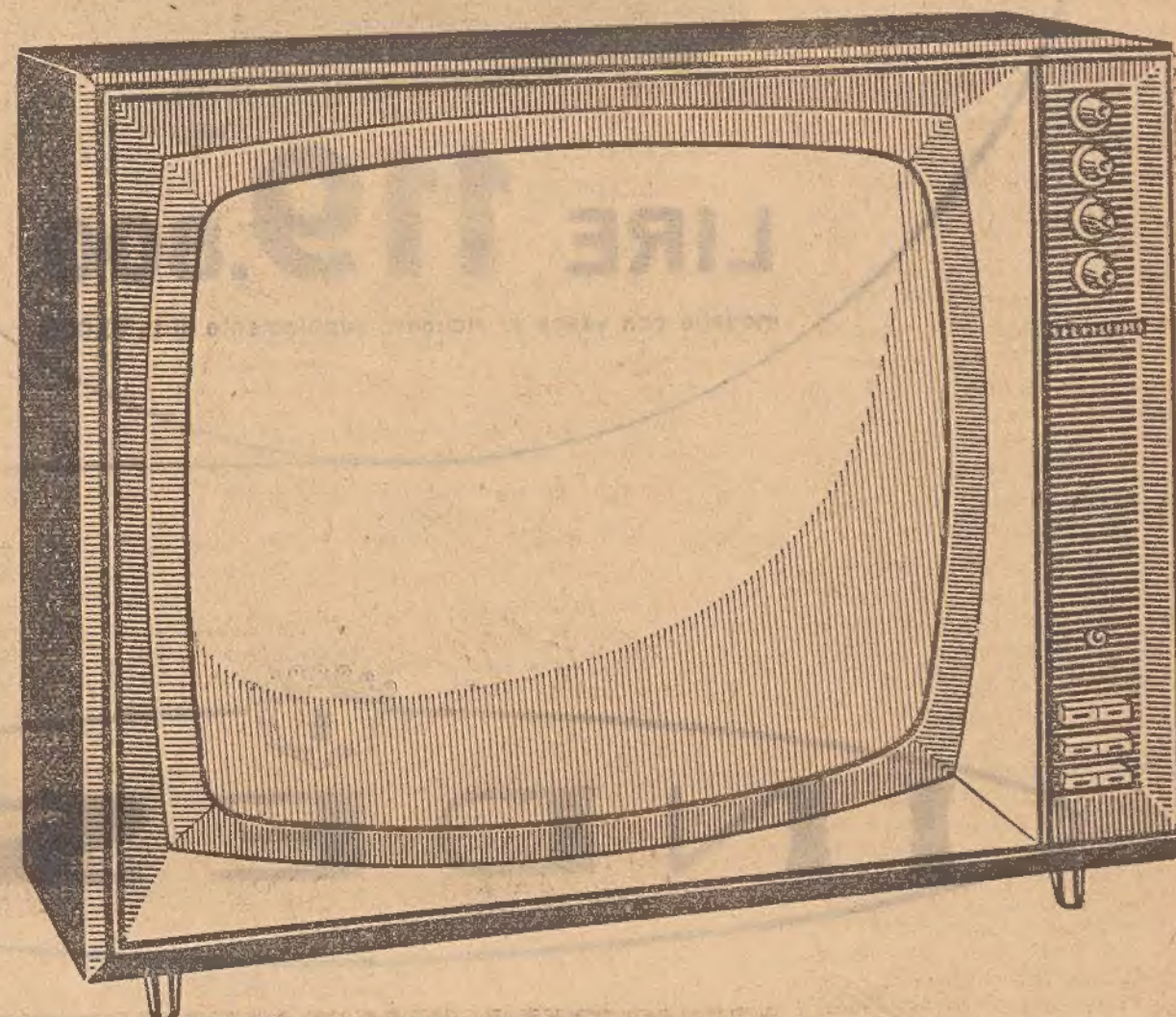
Quattro studenti espulsi dalla «Ole Miss»

Oxford (Mississippi), 3. Quattro studenti bianchi sono stati espulsi dall'Università del Mississippi in seguito agli incidenti verificatisi il mese scorso, in occasione dell'ingresso all'Ateneo dello studente negro James Meredith. I quattro sono accusati, fra l'altro, di denunce di armi e di esplosivi, di ubriachezza e di disordini.

CHINO ALESSI Direttore responsabile Editore S. E. T. S. Ab. Tip. Trimestino - Via S. Felice 8

da **60** anni in tutto il mondo

TELEFUNKEN al servizio del progresso

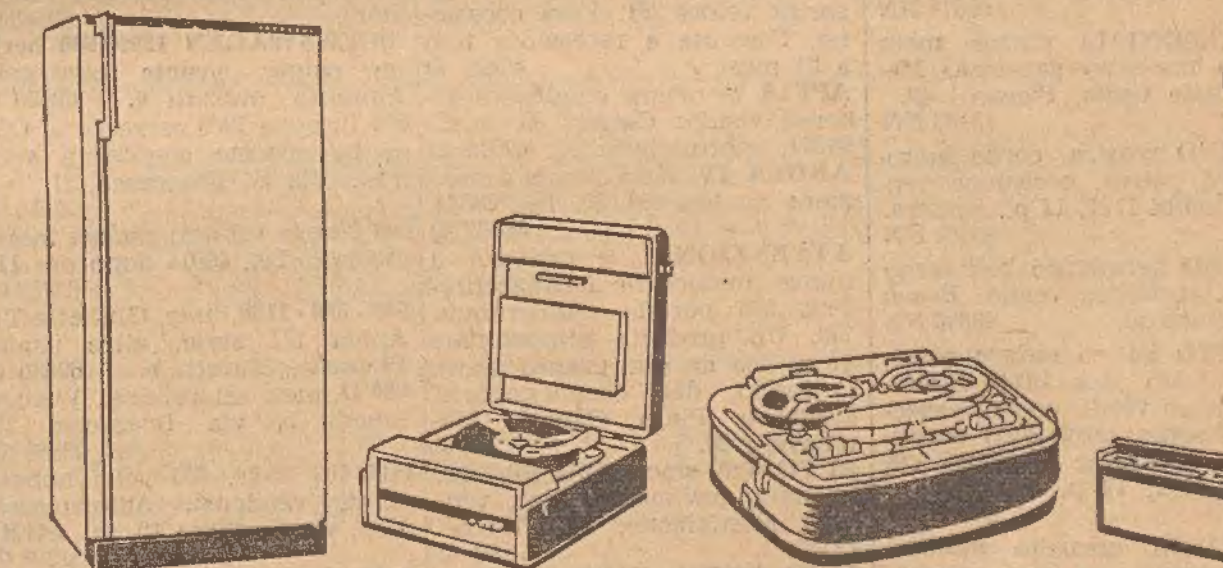


TTV 26L schermo 19 o 23 pollici

Regolazione automatica della ricezione del 1° e 2° canale (sintonia automatica)

Regolazione automatica della luminosità dello schermo

Ottima ricezione in zone particolarmente difficili



partecipate al **quadrifoglio d'oro** prossima estrazione 13 novembre vincite per

100 MILIONI in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure, a scelta, in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (un arredamento per la vostra casa, un motoscafo, una macchina fuoristrada, gioielli, pellicce, mobili, macchine agricole, ecc.). Voi acquistate e la Telefunken paga! Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 20.900 in su.

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI

TELEFUNKEN la marca mondiale

COMUNICATO «OPERAZIONE IMPER»

Presso la Ditta Godina di via Carducci 10 e di via Oriani 3 è in atto la manifestazione denominata «OPERAZIONE IMPER».

Tutti gli acquirenti di impermeabili da uomo, signora e bambini, oltre a godere delle normali condizioni di acquisto per contanti o rateali, riceveranno alla Cassa una busta sigillata contenente per ogni 5.000 lire di spesa un tagliando premio in merci, di vario valore.

E' evidente il vantaggio di comperare un impermeabile presso la Ditta Godina che, con l'«OPERAZIONE IMPER» premia i clienti per ogni 5.000 lire di spesa.

Autorizzazione Intendenza di Finanza



...il meglio ai prezzi migliori!!!

A.A.A. APPARTAMENTO bellissimo soleggiato estensione 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio soffitta centralnaffa I piano zona Giuliana, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 69692/2 S

A.A.A. FLAVIA iniziata costruzione III casa nuovo complesso condominiale appartamenti da 1-2-3 stanze confort poggiori ascensore centralnaffa ottimo investimento capitale, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 69692/1 S

A.A.A. LOCALI affari magazzini in costruzione complesso condominiale via Raffinaria, Gambini, Manzoni prenotarsi vendite, IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 69693/1 S

A.A. APPARTAMENTI condominio Eroletto, 2 stanze soggiorno e cucinino, ripostiglio bagno poggiori cantina centralnaffa ascensore soleggiatissimi venditori. Facilitazioni di pagamento. Consegna prossimo febbraio. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1. 69588 S

A.A. APPARTAMENTI 2 stanze servizi Vasari, Domodoni, anche affittati per reddito, venditori. Atec, Goldoni 1. 82 S

A.A. APPARTAMENTI costruiti di Severo, Roiano, Sanluigi, prenotarsi, venditori. Atec, piazza Goldoni 1. 82 S

A.A. IMMOBILIARE «CIVICA» PIAZZA SANGIOVANNI 4. 61712 vende appartamenti a: SANLUIGI - ROSSETTI - GIULIA - TIGOR - SERVOLA - COMMERCIALE - STADIO ROIANO - SANGIOVANNI - D'ALVIANO - SCALAPONGHI - GRETTA - PERUGINO - ISTRIA - LAMARMORA - ROSMINI - BAIA MONTI - BUONARROTI - GINNASTICA - CRISTO - REVOLITELLA - VISIONE PROGETTI - INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI - VENDITE CON FACILITAZIONI PAGAMENTO IMMOBILIARE «CIVICA», Piazza Sanguovanni 4. 61712. 8811 S

A.A. IMPRESA CHERMETZ CRISMANI vende direttamente in costruendo stabili ultimati

entro l'anno siti via SETTE FONTANE e via RAFFAELLO SANZIO appartamenti lussuosi ed economici da 2, 3, 4 stanze ampie saloni, cucina o cucinino, servizi completi, terrazza, poggiori, cantina, ascensore, centralnaffa, rifiniture accurate nonché LOCALE D'AFFARI zone libere, fortissimo sviluppo, adatti moltissime attività. Ampie facilitazioni e mutuo; rivolgersi via Roma 20. 48892 S

A.B. AGEF, passo Goldoni 2, vende facilitazioni pagamento: LOCCHI 1-2-3 stanze cucina bagno poggiori centralnaffa ascensore. ROIANO 2-3 stanze cucina bagno poggiori centralnaffa ascensore. RONCHETTO convenientissimi 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiori centralnaffa ascensore. ISTRIA (piazza Valmaura) soleggiatissimi 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiori centralnaffa ascensore. Adatto investimento capitale. CARPISON sgrorili, salone bistranze stanzette.

APPARTAMENTI in palazzina prontingresso, 3 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto separato centralnaffa ascensore garage vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8741 S

APPARTAMENTI zona S. GIACOMO, bistranze soggiorno cucinino bagno poggiori con vista mare soleggiati vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8742 S

APPARTAMENTI zona FLAVIA prossima consegna, 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiori centralnaffa ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8739 S

APPARTAMENTI liberi, signorili, restaurati Marina, Battisti, Ghessa, 2 fino 8 stanze, sdattati uffici, ambulatori, pensioni; altri nuovi, 1-2-3 stanze, Navali, Sant'Antonio, S. Giovanni; altri occasione 1-2-3 stanze Ventisettebre, Gambini, Capuano, D'Amunzio, Galleria Rossoni, Amministrazione, pianterre. 8850 S

APPARTAMENTI GIULIA, prossima consegna, 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina centralnaffa giardino confine vende IMMOBILIARE «CIVICA», Sanguovanni 4. 61712. 8816 S

APPARTAMENTI zona signorile, 2 stanze soggiorno bagno poggiori centralnaffa ascensore vende IMMOBILIARE «CIVICA», Sanguovanni 4. 61712. 8818 S

APPARTAMENTI corso costruzione Ponziana, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiori con vista mare centralnaffa ascensore vende facilitazioni IMMOBILIARE «CIVICA», piazza Sanguovanni 4. 61712. 8820 S

APPARTAMENTI SANLUIGI panoramici, 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiori centralnaffa vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8743 S

APPARTAMENTI, inizio costruzione, 2-3-4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, centralnaffa vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8869 S

APPARTAMENTINO soffitta camera cucina cameretta bagno V piano, vendesi via Bruner 9 Visitare 9-16. Tel. 2826. 69750 S

APPARTAMENTO panoramico prontingresso, 3 stanze cucina bagno poggiori centralnaffa ascensore garage rifiniture lusso vende IMMOBILIARE «CIVICA», Sanguovanni 4. 61712. 8817 S

APPARTAMENTO paraggi Piccardi, 4 stanze soggiorno cucinino bagno poggiori centralnaffa ascensore vende IMMOBILIARE «CIVICA», piazza Sanguovanni 4. 61712. 8821 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno centralnaffa vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8738 S

APPARTAMENTO, centro, prontingresso, 2 stanze, stanza, cucina, WC, poggiori, cantina, vende 2.500.000 Immobile Viale, XX Settembre 12 D, telef. 44900. 48869 S

APPARTAMENTO pronto ingresso, II piano, 2 stanze cameretta, cantina, accessori, casa signorile, vendesi, via XX Settembre, Intermediari, Cassella n. 31272 S UPI.

APPARTAMENTO nuovo giardino pubblico tristranze, cucina, accessori, ampia terrazza, vendesi contanti. Telefonare 50921. 69738 S

APPARTAMENTO Barcola, prontingresso, 4 stanze stanza cucina doppi servizi centralnaffa ascensore garage vende IMMOBILIARE «CIVICA», p. Sanguovanni 4. 61712. 8819 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno, piani bassi anche modesto, cerco immediatamente fino 3.500.000. Telef. 40285. 8745 S

APPARTAMENTO bistranze, cameretta, stanzino, cucina, casa seminuova, zona Rolano vendesi 3.500.000 trattabili. Esclusi mediatori. Telefonare 38894 ore 15-16. 48793 S

CENTRALISSIMO adatto ufficio-studio vendesi. Telefonare 41517. 69733 S

COMPERO appartamento, villetta, casetta, paraggi Roiano, stazione Centrale, Gretha, Tel. 52051. 69643 S

CONDOMINIO corso ultimazione VIA MILITIE (ZONA FIERA). Disponibili ultimi appartamenti 2 stanze cucina, riscaldamento, ascensore. Ampie facilitazioni pagamento. VISITE SUL POSTO LUNEDI' POME RIGGIO. VENDITE DIRETTE. 8837 S

LOCALI Marina, Battisti Revoltella, Bocaccio 70 fino 350 mq. venditori facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione, pianterre. 8849 S

NEGOZIO zona Battisti, con vetrine, completo di arredamento cedesi 6.000.000 trattabili affitto 45.000. Cass. 48918 S, UPI.

PALAZZINE panoramiche complessivi 12 alloggi tristranze doppi servizi garage centralnaffa, inizio costruzione via Ovidio-Panorama. Visione progetti e plastico, prenotazioni, studio Fast, via Filzi 21, dalle 17 alle 19. 6891 S

ROIANO: Alloggi in costruzione da 1, 2, 3, 4 stanze e accessori: via dei Moretti n. 7: riscaldamento centrale, ascensore. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10-I p. tel. 35006. 48898 S

TERRENI, anche piccoli lotti, progetti approvati, venditori. ATEC, Goldoni 1. 82 S

TERRENO mq. 500, Cassa Gialla vista mare vendesi. Telef. 93765. 48811 S

TERRENO mq. 650 S. Luigi vendesi, via Felluga. Telefonare 6265. 48897 S

VANO unico nuovo si può fare come cucina vende 1.250.000. Revoltella 113, Poggi. 8848 S

VENDESI appartamento nuovo stanza, due stanze, bagno, cucina, due poggiori, ascensore 40% restante mutuo. Agenzia Compravendita Trieste, Ginnastica 3. 48892 S

ECCEZIONALE!

VERAMENTE ECCEZIONALE IL TRATTAMENTO CHE VERRA' RISERVATO AGLI ACQUIRENTI DEI MOBILI METALLICI «ADIGE BENCINI» DURANTE IL MESE DI NOVEMBRE. IN OCCASIONE DELL'APERTURA DEI NUOVI LOCALI DI VIA MAZZINI 16, LA PRODUZIONE PIU' BELLA ESISTENTE SUL MERCATO EUROPEO, VERRA' VENDUTA CON UNO SCONTO DEL 10%. L'OCCASIONE E' VERAMENTE RARA PERCHE' LA CASA NON PRATICA MAI DEGLI SCONTI

ORGANIZZAZIONE

BREMA arredamenti
VIA MAZZINI 16 - TELEFONO 23-477

Diversi L. 60
POSTI tomba cedesi. Rivolgarsi via S. Pelagio 15 (San Giovanni). 48791 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espressa) e spedite per posta.

QUESTA

E' LA POLITICA AZIENDALE DELLA FERRERO CHE ASSICURA AD UN PREZZO CONVENIENTE PRODOTTI FRESCHI E DI ALTA QUALITA':

STUDIO DEL MERCATO E RICERCA SISTEMATICA SUI PRODOTTI IN RAPPORTO ALLE ESIGENZE DEI CONSUMATORI

RAZIONALITA' E MODERNITA' DEGLI IMPIANTI ATTRAVERSO IL COSTANTE AGGIORNAMENTO DEGLI ORGANI DI RICERCA

MAESTRANZE SPECIALIZZATE IN OGNI SETTORE DEL CICLO PRODUTTIVO

LAVORAZIONE SU LINEE A FLUSSO CONTINUO

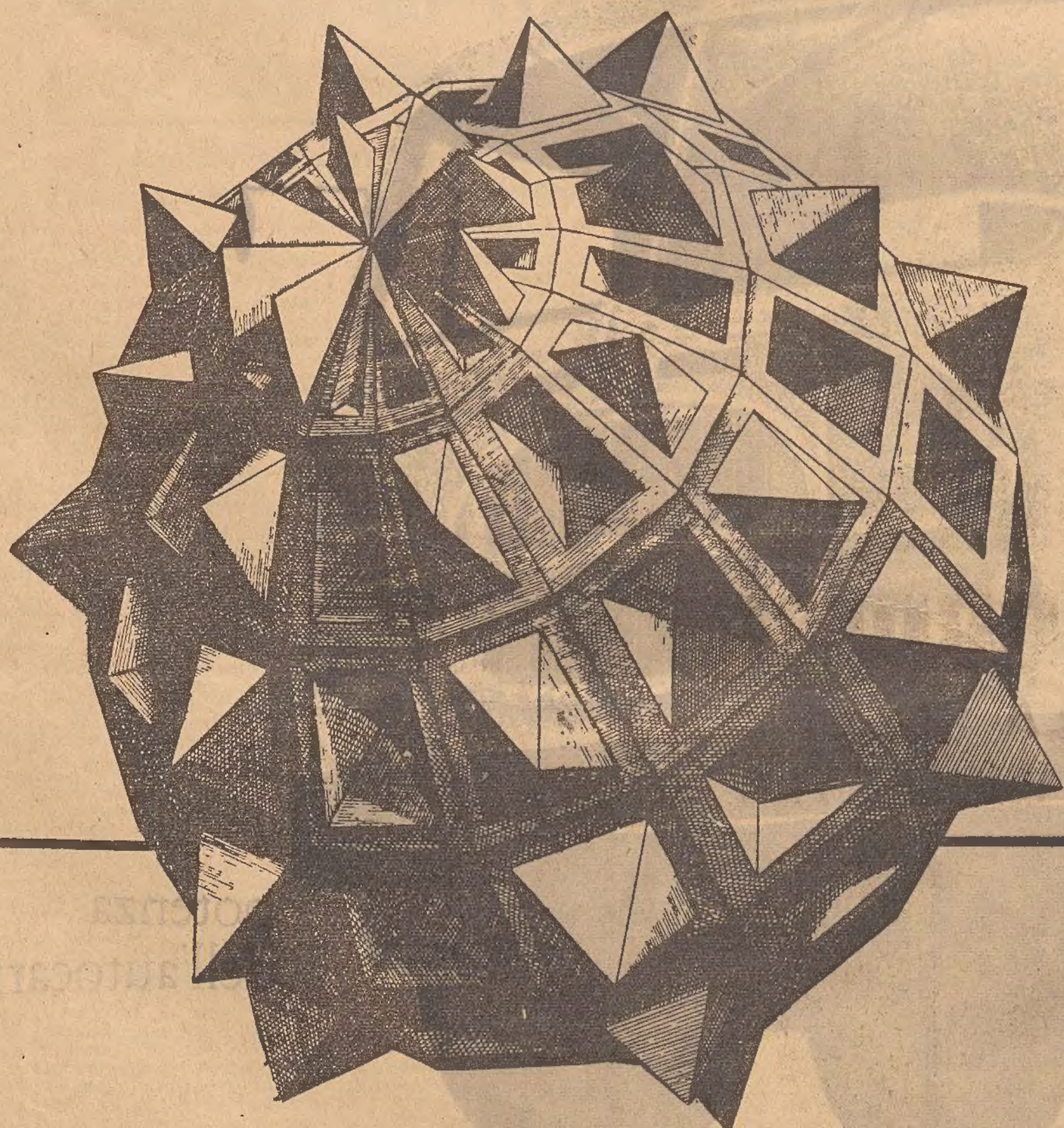
RAPIDA ROTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E DEI PRODOTTI PER EVITARE INVESTIMENTI IMPRODUTTIVI

RIDUZIONI DEI COSTI DELLE MATERIE PRIME IN RAPPORTO AGLI ACQUISTI IMponenti E AL CRESCENTE RITMO DEI CONSUMI

SEMPRE ALL'AVANGUARDIA DEL PROGRESSO LA FERRERO GARANTISCE LA PERFETTA FRESCHEZZA DEI PRODOTTI



IL COMPLESSO DOLCIARIO TRA' I PIU' IMPORTANTI D'EUROPA



FIAT

autocarri
autobus
efficienza
economia

del'autotrasporto Fiat

ALCUNI MODELLI E PREZZI

Autocarri

1100 T	camioncino	L. 1.130.000
1100 TN	camioncino	» 1.430.000
615 N 1	autocarro	» 1.830.000
645 N	autocarro (passo 2926)	» 2.965.000
650 N	autocarro (passo 2926)	» 2.965.000
642 N 65 R	autocarro	» 3.900.000
682 N 2	autocarro	» 5.505.000
682 N 3	autocarro	» 5.565.000
690 N 1	autocarro (passo 3000)	» 6.110.000

Autobus

1100 T	autobus	L. 1.600.000
314	autobus (di linea)	» 6.565.000
309	autobus (di linea)	» 7.853.000
306	autobus (di linea)	» 10.760.000

Garanzia estesa a 12 mesi
(oppure a 50.000 km)
per tutti gli autoveicoli industriali



potenza
dell'autocarro Fiat

La Fiat al Salone di Torino